L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 21 Giugno 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 145 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Semestre L. 33.— | Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 | Semestre L. 75.— | Trimestre L. 38.—
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI — Anno L. 14 - Sem. L. 7.50
LA FIORITA — QUINDICINALE PER SIGNORINE — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

...seppe Fabr... Valenti

Gli Stati Uniti mercato chiuso?

L'iperprotezionismo doganale americano rappresenta una grave delusione per l'idealità di una più intima, più profonda cooperazione dei popoli sul terreno economico. Si era detto spesso che la politica divide e l'economia unisce. Si è ripetuto che l'interdipendenza sempre più stretta fra le varie economie nazionali, i legami sempre più intensi degli affari commerciali e finanziari avrebbero costituito altrettante ragioni di pacifica convivenza e comprensione. Il progresso economico si affermava legato alla specializzazione della produzione dei vari paesi a seconda delle materie prime di ciascuno, alle sue particolari condizioni di ambiente, di clima, di attitudini. Il successo del movimento libero-scambista del *Cobden club* faceva considerare come meno attrezzati, meno economicamente progrediti quei paesi che dovevano per far vivere le proprie industrie ricorrere alla protezione doganale e questi paesi per giustificare il loro protezionismo inventarono il neo-protezionismo per proteggere la vita delle industrie nascenti fino a che si fossero irrobustite, fossero uscite di minorità, così da essere capaci di affrontare la concorrenza internazionale.

Il protezionismo nord-americano, portato da un grande paese industriale, ricco di materie prime, provvisto del più vasto mercato interno a limiti inverosimili, quali mai ha anchè realizzato, pensato lo stato-tello più limitato, più arretrato, meno provvisto di materie prime, per smentire, rovesciare per un momento tutti questi valori e fissarsi il programma di chiudere il proprio mercato interno ai prodotti forestieri e insieme — forse col riposto pensiero di tutto un formidabile sistema di *dumping* — invadere gli altri mercati.

Programma di un folle nazionalismo economico che non tien conto delle leggi dell'economia e delle inevitabili reazioni delle altre economie. Non si può continuar ad esportare senza importare, chè altrimenti come un paese divenuto esclusivamente importatore può pagare il paese divenuto unicamente esportatore? E' mai possibile pensare che possano bastare gli elementi invisibili della bilancia dei pagamenti, soprattutto consistenti nei viaggi dei turisti americani nei paesi importatori?

Non è possibile pensare che gli altri paesi che vedono elevarsi una muraglia insuperabile davanti alle proprie produzioni restino insensibili ai loro interessi così gravemente offesi e che, ad esempio, mentre le minori esportazioni italiane negli Stati Uniti si vedono bloccate, le maggiori importazioni italiane di grano, di cotone, di rame, di automobili ecc., possano seguire lo stesso ritmo. I paesi feriti da tale iperprotezionismo indagheranno la forma migliore, più adatta — pur senza cadere in uguale errore —, per impedire che così gretto egoismo economico realizzi ai loro danni il suo piano, certo ne frustreranno le malefiche mire.

E le reazioni a questi ritorni a sistemi medioevaleschi di mercato chiuso (naturali nel Medioevo coi mezzi di comunicazione del tempo, un'irrisione nel secolo del trasporto aereo e della radio) saranno un grande beneficio per l'incivilimento umano chè dimostreranno l'inanità, anzi ancora la dannosità, di questo erigere di nuove muraglie cinesi i tempi moderni. Sarà tuttavia opportuno, diremo quasi necessario, che si contrapporre misure, e misure adeguate, alle nuove tariffe doganali americane già entrate in vigore: tutti i paesi colpiti si studino di evitare dal cadere nello stesso errore, di applicare sia pure per contrapposto lo stesso metodo.

Diversamente l'ultra-protezionismo nord-americano, giustamente tanto deplorato come un'offesa alla convivenza dei popoli, al progresso umano, come un passo indietro nell'incivilimento, anzichè essere contenuto oltreoceano, anzichè vincerlo nelle sue stesse conseguenze, minaccerebbe di allargarsi, sia pure per ragion di difesa.

Sarà necessario pertanto applicare il più possibile il sistema che la Germania praticava nell'anteguerra della *specificazione* nelle voci delle tariffe per modo di applicare eventuali inasprimenti di dazi nei paesi colpiti a merci esclusivamente provenienti dal paese che ha provocato la guerra doganale.

Pure la sostituzione di materie prime ritenute indispensabili sarà elemento sostanziale per una efficace e vittoriosa reazione contro così egoista e cieca perturbazione della economia mondiale. Non si è già largamente sostituito l'alluminio al rame, non solo negli utensili domestici, ma ancor più negli impianti idroelettrici?

Ma più decisivo che una risposta tariffaria sembraci sia per essere un controllo statale sulle importazioni dal paese escludente di fatto le nostre esportazioni. Tali importazioni dovrebbero essere autorizzate solo in casi di necessità e dentro i limiti di un uguale quantitativo di esportazione. Non neghiamo che simile provvedimento porterebbe effettivamente alla possibilità di una cultura economica costituirebbe una nuova ingerenza statale nell'economia privata. Ma avrebbe su quello dell'inasprimento delle tariffe doganali il vantaggio di evitare il pericolo di estenderlo ai prodotti di altri paesi e perciò allargare ed aggravare il male.

Si afferma da più parti che una corrente ostile stia maturando negli stessi Stati Uniti. Sarebbe inspiegabile il contrario. Non è possibile pensare che le menti nord americane si siano talmente ottenebrate. Ma non c'è da farsi illusioni. Malgrado infinite proteste europee il nuovo *bill* è stato approvato dal Parlamento e firmato da Hoover. Esso è e sarà applicato. Una revisione verrà, ma non subito, e solo se il giuoco tentato si frantumerà nelle mano e saranno salutari non solo provvedimenti atti allo scopo di render vano, anzi dannosa la clamorosa guerra doganale proclamata dal nuovo mondo all'Europa, saranno elementi di difesa del progresso umano e saranno alutari non solo per per sè, ma pure ammoniranno che non bastano le dovizie della più grande plutocrazia, nè le deviazioni cristiane del puritanesimo per erigersi in cattedra al mondo.

Le ragioni etiche, il rispetto alla giustizia, la denegazione dell'egoismo non sono solo il fondamento per la vita individuale, ma ancora per quella del consorzio dei popoli.

Observer

La disoccupazione inglese

UNA CONFERENZA A TRE rifiutata dai conservatori

LONDRA, 20 matt.

Alla Camera dei Comuni è venuta nuovamente alla ribalta la questione della disoccupazione. Dietro invito rivoltogli da Sir Chamberlain di specificare di quale genere dovrebbe essere la collaborazione da lui chiesta agli esponenti dei vari partiti, MacDonald ha formalmente invitato il capo dell'opposizione a una conferenza tripartita.

I conservatori non hanno creduto opportuno accogliere l'invito del *Premier* laburista, motivando il rifiuto col fatto che il Gabinetto Mac Donald si è rifiutato di considerare il Protezionismo come misura efficace per ovviare alla disoccupazione.

LA QUESTIONE MALTESE

Riforme costituzionali
per impedire una maggioranza nazionalista

LONDRA, 20 matt.

Il Consiglio dei ministri, secondo un comunicato dell'Agenzia *Reuter*, ha esaminato la questione maltese decidendo una riforma della Costituzione.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* fornisce nell'argomento una nota esplicativa.

« La vigente Costituzione maltese, — osserva il giornale, — contiene del resto disposizioni nettamente ispirate al carattere particolarmente strategico di quel territorio autonomo dell'Impero, poichè il Governatore di Malta è provvisto di adeguati poteri legislativi, nel caso di emergente necessità. In conclusione dunque la soluzione non può essere stata trovata che in giudiziose modificazioni all'attuale regime elettorale ».

Le speranze di Londra

Ma quali sono e come saranno introdotte queste modificazioni? La via più naturale, come riconosce lo stesso corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, sarebbe quella del Parlamento di Malta, ma pare che il Governo laburista abbia considerato troppo lunga e incerta la procedura parlamentare e abbia deliberato di affidare al Governatore di Malta, sir John Ducane, il potere di emendare la vigente legge elettorale per via di decreto.

« Gli emendamenti più importanti, — riferisce il giornale — dovrebbero mettere la legge elettorale maltese in diretta armonia con quella della Gran Bretagna e comprenderebbero: 1) Una disposizione in forza della quale un candidato riuscito vittorioso negli scrutini potrà non essere convalidato nel suo seggio se si dimostrerà che egli ha vinto grazie a « illecite influenze »; 2) altre disposizioni in forza delle quali la competenza di questi reati di « illecita influenza » sarà sottratta alla ordinaria magistratura maltese e sarà affidata a un Tribunale speciale costituito dal Governo imperiale o approvato da quest'ultimo ».

Tutto bene, ma lo scopo rivela il trucco. In Inghilterra si spera, con l'entrata in vigore di tali disposizioni, che i vescovi siano costretti a ritirare la loro pastorale, perchè tutti i candidati che ne traessero vantaggio perderebbero senz'altro ogni possibilità di entrare a far parte dell'Assemblea legislativa maltese.

Questo, in fondo, è il punto fondamentale della questione: impedire che al Parlamento maltese si ricostituisca la maggioranza nazionalista, che andò al potere subito dopo l'introduzione della Costituzione. Ma la situazione non potrà essere chiarita fino a quando non saranno noti nella loro interezza i provvedimenti deliberati ieri dal Governo britannico. Lord Strickland intanto, dopo essersi incontrato ieri col ministro degli Esteri Henderson e con altri membri del Gabinetto, ha avuto un nuovo colloquio col ministro delle Colonie, lord Passfield.

Alla Camera dei Comuni rispondendo ad un'interrogazione suggerita dal precipitoso viaggio a Londra di lord Strickland relativa alle decisioni del governo di Malta il primo ministro Mac Donald si è rifiutato di fare dichiarazioni di sorta.

Nel dare però una risposta alla interrogazione di un deputato socialista il quale desiderava sapere se il governo intendesse manifestare il suo malcontento per la condotta del Vaticano Mac Donald ha pronunziato queste importanti parole: « No, il governo è perfettamente disposto per quanto riguarda i suoi rapporti col Vaticano a lasciare le cose come stanno ».

Speculazione protestante

Si ha intanto da Malta che il Vescovo di Gozo ha diramato una circolare in cui denuncia la campagna anticattolica che continua in modo impudente.

« Il protestantesimo, dice la circolare, sfruttando la situazione attuale e intensificando la sua propaganda deteleteria per mezzo della stampa sovversiva, è ricorso ad altri mezzi per svolgere la sua opera corruttrice e nefasta, specialmente con la pubblicazione di opuscoli contenenti veleno anticristiano diretto contro le autorità ecclesiastiche ».

La circolare continua esortando i fedeli a pregare e a denunciare « i figli ingrati e degeneri ». Il Vescovo conclude condannando la distribuzione, il possesso e la lettura di tutte le pubblicazioni della Casa Editrice Monn.

I DAZI AMERICANI

VOTI E PROTESTE della Francia

PARIGI, 20 sera

Il ministro del Commercio Flandin uscito dalla seduta della commissione doganale del Senato interrogato da un redattore del *matin*, ha detto:

« Non mi è possibile fare delle dichiarazioni pubbliche. Infatti ufficialmente io non sono ancora in possesso di particolari completi sulla nuova legge doganale degli Stati Uniti e non conosceremo esattamente questa legge che all'arrivo del prossimo corriere. Tuttavia ho cercato di fornire al Senato spiegazioni quanto più precise mi è stato possibile, e qualche cifra caratteristica, fa apparire per certe merci un coefficiente di aumento molto superiore a quello che le notizie dell'ambasciata degli Stati Uniti lasciavano prevedere ».

« Voi potete essere sicuri che quando l'esperienza renderà inevitabile l'applicazione dell'autorizzazione data dalla nuova legge al Presidente Hoover di diminuire del 50 per cento i nuovi dazi, il Governo francese non mancherà di intervenire per ottenere delle facilitazioni sui nostri prodotti gravemente colpiti ».

La Commissione delle dogane e delle convenzioni commerciali della Camera ha votato ieri sera all'unanimità una mozione nella quale chiede che il Governo intervenga immediatamente presso il Presidente degli Stati Uniti per ottenere la diminuzione dei diritti doganali, necessaria al mantenimento delle esportazioni francesi, e in caso contrario chiede al Governo che venga soppressa la clausola della nazione più favorita accordata agli Stati Uniti.

La Spagna si appresta a misure di difesa

MADRID, 20 sera

La notizia della firma da parte del Presidente Hoover delle nuove tariffe doganali americane ha prodotto nel commercio spagnolo un certo risentimento. Si crede che il Governo stia ora considerando i provvedimenti del caso. Alla Camera di commercio in una numerosa riunione è stato deciso di chiedere al Governo la denuncia del *modus vivendi* commerciale accordante agli Stati Uniti il trattamento della nazione più favorita.

Le nuove tariffe doganali che si ritiene avranno come conseguenza l'aumento del *deficit* della Spagna nei confronti degli Stati Uniti e determineranno un nuovo ribasso della peseta, colpiscono specialmente l'agricoltura in quanto segnano aumenti dei dazi di tutti i prodotti di esportazione. *(Radio Stef.)*.

Incidente di confine

Soldato polacco ucciso da un doganiere

BERLINO, 20 sera

Nella Prussia orientale al confine polacco-tedesco si è verificato un nuovo incidente. Un doganiere tedesco in uniforme mentre effettuava una ispezione attraverso una foresta fu fatto segno a colpi d'arma da fuoco. Il doganiere — secondo informano i telegrammi ai giornali berlinesi — rispose uccidendo l'aggressore. I telegrammi affermano che l'ucciso è una guardia polacca che in abito civile aveva traversato clandestinamnte la frontiera tedesca.

Secondo un'altra versione un soldato polacco aveva oltrepassato la linea di confine, con tutta probabilità senza accorgersene. Un doganiere tedesco gli avrebbe intimato di fermarsi ma il polacco puntato il fucile avrebbe fatto fuoco sulla guardia tedesca. Ne sarebbe seguito uno scambio di fucilate alla fine del quale il polacco cadde ucciso.

I giornali intanto protestano indignati contro questo nuovo attentato e reclamano dal Governo energici provvedimenti ed un energico intervento a Varsavia.

La versione polacca dell'incidente che avrà sicuramente strascichi diplomatici è che potrebbe aggravare i già tesi rapporti fra Berlino e Varsavia non è ancora conosciuta.

Un'ampia serie di importanti provvedimenti
discussi ed approvati dal Consiglio dei Ministri

Le comunicazioni con Venezia - Il riordinamento delle Casse rurali ed agrarie - Per la tutela dell'olio d'oliva e della viticultura - Ritocchi all'ordinamento delle cattedre ambulanti - La sistemazione dell'industria marmifera carrarese

ROMA, 20 sera

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato:

1) Uno schema di provvedimento per la riparazione dei danni causati da alluvione, e frane nelle provincie di Bari, Foggia, Macerata, Pescara e Piacenza.

2) Uno schema di provvedimento, recante disposizioni per la sistemazione della via Roma in Torino e per il risanamento dei quartieri adiacenti. Il piano prevede: 1) L'allargamento di via Roma da M. L. 10,65 a M. L. 14,80 con portici da ambo i lati di larghezza M. L. 5,80; 2) La costruzione di due gallerie attorno alle due chiese di S. Carlo e S. Cristina di larghezza M. L. 14; 3) la creazione di una strada della larghezza di M. L. 15 tra via Arcivescovado e via 24 Maggio, Via Cavour e Via Andrea Doria; 4) Il prolungamento dalla via Viotti fino a Via S. Teresa dove sbocca la Galleria; 5) L'allargamento e la rettifica delle vie della Caccia, Cesare Battisti, Principe Amedeo, Bertola e del vicolo Normale e via Principe Amedeo.

3) Uno schema di provvedimento col quale si accorda una proroga del termine di funzionamento di alcuni membri del Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il nuovo ponte di Venezia

4) Uno schema di provvedimento per l'approvazione della convenzione concernente la costruzione della nuova comunicazione tra Venezia e la Terra Ferma. Le particolari condizioni di vita e di ambiente determinatesi nell'immediato dopoguerra in territorio del Comune di Venezia, in seguito alla creazione di un grande porto industriale, che, ai margini della laguna, è rimasto staccato dalla città, hanno messo in evidenza il problema di migliori e maggiori comunicazioni fra la città stessa e la terra ferma, in confronto a quelle del collegamento ferroviario attualmente esistente. Siffatto bisogno ha condotto allo studio di nuovi mezzi di comunicazione, ed ha avuto per risultato un progetto esibito dal Comune di Venezia. In esso è prevista fra l'altro la costruzione di un ponte adiacente a quello ferroviario attuale per tramvia, automezzi, pedoni e cicli, dal margine della terra ferma alla zona di S. Lucia e della Marittima. Tale progetto ha ottenuto l'approvazione del Consiglio Superiore dei LL. PP. ed importa una spesa complessiva di lire 82,500,000. Per eccezionali condizioni della città di Venezia, la legittima preoccupazione di quanti non solo a Venezia ed in Italia, ma anche all'estero, guardando a questa città « Unica al mondo » come ad una gemma creata dalla natura, dalla storia e dall'arte, e l'intendimento preciso del Governo fascista, di tutelare il singolare retaggio, impongono necessari riguardi e cautele che, pur non ostacolando la soluzione del problema, invocano dalla città per la sua vita ed il suo sviluppo economico, salvaguardino tuttavia ed interamente il suo patrimonio artistico inestimabile. Il progetto di cui trattasi risponde alle complesse esigenze ora esposte. Il contributo statale è fissato nella misura del 75 per cento sul costo effettivo della opera e non dovrà eccedere in nessun caso il limite massimo di lire 61.875.000 anche se la spesa consuntiva venisse a superare quella prevista.

Tale contributo è ripartito in tre esercizi a cominciare da quello 1931-32. Lo stato si assume l'alta sorveglianza sulla esecuzione dei lavori.

5) Uno schema di R. D. recante norme per le prove di accettazione degli agglomeramenti idraulici e per la esecuzione delle opere in conglomeramento cimentizio.

Agricoltura

Indi, su proposta del Ministro della Agricoltura, il Consiglio dei ministri ha approvato:

1) Uno schema di provvedimento legislativo sul riordinamento delle Casse rurali ed agrarie. E' questa la prima volta in Italia che si regolano con un complesso organico di norme giuridiche specificatamente dettate, siffatti numerosissimi istituti sparsi nei più remoti comuni d'Italia e fin qui quasi disconosciuti dalla nostra legislazione.

Il provvedimento, inspirato alle nostre tradizioni legislative ed alla esperienza degli altri paesi del mondo in cui le Casse rurali costituiscono, come organi di credito più prossimi agli agricoltori, la larga intelaiatura del credito agrario, considera le Casse rurali italiane come istituti di credito agrario: esercitare questa forma di credito, utile e garantita, diventa un loro diritto ed al tempo stesso un loro dovere. Sussidiariamente e per una parte limitata delle loro disponibilità, le Casse rurali potranno sovvenire i piccoli artigiani, ogni altra forma di credito è inibita. Con che si realizza un notevole progresso in quanto si evitano deviazioni, purtroppo frequenti nel passato, e mentre si assicura ai depositanti la voluta sicurezza, si determina esattamente il campo di azione di questi istituti: agricoltura e piccolo artigianato. Altre innovazioni sono contenute nel progetto. E' risaputo che la responsabilità collettiva dei soci spesso non troppo consapevolmente assunta, importava, in caso di dissesto della cassa, il fallimento di tutti i soci, con quali e quanti danni sociali ed economici non occorre qui di prolungarsi a ricordare. Col progetto approvato tale grave pericolo è eliminato, pur garantendosi pienamente i creditori, e tra questi, in prima linea, i depositanti; poichè esso stabilisce che in caso di dissesto il fallimento non si estende ai soci pur restando ferma la loro responsabilità illimitata, e che in caso di concordato, la responsabilità dei soci è contenuta nei limiti del concordato.

Non meno importante, e tale da costituire un principio suscettibile forse di più larghi sviluppi in conformità di ripetuti ed annosi voti fin qui mai realizzati, dagli studiosi dei problemi attinenti alla tutela del risparmio, è la disposizione per cui una quinta parte dei depositi ricevuti dalle Casse deve essere depositata anche in titoli, presso l'istituto di emissione o di altri istituti di assoluta sicurezza, come gli Istituti Regionali di Credito agrario, le Casse di Risparmio ed i Monti di Pietà di prima categoria i quali operano, come è noto, sotto la diretta vigilanza del Ministero della Agricoltura.

Su tali depositi, e questa è l'innovazione radicale che completa l'obbligo del deposito, è stabilito a favore dei depositanti delle rispettive Casse rurali un privilegio speciale che prende grado e uguale al privilegio indicato nell'art. 1958 n. 6 del codice civile. Il progetto che considera le Casse rurali esclusivamente come istituti di credito, dal punto di vista della tutela dei depositanti, lascia immutata la situazione sindacale delle casse stesse. Esse, che costituiscono un esempio mirabile della fecondità del connubio tra il principio morale della solidarietà collettiva con quello economico della ripartizione del rischio, e rappresentano una forza cospicua del movimento economico italiano particolarmente nel campo dei produttori agricoli, trarranno grande utilità dalla nuova legge che mira a valorizzare dovunque se ne manifesti il bisogno, ordinandone l'azione con gli istituti regionali di credito agrario, e tutelando i risparmiatori.

2) Uno schema di provvedimento per l'attuazione della legge 28 dicembre 1928 sulla bonifica integrale. La legge Mussolini 28 dicembre 1928 n. 3134 ha accordato larghe assegnazioni di fondi per le opere di bonifica integrale da eseguire in concessione mediante pagamenti di annualità. Senonchè non tutte le opere si prestano ad essere assunte da concessionari, in quanto la loro esecuzione può contrastare con gli interessi attuali dei proprietari: e molti già sono in corso a cura diretta dello Stato, sicchè non sarebbe possibile sospenderle in attesa di iniziative di eventuali concessionari.

Colle nuove norme proposte si provvede pertanto a finanziare le opere in esecuzione diretta ed i contributi in somma capitale, autorizzando la spesa complessiva di 150 milioni, da impegnare in 5 anni.

3) Uno schema di provvedimento che approva la convenzione con la provincia di Milano per la pronta sistemazione idraulica del basso Lodigiano.

4) Uno schema di provvedimento concernente la composizione della Commissione consultiva della pesca.

Il seme bachi e l'olio di sansa

5) Uno schema di regolamento per l'applicazione della legge sul seme bachi. Detto regolamento sostituisce quello attualmente in vigore approvato con R. Decreto 26 giugno 1924 n. 1204 che riguarda l'applicazione della legge sulla produzione ed il commercio del seme bachi. In confronto delle disposizioni finora esistenti il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri porta norme più precise e più rigorose che valgano ad assicurare una migliore produzione del seme bachi.

6) Uno schema di disegno di legge per disciplinare la vendita per uso commestibile, degli olii estratti dalle sanse. L'olio di oliva estratto dalle sanse a mezzo dissolventi deve per le disposizioni in vigore, essere venduto con l'indicazione di « olio di 2.a lavorazione ». Siccome però con i mezzi della tecnica moderna e con opportuni accorgimenti, si ottengono olii di sansa raffinati o da essere tagliati cogli olii di pressione, parve opportuno prescrivere per gli olii estratti dalle sanse il divieto della colorazione e l'obbligo della aggiunta di una sostanza (olio di sesamo) che li renda identificabili. In tal modo si raggiunge lo scopo di evitare che tali olii possano andare a sofisticare il prodotto genuino (olio di oliva) mentre si consente di valorizzare un sottoprodotto non trascurabile.

7) Un schema di disegno di legge relativo alla coltivazione di vitigni ibridi produttori diretti. Il dilagare della coltivazione di vitigni americani ibridi a produzione diretta, anche in regioni che hanno nobili tradizioni enologiche non può che contribuire a deprimere la reputazione vinicola del paese e ad aggravare le condizioni di disagio della nostra viticoltura, per il fatto della qualità del prodotto inferiore e per il pericolo dello sviamento del gusto dei consumatori. In presenza delle non infrequenti crisi di sovra produzione vinicola e per impedire che la produzione vinicola italiana sia menomata nella sua fama anche all'estero a somiglianza di quanto hanno già fatto altri paesi, parve opportuno impedire l'invasione di questi vitigni inferiori con un provvedimento legislativo che miri al concetto di guidare ad un migliore assetto la viticoltura italiana, selezionando i vitigni nostrali e meglio curando le qualità del prodotto.

1.) Uno schema di provvedimento recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi.

9.) Uno schema di provvedimento che apporta ritocchi ed aggiunte — consigliati dall'esperienza e rispondenti ad opportunità pratiche — ad alcune delle disposizioni contenute nel R. D. 6 dicembre 1928, n. 3433, sul'ordinamento delle Cattedre ambulanti d'agricoltura, consistenti dell'ammissione dei funzionari dei servizi tecnici agricoli coloniali ai concorsi per posti di direttore di cattedra, nella migliore disciplina dei requisiti professionali occorrenti per l'ammissione ai concorsi a posti di reggente di sezione nel mantenimento della stabilità conseguita e della anzianità di grado, agli effetti degli aumenti periodici di stipendio, nella possibilità, che viene data agli assistenti, di ottenere la nomina definitiva al posto dopo un biennio di buona prova, nella estensione agli enotecnici delle possibilità di conseguire la nomina ad esperto, nella elevazione di 5 anni, nei riguardi degli ex combattenti, dei limiti d'età prescritti per i concorsi a posti nel personale tecnico delle cattedre, nella fissazione del limite di età per la permanenza in servizio, nel mantenimento in vigore in caso di passaggio del funzionario tecnico ad altra cattedra del contratto di assicurazione sulla vita precedentemente stipulato, nella proroga al 31 dicembre 1931, del termine per la nomina, mediante chiamata, a posti di direttore di cattedra, dei direttori di soppresse cattedre.

Per gli istituti di credito agrario

10.) Uno schema di provvedimento col quale si assegnano anticipazioni statali gratuite agli istituti speciali di credito che ne sono privi. Nella organizzazione degli istituti regionali di credito agrario previsti dal R. D. 29 luglio 1927 n. 1509, è avvenuto che alcuni di essi, per circostanze varie e complesse, non hanno ottenuto il concorso dello Stato nella formazione del capitale, in nessuna forma. Con atto veramente encomiabile la sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ha ritenuto di potere consentire, su richiesta del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a che le somme ad essa assegnate dal R.D.L. 13 agosto 1926 n. 1504, e non ancora riscosse al 30 marzo 1930, fossero dal Governo attribuite a favore di altre regioni alle quali finora non si era potuto in alcun modo provvedere.

Trattasi in complesso, di circa 7 milioni di lire che si assegnano in parti uguali all'Istituto di Credito agrario per il Piemonte, alla sezione di Credito agrario per l'Emilia e le Romagne, all'Istituto Federale di credito agrario per la Toscana e alla Banca Cooperativa di Credito agricolo in Firenze.

11.) Uno schema di provvedimento riguardante la facoltà di completare le vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali della M.N.F. mediante saggio dei funzionari civili del soppresso Real Corpo delle foreste.

12.) Uno schema di provvedimento che dà facoltà al Consiglio di amministrazione della milizia nazionale forestale di giudicare le mancanze commesse dal personale civile dei ruoli transitori tecnici ed ordine dipendente dalla milizia nazionale forestale.

Corporazioni

Successivamente, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

1.) Uno schema di provvedimento per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese. Lo schema di provvedimento mira a risolvere il problema finanziario dell'industria marmifera di Carrara, le cui condizioni, in questi ultimi tempi, rendono necessario l'intervento dello Stato a difesa di una produzione di considerevole importanza per la valorizzazione del suolo nazionale e per nostro commercio di esportazione. Il concorso dello Stato trova il suo fondamento del fatto che trattasi appunto di oneri derivanti da debiti contratti dagli industriali per migliorare la coltivazione delle cave. Il concorso degli altri Enti è giustificato dalla circostanza che tutta la vita economica locale è imperniata sulla industria marmifera e che sopratutto per il Comune di Carrara è una necessità di contribuire a mantenerla in efficienza per non veder ridotto il gettito del cennato suo principalissimo provento.

2.) Uno schema di provvedimento con il quale si conferma alla Azienda Generale Italiana Petroli l'incarico delle ricerche petrolifere del Regno e si provvede al finanziamento necessario.

3.) Uno schema di decreto con cui è autorizzata l'assunzione di personale nel Corpo Reale delle Miniere e del R. Istituto geologico.

4.) Uno schema di decreto concernente la proroga fino al 31 dicembre 1930 del R. decreto 27 luglio 1928 n. 1802, e di alcune disposizioni del R. decreto 24 febbraio 1927 n. 241, per le denuncie dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro e per i contributi sindacali obbligatori.

5.) Uno schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio 1928 n. 850 per la tutela delle operaie e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di querperio. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna addetta al lavoro. Dopo aver stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza, il decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina e reciproci doveri della donna e dell'imprenditore agli effetti della conservazione del posto e della riammissione al lavoro, regola l'obbligo delle camere allattamento e dei periodi di riposo consentiti alle madri che provvedono direttamente all'allattamento. Il provvedimento contiene inoltre le norme per il versamento dei contributi relativi alla stipulazione per la maternità e quelle per il pagamento dei sussidi di puerperio e di disoccupazione.

6.) Uno schema di decreto che apporta modificazioni al R. D. 6 dicembre 1928 n. 3222, contenente norme per l'attuazione del R. D. 29 marzo 1928 n. 1003, sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro. Con questo provvedimento si darà facoltà al ministero delle Corporazioni di stabilire limitazioni alla dispensa, concessa ai datori di lavoro, giusta l'art. 3 del R.D. 9 dicembre n. 2393, dal fare capo agli uffici di collocamento per le assunzioni di mano d'opera relativa a lavori di durata inferiore ad una settimana.

Comunicazioni

In seguito su proposta del Ministro delle Comunicazioni sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

1.) Uno schema di decreto riguardante la istituzione di una nuova forma di risparmio a favore degli iscritti all'Opera nazionale Dopolavoro. Con esso gli Uffici Postali vengono autorizzati a lasciare buoni postali fruttiferi del taglio di lire 100, in cambio di speciali cartellini a stampa, sui quali i dopolavoristi abbiano applicato 20 francobolli da L. 5 ciascuno. Potranno così i dopolavoristi godere della facoltà di seguire depositi di 5 lire ciascuno, come per i comuni risparmi a libretto beneficiando nello stesso tempo del più forte saggio di interesse di cui godono i buoni postali fruttiferi.

2.) Uno schema di decreto relativo alla determinazione dell'equivalenza in moneta italiana di alcune tasse postali internazionali.

3.) Uno schema di decreto riguardante la conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

4.) Uno schema di decreto relativo all'obbligo di saper nuotare e vogare per tutti i marittimi imbarcati. Il provvedimento riuscirà benefico per la nostra marina mercantile e stabilirà un vantaggio per essa di fronte a quelle estere.

5.) Uno schema di provvedimento col quale viene stabilito un aumento del contributo dello Stato alle spese di impianto della vasca nazionale per le esperienze di architettura navale.

6.) Uno schema di decreto col quale vengono dettate prescrizioni per evitare gli abbordi in mare nell'interno o in prossimità dei porti.

7.) Uno schema di atto aggiuntivo alle convenzione relativa alla concessione della ferrovia Piove Mestre.

Educazione nazionale

Il consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Educazione Nazionale, ha tra l'altro approvato: 1.) uno schema di disegno di legge concernente l'assetto edilizio della R. Università di Pisa.

2.) Uno schema di provvedimento concernente il coordinamento delle norme relative agli istituti di istruzione superiore. In attesa di sistemare tutta la vasta e complessa materia in un testo unico con il decreto legge ora approvato dal Consiglio dei Ministri si provvede intanto ad estendere agli Istituti Superiori alcune delle norme fondamentali della istruzione superiore nell'intento di procedere ad una prima fusione dei vari ordinamenti ed eliminare contrasti che non possono non essere di danni all'efficace regolare andamento degli Studi.

3.) uno schema di provvedimento concernente l'uso delle qualifiche accademiche di dottore in ingegneria ed in chimica industriale, per il quale, tanto i diplomati ingegneri, prima dell'entrata in vigore del R. D. 30 Settembre 1923 N. 2102, quanto i diplomati in chimica industriale presso la R. Università di Pavia, siano autorizzati a fare uso della qualifica accademica di dottore, rispettivamente, in ingegneria e in chimica industriale.

4.) Uno schema di decreto che abroga il R. D. 25 aprile 1929, N. 647

relativo alla validità degli esami in alcuni istituti privati di istruzione media.

5.) Uno schema di decreto che approva la convenzione per la istituzione di una Scuola Superiore di Architettura in Firenze.

6.) Uno schema di R. Decreto che approva la convenzione per la istituzione ed il mantenimento della R. Scuola Superiore di Architettura di Napoli.

7.) Uno schema di R. Decreto che autorizza l'assunzione di 13 vice segretari in prova nel ruolo del personale di gruppo A) dell'amministrazione scolastica regionale.

8.) Uno schema di R. Decreto concernente il conferimento della metà dei posti disponibili nelle carriere del personale delle biblioteche pubbliche governative.

Esteri

Inoltre il consiglio su proposta del Ministro degli Affari Esteri ha approvato:

1.) Un disegno di legge per la esecuzione del trattato di commercio e navigazione tra il Regno d'Italia e la repubblica di Panama e relativo protocollo firmati in Roma il 16 ottobre 1929 settimo.

2.) Un disegno di legge concernente l'approvazione della convenzione commerciale con annesso protocollo firmata a Ginevra il 24 maggio 1930 fra l'Italia ed altri Stati.

3.) Un disegno di legge con cui si approva la clausola facoltativa di cui all'art. 36 dello statuto della corte permanente di giustizia internazionale.

4.) Uno schema di provvedimento per la proroga al 1.o dicembre 1930 del Modus vivendi di stabilimento provvisorio, stipulato a Parigi tra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927.

5.) Uno schema di decreto che approva la convenzione per la protezione dei vegetali firmata a Roma tra l'Italia ed altri Stati il 16 aprile 1929.

6.) Uno schema di decreto che estende alle colonie e possedimenti Italiani la convenzione internazionale automobilistica firmata a Parigi tra l'Italia ed altri Stati il 24 aprile 1926.

7.) Un disegno di legge concernente norme sul matrimonio dei funzionari della carriera diplomatica consolare.

Finanze

Infine su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato: 1.) Uno schema di decreto recante nuove disposizioni per il conferimento mediante concorso del posto di vice direttore della banda musicale della R. Guardia di finanza.

2.) Uno schema di provvedimento in forza del quale viene modificato con opportune cautele il trattamento doganale di taluni residui della distillazione degli olii minerali i quali vengono ammessi al dazio di L. oro 0,60 il Q.le, quando sono destinati alla lavorazione dei bitumi solidi naturali allo stato greggio.

3.) Uno schema di decreto in forza del quale gli olii bianchi di vaselina ottenuti nel regno mediante trasformazione degli olii minerali lubrificanti, sono ammessi, quando si esportano, alla restituzione dei diritti sugli olii esteri impiegati nella loro fabbricazione.

4.o) Uno schema di provvedimento in forza del quale vengono ammessi alla importazione temporanea per essere lavorati nuovi materiali destinati all'industria automobilistica e vengono altresì confermate o estese alcune precedenti concessioni.

5.) Uno schema di provvedimento in forza del quale allo scopo di agevolare l'industria nazionale della introcellulosa e dei suoi derivati, i cascami di cotoni cosidetti «Linters» greggi sono ammessi in esenzione daziaria quando siano importati per la idronilizzazione e la successiva nitrazione.

6.) Uno schema di decreto col quale si da facoltà al Ministero delle Finanze, di intesa con la competente amministrazione, di affidare in gestione ai ricevitori postali mediante corresponsione di un aggio sulle riscossioni che saranno effettuate, le colletterie del lotto già istituite che risultino chiuse da oltre 6 mesi nonchè quelle di nuova istituzione.

7.) Uno schema di decreto col quale si approva e si rende esecutorio il contratto stipulato il 6 febbraio 1930 presso la intendenza di finanza di Vicenza ed in forza del quale vengono gratuitamente cedute al parroco di Cogollo del Cengio tre vecchie campane già appartenenti a quella Chiesa parrocchiale ed ora giocenti inutilizzate in quella canonica per essere fuse in una campana unica in onore dei caduti del Cengio.

8.) Uno schema di decreto in forza del quale viene resa esecutoria la convenzione stipulata il 29 Marzo 1930 presso il Provveditorato Generale dello Stato, concernente la vendita del terreno in Roma annesso alla Caserma Sanfront, al Governatorato di Roma ed alla Società assuntrice dei lavori per la costruzione del nuovo Viale Regina Elena fra Piazza S. Bernardo e Piazza Barberini.

9.) Uno schema di provvedimento mediante il quale viene approvata la convenzione stipulata il 22 Novembre 1929 presso la Intendenza di Finanza di Torino con i rappresentanti del Comune di quella città allo scopo di addivenire alla sistemazione dei rapporti fra Demanio dello Stato e Comune, in dipendenza dell'impegno che nel 1908 il comune stesso aveva preso per la costruzione di un nuovo edifiicio ad uso della Officina Carte Valori e degli impegni correlativi che il Demanio nella stessa occasione si era assunto.

10.) Uno schema di decreto inteso: a) ad autorizzare i pensionati che riscuotono i propri assegni a mezzo di vaglia postali, vaglia bancari ovvero a mezzo di C-C postale a conservare il certificato di inscrizione per uso personale; b) a consentire mediante l'osservanza di talune norme cautelative che il pagamento delle pensioni all'estero possa effettuarsi su presentazione del certificato d'inscrizione, munito di fotografia, evitando la esibizione del certificato di esistenza in vita.

2.) Uno schema di decreto che detta norme regolamentari circa i concorsi per esami di proporzioni nei ruoli del personale dell'Amministrazione Provinciale delle tasse sugli affari.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 12,30 tornerà a riunirsi mercoledì 25 corr. alle ore 10.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La prossima beatificazione di Maria Cristina di Savoia

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Una notizia, che allieta il cuore di molti cattolici ed italiani, si diffonde per i giornali: Pio XI accondiscende alla ripresa della causa di beatificazione della ven. serva di Dio Maria Cristina di Savoja, Regina delle Due Sicilie.

Ecco qualche ricordo storico.

Maria Cristina di Savoja fu figlia di Vittorio Emanuele I e di Maria Teresa d'Austria, e nacque a Cagliari il 14 di novembre del 1812. Rimasta orfana del padre, Re Carlo Albertola volle con sè a Torino, ove la Regina Maria Teresa le fu madre e tutrice. Temperamento profondamente religioso, ben presto ad altri panorami guardava il suo spirito e, in breve, umilmente ma con fermezza dichiarò al Re la sua volontà di ritirarsi in un monastero per il quale sentiva una decisa vocazione.

Quantunque il Re non si opponesse al desiderio della sua Cristina dilettissima, tuttavia la ragion di Stato prevalse sui voti della giovinetta; la quale fu sottratta alla vita monastica per essere balzata su di un altro trono, fulgido in quell'epoca, quello delle due Sicilie. In questa unione Carlo Alberto aveva auspicato un'èra di concordia fra i due maggiori principi italiani e Maria Cristina, la quale precedentemente aveva rifiutato due richieste di matrimonio avanzate da altissimi principi di Francia, non si oppose dicendo: « E' italiano: lo accetto, sicchè la volontà di Dio sia compiuta ». Ma durò poco. Dopo poco più di tre anni di regno, Maria Cristina nel gennaio 1836 diede alla luce quel duca di Calabria che fu poi il Re Francesco Secondo e, in quindici giorni, decedeva per febbre puerperale. Nel giorno 31 dello stesso mese fu sepolta nella tomba reale della chiesa di S. Chiara in Napoli e subito intorno a questa tomba si elevò un coro che inneggiava alla bontà, alla carità e alla santità della Regina compianta. La voce popolare accreditò la fama di qualche miracolo autentico e la fama giunse in Roma alla cattedra di Papa Pio IX. Il quale dapprima ordinò l'apertura dei preliminari processi canonici di beatificazione alle curie regionali di Napoli e di Torino; quindi nel 1859 dichiarò la venerabilità dell'ex Regina.

Nel 1853 fu ordinata anche la ricognizione del corpo di Maria Cristina e all'atto solenne di riesumazione, compiuto nella cripta di S. Chiara, con stupore commosso dei verificatori fu trovato il corpo intatto, quasi fosse stato sepolto il giorno prima.

La notiziza del processo di beatifificazione di Maria Cristina, sabauda ed ex regina, ha prodotto grande soddisfazione negli ambienti cattolici di Sardegna dove ella nacque, di Torino, dove ella visse e di Napoli ove ella regnò.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Raimondo Maria Rouleau, arcivescovo di Quebec;

Mons. Carlo Cremonesi arcivescovo di Nicomedia, presidente della commissione delle opere di religione;

Mons. Luigi Pellizzo, arcivescovo di Damiata economo e segretario della fabbrica di S. Pietro;

Mons. Achille Linart, vescovo di Lilla;

Mons. Tiburzio Roche, vescovo di Tuticorin;

Mons. Domenico Mariani, segretario dell'amministrazione dei beni della S. Sede;

Mons. Salotti, promotore generale della Fede;

Mons. Giuseppe Zaccarella, prosegretario delle lettere latine.

Il neo-cardinale Lienart ricevuto dal Santo Padre

Mons. A. Lienart, giunto in Roma per essere creato Cardinale nel Concistoro del 30 corrente, ha preso alloggio alla Procura di San Sulspicio, ove riceverà le così dette visite di calore la mattina stessa del 30 e la mattina del primo luglio. Quest'oggi Mons. Lienart è stato ricevuto in particolare udienza dal Pontefice, al quale ha espresso i sensi del suo animo grato per l'altissimo onore del conferimento della Porpora.

L'Episcopato Orientale renderà omaggio al S. Padre

E' annunciato per il prossimo settembre un importante pellegrinaggio di Vescovi orientali alla basilica di S. Nicola di Bari e a Conversano. In tale occasione verrà inaugurato in Bari la chiesa di S. Giuseppe, dove è stato collocato il prezioso altare di S. Nicola. E' probabile che questa cospicua rappresentanza dell'Episcopato orientale si rechi anche a Roma per fare atto di omaggio al Pontefice e per conferire col card. Gasparri intorno alla codificazione del diritto canonico per i vari riti dell'Oriente uniti alla Chiesa Romana.

Il solenne cerimoniale per le canonizzazioni

La canonizzazione è il rito più solenne che compie la Chiesa. La cerimonia si può dividere in tre parti: la processione, la canonizzazione, propriamente detta, e la solenne Messa pontificata dal Papa.

La processione si comincia a svolgere poco dopo le otto e si compone di due parti. Nella prima parte sfilano le varie rappresentanze degli Ordini religiosi e dei monaci e poi gli alunni dei seminari, il collegio dei parroci, i capitoli delle collegiate delle basiliche patriarcali con le proprie insegne, il vice gerente di Roma con gli ufficiali del Vicariato e i consultori e prelati della congregazione dei riti. Seguono i due stendardi: prima quello della Beata Luca Filippini, preceduto da torcie, poi quella della Beata Caterina Thomas pure preceduto da torcie. La seconda parte del corteo è formata dalla così detta Cappella Pontificia aperta e scortata dalle guardie svizzere in corazza. Precedono le varie classi di prelati, camerieri e cappellani segreti, avvocati concistoriali, uditori di rota, le mitrie e i triregni del Papa, il Gran Maestro del S. Ospizio, i penitenzieri ecc. Seguono poi gli abati, i vescovi, gli arcivescovi, i patriarchi e i cardinali tutti in piviale e mitria bianca.

Il Pontefice procede in sedia gestatoria, sotto il baldacchino sorretto da otto prelati e ai fianchi stanno due prelati ai flabelli.

La sedia gestatoria è fiancheggiata anche dagli ufficiali ed esenti delle guardie nobili, dai quattro svizzeri, in grande spadone, i dignitari della Corte, i comandanti e gli ufficiali dei corpi armati ecc.

La processione è inframezzata da due gruppi di cantori.

Il Papa va al trono eretto in fondo all'abside, davanti alla cattedra del Bernini, e riceve l'atto di obbedienza dei cardinali e dei vescovi.

Pellegrinaggio spagnolo per la canonizzazione della beata Caterina Thomas

E' cominciato a giungere un numeroso pellegrinaggio spagnolo che viene ad assistere alla canonizzazione, che avrà luogo domenica prossima, della spagnola Caterina Tromas. E' giunto anche il card. Segura, primate di Spagna.

10.000 lire del Pontefice per i terremotati della Persia

Il Pontefice ha inviato a Mons. Luigi Martin, arcivescovo latino della Persia, la somma di L. 10.000 per le vittime del terremoto, fra le quali vi furono 45 morti e 25 feriti soltanto fra i cattolici.

Comunicazione del Comitato per la Mostra giubilare

Il Comitato degli industriali e dei commercianti per la raccolta dei doni da offrire al Pontefice per essere destinati alle missioni, rammenta che il termine stabilito per la raccolta è il 31 luglio p. v. E' evidente perciò la necessità che tutto il materiale sia, per quella data già giunto, perchè il successivo sabato dovrà aprirsi la mostra di tutti i doni pervenuti nei padiglioni che si stanno costruendo nei prati del Belvedere.

Il Comitato ha assoluto bisogno di sapere la quantità esatta dei doni, poichè la costruzione dei locali della mostra potrà subire delle modificazioni, dopochè sarà noto il numero degli oggetti da esporre.

Fin da ora, da segnalazioni pervenute, si può ritenere che occorrerà un ampliamento del primo progetto, ma è evidente che per la decisione definitiva occorrerà conoscere con una certa approssimazione il numero e il volume degli oggetti da esporre. Uno speciale padiglione sarà destinato ai doni che, durante l'anno giubilare, furono inviati al Pontefice dai Capi di Stato e di Governi e da altissime personalità. Questi sono destinati ad arricchire le raccolte vaticane e dovranno, a seconda della loro qualità, essere collocati o nella sala della biblioteca o nella sacristia o nei depositi della Fioreria.

Posa di un cavo telegrafico fra il Vaticano e "l' Ital-Cable,,

In seguito ad accordi fra il Governatore della Città del Vaticano e la Compagnia « Ital-Cable », è stato inaugurato un nuovo collegamento telegrafico fra la Città del Vaticano e la suddetta Compagnia. Il servizio sarà disimpegnato a mezzo di telescrittori della «Creed» preparati dalla «Standard Elettrica Italiana » con il sistema della semplice corrente. Il telescrittore «Creed 3 O.» permette di poter trasmettere fino a 540 lettere al minuto.

La solenne processione del Corpus Domini a Roma

ROMA, 20 sera

A chiusura della celebrazione Eucaristica Diocesana, ieri, festa del Corpus Domini, nel quartiere Appio Latino ha avuto luogo una processione che è riuscita imponentissima.

Una folla strabocchevole fin dalle prime ore del pomeriggio si è riversata nel quartiere.

Lungo la Via Appia cordoni di truppa hanno regolato il transito lasciando libero il centro della strada per il passaggio del corteo. Alle 17 precise partendo dalla chiesa d'Ognissanti fra il festante suono delle campane mentre nell'aria si levavano centinaia di piccioni viaggiatori, l'immenso corteo si è messo in moto preceduto dai metropolitani a cavallo e dal concerto dei Salesiani del S. Cuore.

Il SS. Sacramento era portato dal Card. Verde ai cui lati si trovavano personalità del mondo cattolico e della corte pontificia, fra cui molti prelati, Vescovi ed Arcivescovi, in mantelletta e i gonfaloni dei rioni di Borgo, Trevi, Monti ed Esquilino.

Venivano poi le associazioni con i propri vessilli, confraternite e clero secolare e regolare in doppia fila. Il corteo al suono degli inni sacri tra una continua pioggia di fiori ha sfilato in mezzo al reverente rispetto della folla per via Appia Nuova, via Ponte Lungo; quindi dal Card. Verde è stata impartita la prima benedizione al popolo.

Il corteo ha ripreso il cammino verso via Appia nuova, piazza del Re di Roma e via Aosta.

Davanti alla Chiesa delle suore dell'Immacolata, il Card. Verde ha impartito la seconda benedizione; quindi il corteo ha proseguito per via Monza, via Specchia, Largo Brindisi, Piazza Appia, via Appia nuova e piazza Re di Roma: qui è stata impartita a tutto il corteo la terza benedizione.

A notte il SS. Sacramento preceduto dalle Confraternite e dal clero secolare e regolare è stato riportato nella chiesa di Ognissanti mentre la folla cominciava lentamente a diradarsi per la via Appia sfolgorante di luce. La direzione della processione era affidata al comm. Carlo Costantini, al prof. Salvadori e all'ing. Cassinis.

L'Azione cattolica parteciperà al Congresso Eucaristico di Loreto

ROMA, 20 sera

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Sotto la presidenza del comm. Ciriaci e con l'intervent di mons. Pizzardo, segretario degli affari ecclesiastici straordinari, la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha tenuto la sua periodica adunanza mensile. Oggetto principale della discussione fu la partecipazione dell'Associazione cattolica alla grandiosa manifestazione eucaristica nazionale di Loreto, che avrà luogo nel settembre prossimo. Fu anche approvato il convegno dei consigli di tutte le organizzazioni cattoliche per i giorni 28 e 29 del corrente mese di giugno.

Corso di lezioni per mission i all' Università cattolica di Lilla

LILLA, 20 sera

Anche quest'anno durante le vacanze estive saranno tenute nell'Università Cattolica di Lilla un corso di lezioni mediche per i missionari e per i loro collaboratori. Le lezioni di carattere essenzialmente pratico, riguardano le malattie più comuni nei paesi di missioni. Verranno impartite anche norme di igiene, istruzioni elementari di chirurgia specialmente infantile. Quest'anno, ai corsi consueti, verranno aggiunte anche lezioni di preparazione farmaceutica e, in più, lezioni di iniziazione scientifica. Si insegneranno loro i metodi di osservazione che permettono di raccogliere delle informazioni preziose sulla geografia dei paesi poco conosciuti e sugli usi e costumi delle popolazioni. Vi saranno poi delle conferenze pratiche sulla flora e sulla fauna esotica con dei consigli per la raccolta e la preparazione degli oggetti di storia naturale, servendosi all'uopo dei musei e delle collezioni delle facoltà scientifiche.

Un interessante censimento negli Stati Uniti

La caotica situazione religiosa del popolo americano

Consolante posizione dei cattolici

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 sera

(*S. I. C.*) — Finalmente un po' di luce è stata fatta nella stupefacente, complicata, incredibile situazione religiosa negli Stati Uniti che a ragione possono considerarsi la patria dei nuovi culti e delle nuove religioni dei tempi moderni, e dove si può dire che non passa quasi anno senza che sorga una nuova setta religiosa, dal censimento completo ed accurato di tutte le chiese, religioni, sette, culti, associazioni comunque a carattere religioso e di culto, ultimato in questi giorni organizzato a cura e finanziato da John D. Rockefeller Junior, figlio del noto miliardario americano.

Dai risultati di questo censimento, che si può ritenere il primo del genere che sia mai stato eseguito negli Stati Uniti, sono stati messi in luce e rivelati per la prima volta degli importantissimi, sensazionali mutamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni nella caotica situazione religiosa degli Stati Uniti.

La conclusione forse più importante ed interessante nello stesso tempo che si può ricavare dai risultati del censimento è la seguente: dalle statistiche sul numero totale dei seguaci d'ogni confessione o culto, sullo sviluppo e sull'andamento delle singole religioni, risulta che alcune di esse, tra le più recenti in questi ultimi anni e nei confronti diretti con altre confessioni di più antica data, hanno compiuto tali progressi nel loro sviluppo da far ritenere con ragione che da qualche tempo a questa parte delle trasformazioni fondamentali siano avvenute nel pensiero religioso e nella fede di larghissime sezioni della popolazione del continente nordamericano.

I Mormoni e i Christian Scientists sono due tra i quattro culti nuovi di formazione relativamente recente che hanno più che raddoppiato il totale dei rispettivi fedeli nel corso degli ultimi venti anni.

Il culto mormonico è ormai diffuso tra i nove decimi di tutta la popolazione dello Stato dell'Utah e tra i cinque decimi di tutta la popolazione dello Stato dell'Idahc.

In tutti gli Stati Uniti risulta dal censimento che esistono attualmente ben 212 diverse denominazioni religiose relativamente importanti, con un totale di 40.300.000 membri iscritti e regolarmente professanti a 232,000 chiese, sale di culto o di riunione e sinagoghe.

Nonostante le tendenze moderne per un disinteressamento sempre crescente per la religione praticata e regolarmente iscritti presso le varie chiese continua a seguire di pari passo l'aumento della popolazione del paese, fatta eccezione per le grandi città nelle quali l'aumento della popolazione procede con un ritmo più rapido. La media generale attuale è di 55 fedeli praticanti regolarmente iscritti per ogni cento abitanti adulti.

La chiesa cattolica apostolica romana è quella che conta maggior numero di membri adulti, 13.000.000 di persone; segue al secondo posto la chiesa metodista episcopale con 3 milioni e 700.000 membri.

Gli ebrei ed i Christian Scientists sono le due confessioni, tra le più importanti più spiccatamente urbanistiche col 94 per cento del totale dei fedeli iscritti dato dalle chiese delle città.

Il censimento ha portato inoltre ad un'altra sorprendente scoperta, ossia che la maggior parte dei ministri dei varii culti non hanno compiuto, oppure hanno compiuto in minima parte, alcuna istruzione teologica superiore. E' risultato infatti che oltre tre ottavi dei ministri dei diciotto principali culti bianchi e tre quarti dei ministri dei tre principali culti negri non sono stati laureati o abilitati da collegi religiosi o da seminari.

ADUNATA bersaglieristica a Firenze

Mons. Bartolomasi benedice la prima pietra del Campanile Cadorna

FIRENZE, 20 matt.

La ricorrenza del 94.o anniversario della fondazione dei bersaglieri è stata ieri celebrata con una grande adunata regionale dei bersaglieri in congedo i quali sono affluiti numerosi da tutte le parti della Toscana. La mattina le fiamme cremisi in congedo con gagliardetti, le fanfare e le rappresentanze del terzo e del quinto reggimento bersaglieri con le rispettive fanfare si sono adunate in piazza della Indipendenza e quindi in ordinatissimo corteo fra le acclamazioni della folla che assisteva al loro passaggio si sono recate in piazza Cavour ove erano ad attenderle le autorità cittadine. In piazza Cavour i bersaglieri sono stati passati in rivista dall'avvocato Chigi intervenuto in rappresentanza dell'on. Melchiorri presidente dell'associazione nazionale bersaglieri in congedo e dalle Autorità. Terminata la rivista l'Avvocato Chigi ha preso posto insieme alle autorità in un palco appositamente eretto ed ha pronunciato un discorso aplauditissimo. I bersaglieri si sono quindi nuovamente incolonnati per recarsi alla chiesa dei sette Santi Fondatori dei Servi di Maria al Viale dei Mille ove erano moltissime autorità fra le quali il Prefetto S. E. Coffari. I bersaglieri schieratisi dinnanzi al Tempio insieme alle rappresentanze delle associazioni combattentistiche fiorentine e di alcune istituzioni hanno ascoltato la messa al Campo celebrata su un altare eretto dinnanzi alla porta centrale della Chiesa.

Terminata la Messa i bersaglieri, le rappresentanze, le associazioni, le Autorità hanno assistito alla posa della prima pietra del campanile che dovrà completare la chiesa dei sette Santi fondatori il quale sarà eretto alla memoria del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna. Dopo il prefetto, il segretario federale, il comandante della divisione militare il generale Baldi comandante il 195.o gruppo della Milizia ed altre autorità hanno aposta la loro firma sulla pergamena che viene murata nella prima pietra. Mons. Bartolomasi ordinario dell'Esercito e dell'Armata ha pronunciato un'orazione di glorificazione del primo condottiero del nostro esercito durante la guerra, e proceduto infine alla benedizione della pietra. Dopo brevi parole del prof. Terlizzi a nome del comitato dello erigendo Campanile la cerimonia ha avuto termine. Nel pomeriggio le varie fanfare dei bersaglieri hanno suonato in varie piazze cittadine fra l'entusiasmo della popolazione.

Una scuola inaugurata a Torino dai Principi di Piemonte

TORINO, 20 matt.

I Principi di Piemonte hanno presenziato ieri in borgata Lucento alla inaugurazione della nuova scuola Margherita di Savoia.

Al loro arrivo i Principi di Piemonte sono stati ossequiati dalle autorità e accolti da vivissimi applausi della folla mentre le musiche suonavano la marcia reale accompagnata dal coro degli scolari.

Dopo brevi parole del vice podestà comm. Rodano il quale ha ringraziato i Principi della loro visita ha pronunciato il discorso ufficiale il Comm. Bardanzellu. Cessati gli applausi che hanno coronato i discorsi del Comm. Bardanzellu il teologo Boria ha benedetto l'edificio poscia i Principi hanno visitato minutamente tutti i locali accompagnati dalla direttrice e dalle autorità. Terminata la visita i principi si sono allontanati vivamente acclamati dalle scolaresche e dalla folla.

Una maggiolata benefica nel giardino reale a Torino

TORINO, 20 matt.

Nel pomeriggio di ieri si è svolta nel giardino reale sotto l'alto patronato di S. A. R. la duchessa di Pistoia la grande maggiolata a beneficio della crociata contro la tubercolosi. Alla benefica festa alla quale sono intervenute accolte da imponenti manifestazioni di affetto e di patriottismo le LL. AA. RR. i principi di Piemonte ha partecipato un pubblico scelto e foltissimo.

IL CONVEGNO dei granatieri a Mantova

MANTOVA, 20 matt.

Il convegno nazionale dei granatieri è stato celebrato ieri a Mantova. Le rappresentanze ricevute alla stazione delle associazioni cittadine, dal Fascio, dai mutilati, combattenti e volontari nonchè da tutte le Autorità con alla testa il podestà ing. Parmeggiani, si sono ordinate in corteo con alla testa la musica del 49.o Fanteria e attraversando la città si sono portate al palazzo del governo dove si trovano S. E. Buttafuochi vice presidente della camera dei Deputati. S. E. il prefetto Pugliese il grande uff. dott. Arnaldo Mussolini l'on. Giarelli in rappresentanza di S. E. Turati, e quindi il corteo si è recato al Famedio di San Sebastiano dedicato ai caduti in guerra dove ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna e della benedizione della Colonnella ai granatieri mantovani. Ha celebrata la Messa mons. Marco Bruno Mitrato della Chiesa Palatina Capellano di guerra dei granatieri che ha rivolto ai presenti un patriottico discorso. Ha parlato anche Gino Rocca.

Terminata la cerimonia le Autorità e i reduci in corteo si sono recati al teatro sociale dove s'è adunato il congresso in cui hanno parlato il Dottore Arnaldo Mussolini, il segretario federale Martignoni ed infine l'on. Garelli per il direttorio del Partito. Quindi i congressisti si sono portati al palazzo del governo dove dinanzi alla lapide che ne ricorda il sacrificio l'on. Garelli ha fatto l'appello dei caduti fascisti apponendo poi una corona di alloro. Nel pomeriggio il dottore Arnaldo Mussolini accompagnato dalle Autorità ha visitato i lavori del bosco Virgiliano e quindi si è recato alla mostra d'arte mantovana e alla Sede del Dopolavoro ferroviario.

"COSULICH,,

Società Triestina di Navigazione

ESPRESSO NORD AMERICA

Prossime partenze

Saturnia . . . . 17 giugno
Vulcania . . . . 15 luglio
Saturnia . . . . 30 luglio

Linea postale Sud America

Prossime partenze

Martha Washington . . . 31 luglio
Belveder . . . . 9 agosto
Martha Washington . . . 2 ottobre

Informazioni e biglietti presso la Centrale di Trieste e le agenzie sociali in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.

DITTA G. MOLA

TORINO - Via Nizza N. 82

ANTICA E PREMIATA FABBRICA DI PIANOFORTI

HARMONIUMS

Organi da Chiesa

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici guariscono col

CORDICURA CANDELA

di fama mondiale, migliaia di guarigioni.

In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis a richiesta.

S.P.E.S. Via S. Damiano 32 - MILANO

L'ORTOBILE

e le malattie del fegato

L'Ortobile favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'Ortobile cura molto bene l'itterizia, coliche, le cisti, le cirrose epatiche, i tumori, e le varie infiammazioni acute del fegato.

Anticipando L. 17,50 la scatola e L. 94,— le sei scatole, spedirò raccomandato, dovunque. Prof. Dr. P. Rivalta Milano Corso Magenta 10 (109)

— Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini —

Pellegrinaggio Popolare a Lourdes

dal 12-17 Luglio

2.° Itinerario comprendente la visita ad Ar[...]

Quota minima L. 235

Le iscrizioni si ricevono in Via Mentana 4, Bologna e via Mercalli 9, Milano

SUL BEATO DON BOSCO

il numero speciale di «La Festa» è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.

Ne disponiamo ancora qualche centinaio.

Per ordinazioni di oltre 50 copie L. 1.— la copia.

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, all'«Avvenire d'Italia» Bologna Via Mentana, 4.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

Dott. F. MORANDI

Medico Chirurgo

DENTISTA

Via Altabella N. 15 p. p. tel. 23-448

RENI VESCICA VIE URINARIE

Cure Endoscopiche e Chirurgia

Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telef. 23-359 - Via Castiglione N. 103 - (Villa Rosa) ore 10-11,30

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Vari occasioni

Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VENDESI o cambiasi 503 coupè con altra vettura. Garage Canè, via Casse, 7. (8398)

VENDESI 503 coupè semi-nuova: Viale Aldini n. 54 secondo. (8397)

Bagni Villeggiature

Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VILLEGGIATURA appartamento ammobiliato, splendida posizione colline bolognesi, luce, telefono affittasi. Rivolgersi: Bononia, Altabella, 8 (7339)

VIDICIATICO - Albergo Appennino. Rimesso nuovo, bagno, garage, scelta cucina. Prezzi modici. (7299)

VILLINO ammobiliato, giardino, dodici chilometri Bologna, comodità tre no, affittasi villeggiatura, Franchi, Farini, 10. (7[...])

VISERBA. Per causa imprevista affittasi avviatissima pensione 21 vani, posizione incantevole, prima linea. Prezzo modico. Rivolgersi: Lame, 22. Prati (7418)

Affitti Appartamenti Locali

Cent 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI due o tre camere ammobiliate, ingresso, cucina, bagno, in bella posizione, ambiente distinto. Scrivere: Cassetta 3 D Unione Pubblicità, Bologna. (8398)

AFFITTANSI bellissimi appartamenti nuovi, ottima posizione; due, tre, quattro camere. Marescalchi, Andrea Costa, 133 quarto. (7[...])

AFFITTANSI Montegrappa, 3, cinque locali uso ufficio, anche divisibili. Rivolgersi Portineria. (7[...])

L'AVVENIRE D'ITALIA

ABBONAMENTI ESTIVI

Per 15 giorni L. 3,50
Per un mese „ 6,50
Per due mesi „ 12,50

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

LAVORO

Il lavoro, rilevano gli economisti, è una legge di natura vecchia come l'umanità. L'uomo, in quanto è uomo, deve lavorare, perchè noi chiamiamo lavoro l'applicazione dell'attività umana ad un dato oggetto per un determinato scopo: e quest'oggetto, nel caso generale, è sempre la produzione dei beni necessari alla vita, quando l'attività umana si esplica nel campo fisico; la giustizia, quando si esplica nel campo sociale; la religione quando si esplica nel campo divino.

Il lavoro è legge di natura; esisteva prima della caduta del primo uomo, e venne da Dio convertita in imposizione dopo la caduta. Apriamo il libro sacro e fin dalle prime pagine troviamo la legge: riempite la terra e soggiogatela — e subito dopo la conversione in imposizione: la terra sarà maledetta sotto il tuo lavoro: ne ritrarrai il tuo nutrimento solo a forza di fatiche; essa produrrà rovi e spine e tu mangerai il tuo pane bagnato dal sudor della tua fronte. Perchè il fine prossimo del lavoro, come è più strettamente inteso, è il pane quotidiano — mentre inquadrando il lavoro umano nella cornice più vasta del disegno divino e provvidenziale esso viene elevato a legge di progresso ed armonia, cioè a causa di storia, a gloria ed ornamento della natura umana, a cooperatore dell'azione divina. Il lavoro ha un fine individuale ed un fine sociale, giacchè la società civile ha per fine la prosperità temporale, la quale esige delle condizioni di benessere materiale ed una certa abbondanza di ricchezze destinata a favorire l'esercizio delle virtù.

Fin qui l'economista che è lo studioso del fatto più generale che sia comparso sul globo insieme all'uomo. Dove io voglio che si posi l'attenzione del lettore è sul fatto che il lavoro è una condizione di vita (sotto certi rispetti la più importante) ma sopratutto sul fatto che esso non è egoisticamente ristretto all'individuo in quanto tale bensì all'individuo in quanto uomo. Cioè l'uomo lavorando, non lavora solo per sè, ma per sè e per i suoi, quindi anche per gli altri, e per Dio, cooperando a sviluppare e ad affermare la volontà di Dio nella storia del genere umano.

L'uomo nasce incapace di tutto — e passano molti anni prima che possa lavorare e procurarsi direttamente il necessario sostentamento; l'uomo invecchia e diventa di nuovo incapace di tutto o quasi di tutto: e sia nell'uno che nell'altro caso gli altri pensano a lui e lavorano per lui. Questi concetti sono diffusi e ben noti: l'uomo ne è tanto persuaso che quasi tutta la sua attività è volta alla produzione dei beni terreni, anzi noi rimproveriamo appunto ai nostri contemporanei la volgarità della civiltà quantitativa, volta esclusivamente a produrre il molto, anche a detrimento delle altre opere incluse nel concetto di lavoro: cioè la giustizia e la religione. Tutti gli uomini devono lavorare; c'è chi subisce l'imposizione del lavoro come una condanna e lavora con lo stesso lieto animo del galeotto. Ma c'è anche chi ha fatto del lavoro il fine unico per cui è al mondo. Io ho però osservato che l'uomo non apprezza a sufficienza i benefici della Provvidenza nel fatto generale del lavoro. Gli uomini lavorano in generale troppo egoisticamente, e sono sempre propensi a giudicare inadeguato il compenso alle proprie fatiche e si arrovellano per ridurre a miglior equilibrio il rapporto.

Io vorrei che si facesse invece attenzione ad un'altra legge generale, così generale da assurgere alla dignità di legge per eccellenza. Gesù ha detto: tutto ciò che volete che gli uomini facciano a voi, e voi fatelo a loro. Questa legge, che compendia — come ha detto Gesù — la legge ed i profeti, è scolpita nel fatto del lavoro, e basta ricercarla per trovarla. L'uomo — ho detto sopra — non ritiene mai adeguato il compenso alla fatica: ma chi ha approfondito lo studio dell'umanità ha anche fatto un facile rilievo. Chi lavora, in qualunque campo lavori, sia fisico che intellettuale, chi lavora per produrre, dà e riceve. Io non posso produrre tutto quello che mi è necessario. Dice la Scrittura: principio della vita dell'uomo l'acqua ed il pane ed il vestimento e la casa che nasconde le cose turpi (Eccli XXIX 28): ma i nostri bisogni sono tali che abbiamo dovuto procedere ad una divisione di lavori secondo le nostre attitudini e secondo le necessità. Io oggi non posso procurarmi da solo tutto quello che mi è necessario, ma ricorro alla conversione di una parte o di tutto quello che produco io, in mezzi di cambio con cui mi procuro il necessario.

Ora io lascio il linguaggio arido e povero che fin qui ho adoperato e vorrei avere la penna eloquente e la forma smagliante. Perchè io vedo che lavorando io dò poco e traggo invece molto, moltissimo, dal lavoro altrui. Io, che non potrei contemporaneamente farmi tutto ciò di cui ho bisogno, e neppure un pezzettino piccolo piccolo, io ho tutto ciò ricorrendo al lavoro degli altri. E quando confronto la pochezza del mio lavoro e della mia fatica — tutta volta ad un unico fine ristretto — con la moltitudine di lavori concentrata nei beni che io cerco per la mia vita, non posso non constatare che da solo non potrei mai avere tutto ciò che io essendo nella società. Io lavoro e mi sono specializzato in un certo lavoro. Da solo questo lavoro non pesa quasi nulla sulla bilancia economica mondiale. Ma quel che io traggo dal totale della produzione è enorme, e condensa in sè le fatiche di milioni e milioni di uomini, e mentre la mia fatica è attuale e contingente, io godo i frutti delle fatiche e delle attività di tutta quanta l'umanità, in ogni campo.

Con che animo si può imprecare alla sorte cattiva, che non mette egualmente a disposizione di tutti gli uomini tutti i beni, quando invece il più modesto dei lavoratori trae dal totale della produzione umana (sudori e sangue) mille e mille volte di più di ciò che ha dato? L'uomo non bada tanto a questo fatto, anzi tende a rimproverare alla Natura l'ostilità e la riluttanza a compensare gli sforzi: ma se pensasse che ogni sforzo suo, per quanto piccolo, in ogni sfera, va a sommarsi, a moltiplicarsi anzi, con tutti gli altri sforzi, presenti e passati, e che peserà nel futuro come «causa» gettata ora nel mondo, egli inorgoglirebbe del suo operato e raffinerebbe per amore d'arte la sua attività, mentre, comparando il poco che dà col molto che trae, canterebbe le glorie del Creatore che ha fatto gli uomini fratelli ed agirebbe sempre per rendere sotto ogni forma di lavoro — fatica, giustizia e religione — un equo compenso di tutto ciò che gli è stato dato.

Perchè la Legge dice espressamente di fare agli altri tutto ciò che si vorrebbe che fosse fatto a noi, e nello stesso luogo del Sermone della Montagna dove Gesù annuncia la Legge, io trovo ancora che debbo chiedere e mi sarà dato, cercare e troverò, battere e mi sarà aperto, ma che per prima cosa devo cercare il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte le altre cose mi si aggiungeranno di per sè, come di conseguenza.

WALTER RUDOLFH

GIUSTIZIA BOLSCEVICA

TRIBUNALI AMBULANTI a carattere... educativo

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 20 sera

(*S. I. C.*) — « Il tribunale ambulante » è l'ultima innovazione bolscevica nel campo dell'amministrazione della giustizia fatto allo scopo di permettere ad un maggior numero possibile di persone di vedere coi propri occhi come funziona la macchina giuridica in regime bolscevico, in modo che tutti si rendano una buona volta persuasi della inutilità dei tentativi fatti per sottrarsi alla giustizia punitiva bolscevica e della severità colla quale vengono puniti i crimini commessi contro le leggi sovietiche. Si tratta insomma di una innovazione con scopi propagandistico educativi.

Il « tribunale ambulante » che giudica quasi esclusivamente di delitti commessi contro la sicurezza dello Stato, i crimini di sabotaggio industriale o economico ed i tentativi anti-rivoluzionari diretti a sovvertire il regime sovietico attuale, non ha una propria sede stabile, un'aula in cui tenere le proprie udienze; invece di iniziare, discutere e terminare un processo sempre nel medesimo luogo, il « tribunale ambulante » comincia la discussione di un processo in un luogo, per passare il giorno successivo in un'altra località vicina, dove esso tiene la seconda udienza, e così via, una udienza per ogni centro, grande o piccolo che sia fino alla fine del processo. Terminato questo se ne inizia un'altro, che viene condotto a sua volta collo stesso sistema; e così di seguito il tribunale gira per la Russia, cambiando ogni giorno residenza e mettendo su le proprie tende per la discussione nel club operaio del luogo, che funge da aula.

Ora, questi « processi dimostrativi' discussi dai « tribunali ambulanti » sono divenuti una cosa normale nella procedura giudiziaria sovietica, che per prima ha pensato di realizzare praticamente l'idea piuttosto originale di portare in giro per il paese i tribunali, come i circhi equestri girovaghi.

In questi giorni uno dei nuovi «tribunali ambulanti » ha terminato proprio a Mosca il processo iniziato tempo fà in un'altra città e continuato attraverso una lunga serie di tappe in numerosi centri delle provincie, e che si è concluso con la condanna di cinquanta accusati a varie pene.

Gli imputati erano tutti funzionari amministrativi e tecnici delle distillerie di vodka e di alcune fabbriche di birra dello Stato, accusati di aver approfittato della loro posizione nelle rispettive fabbriche di Stato per cospirare insieme a commercianti rivali ai fini di defraudare lo Stato di fortissime somme di danaro ,e dividere quindi tra loro questi illeciti guadagni.

I tre imputati principali sono stati condannati a dieci anni di lavori forzati mentre altri 47 imputati hanno ricevuto condanne varianti da un massino di 5 anni a un minimo di un mese.

È MORTO "URANIO,, a Milano

MILANO, 20 matt.

E' morto ieri il capitano Isidoro Baroni in età di 67 anni il noto «Uranio» del *Corriere della Sera*. Egli aveva approfondito la sua cultura scientifica durante le sue lunghe crociere, quale capitano di lungo corso. Oltre alla sua assidua collaborazione sul giornale milanese aveva pubblicato numerose opere fra le quali: « Il Sestante »; « Il geodromo Manin »; « I passaggi di Mercurio e Venere »; l' « Astronomia ai tempi di Dante »; il « Calendario bisecolare Baroni dal 1801 al 2000 »; l' « Annuario dell' Astrofilo »; e « Mezzo secolo di vita italiana in astronomia, meteorologia e geodinamica ».

I funerali si sono volti oggi nel pomeriggio coll'intervento di tutti i giornalisti milanesi e di numerose autorità. Alla salma ha portato il saluto il rappresentante del Sindacato lombardo dei giornalisti e altri.

IL JAZZ... BOOMERANG

La passione dei negri per il grammofono e i buoni affari dei commercianti americani

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 20 sera

(*S. I. C.*) — Tutti sanno che cosa sia il « boomerang» e che la principale caratteristica di quest'arma barbara è quella di tornare verso la persona che l'ha lanciata Per questa sua caratteristica azione la parola « boomerang» ha preso un significato figurativo per indicare precisamente tutto ciò che torna a colpire chi l'ha lanciato.

Qualche cosa di simile sta succedendo alla musica jazz, che nata originariamente presso le tribù indigene della iungla africana, come è comunemente ritenuto, e passata quindi a deliziare nella sua patria africana con tutte le modificazioni ed i perfezionamenti apportativi dagli americani, che ne sono stati i primi propagandisti e di diffusori tra i popoli civili.

Inoltre si verifica il curioso fenomeno che gli indigeni africani preferiscono ora lo jazz americano a quello nazionale, l'influenza della versione americana della musica negra originaria ha avuto sugli indigeni africani un effetto così rapido e profondo ,tale che la musica negra indigena va rapidamente scomparendo sostituita da quella importata d'oltre Oceano.

Questo fenomeno caratteristico è chiaramente spiegato in una relazione testè pubblicata dal Dipartimento americano del Commercio sulle esportazioni di grammofoni e dischi musicali da cui risulta che il paese che attualmente acquista grammofoni e dischi americani in maggiore quantità è precisamente l'Africa.

Un concorso per un ex libris politico

FIRENZE, 20 sera

La Direzione della Scena illustrata bandisce un concorso tra tutti i disegnatori italiani per la composizione di un «ex-libris politico» dedicato a Benito Mussolini I disegni dovranno avere le dimensioni di cm 11 di altezza e 3 di larghezza per venire ridotti e riprodotti nel formato che sarà stabilito Il soggetto da trattare verrà scelto dall'artista Il disegno, oltre il nome e cognome del Capo del Governo, dovrà portare il motto «Ex libris» e le iniziali dell'autore. Un premio di L. 1000 sarà assegnato da apposita Giuria al vincitore del concorso.

Le belle invenzioni in ritardo

Il calendario del futuro... vecchio come il cucco

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 20 sera

(*S. I. C.*) — Che l'idea di suddividere l'anno in tredici mesi di ventotto giorni ciascuno, la più recente teoria moderna per la riforma del calendaria, non sia niente affatto una trovata moderna, ma risalga invece a 3000 anni fà, epoca in cui un calendario basato su questi principi sarebbe stato in uso presso alcune popolazioni della Germania, è la teoria sostenuta dallo scienziato tedesco dottor Deutschlander che ha compiuto dei lunghi accurati studii su un monumento preistorico scoperto presso Butzon, nel Mecklenburgo, e costituito da quattro giri concentrici di pietre erette, allo scopo di stabilire il significato e eventualmente l'uso probabile di questo strano monumento.

A conclusione dei suoi studii e delle sue osservazioni il dott. Deutschlander ha presentato una relazione alla Accademia delle Scienze in cui egli sostiene che il monumento preistorico di Butzon fa pensare fortemente ad un impiego astronomico per il caldolo del tempo, delle stagioni e dei giorni, precisamente sulla base della suddivisione dell'anno in tredici mesi di 28 giorni ciascuno, con l'aggiunta di un giorno extra-mensile ogni anno, allo scopo i far coincidere esattamente l'anno solare e l'anno lunare.

La morte d'una poetessa pastora

FIRENZE, 20 sera

Si ha da Siena che è morta all'Ospedale, dopo lunghe sofferenze, una giovane pastorella, Dina Ferrix che aveva avuto da madre natura il dono del genio poetico, Era nata in Comune di Radicondoli il 27 settembre 1908 e abitava in un povero casolare presso Ciciano in terra di Chiusdino. Aveva trascorsa la sua adolescenza a guardare un modesto gregge di pecore e nella solitudine dei campi incominciò a mettere insieme delle strofe piene di dolcezza agreste, perfette di metrica, alcune delle quali ebbero l'onore della pubblicazione ne « La Diana» che presentò al pubblico la poetessa con un lusinghiero profilo. La cultura che si era formata la Ferri la doveva principalmente al suo ingegno al suo vivo desiderio di imparare. Il carattere della poesia della povera morta risente un po' dell'arte e del pensiero di Giovanni Pascoli, il Poeta che essa, per certa affinità spirituale, prediligeva sopra tutti i moderni.

L'attività meravigliosa dei figli delle tenebre

Nuove edizioni della Bibbia protestante diffuse gratuitamente

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 sera

(*S. I. C.*) — Finalmente le tribù esquimesi dei Kuskokwim, che abitano le regioni sud-ovest dell'Alaska, possono leggere la Bibbia stampata nel loro idioma.

La Associazione Internazionale per la diffusione della Bibbia, che cura la stampa di quest'opera in tutte le lingue, idiomi e dialetti parlati nel mondo, anche i più rari e difficili ,e che quindi provvede alla *distribuzione gratuita* delle varie edizioni nei paesi dove ciascuna lingua è parlata anche da piccoli nuclei di persone, in tutte le più lontane regioni del mondo, ha nel corso dell'anno passato provveduto a far stampare la Bibbia in tre lingue quasi sconosciute e finora mancanti tra le numerose edizioni da essa approntate, e precisamente una edizione nell'idioma esquimese dei Kuskowim, una edizione in Cakchiquel, linguaggio parlato da un'unica tribù indiana del Guatemala, ed una terza in un rarissimo dialetto indiano parlato da una tribù di indiani Hopi, che abitano alcune riserve negli Stati Uniti del sud-ovest.

Vienna... città acquatica

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 20 sera

(*S. I. C.*). — Vienna è sempre stata conosciuta come la città dei bagni; tra bagni coperti e all'aria aperta la capitale austriaca ne conta alcune decine.

Durante questo mese di giugno si è iniziata la stagione dei bagni all'aperto e tutte le piscine scoperte si sono riaperte una dopo l'altra. Il nuoto e gli sports acquatici in generale sono tra i più popolari e diffusi tra la popolazione viennese. La scorsa stagione si calcola che oltre 2.000.000 di persone frequentarono le numerose piscine ed i bagni di Vienna.

In questa sola città si contano attualmente cinque grandi piscine natatorie scoperte, libere a tutti, 22 stabilimenti di bagni pubblici, 20 stabilimenti per i bagni riservati ai fanciulli, e cinque stabilimenti per i bagni termali. Le piscine durante la stagione balneare estiva funzionano continuamente di giorno e di notte, ed in esse si svolge per tutte le categorie di appassionati degli sports acquatici.

L'HOLBEIN TRAVESTITO

Il ritratto di Willian Butts - "Non è un Holbein,, - La gorgiera e il cappello piumato
La rivelazione dei raggi X - La tradizione famigliare ha ragione - Lo sceriffo di Norfolk - I dubbi del dottor Ganz - Ancora i raggi X - Insegnamento ai falsificatori

I quadri d'autore falsificati, sono di moda. (Vedere l'affare Millet). E ogni falsificazione, si può dire, ha la sua storia o almeno ogni conoscitore, ogni dilettante ha la sua da raccontare sulla tale o tal'altra falsificazione.

Ma forse a nessun autore è capitato, in fatto di falsificazioni o di storie delle medesime un caso grazioso come questo.

Verso la metà del 1500, sir William Butts, figlio primogenito del medico di Enrico VIII, si fa fare il ritratto da Holbein.

E' un grande quadro, composto di tre tavolette di quercia tenute insieme da larghe e forti striscie di tela apposte sul didietro.

Il ritratto è appeso al muro nel salone della casa di famiglia, e là resta ad attendere l'ardua sentenza dei posteri.

Passano i secoli e un bel giorno, o un brutto giorno — come volete — i posteri dichiarano: Non è un Holbein.

Basta esaminare il quadro: tutto prova che è stato dipinto sotto il regno di Elisabetta, dopo il 1560.

Holbein è morto nel 1543.

Il personaggio, vestito di nero, ha la gorgiera a cannoncini. Il gran cappello nero colle piume nere, la barba tagliata a punta, la catena d'oro, lo scudo dipinto sul fondo grigio bruno, sono dell'epoca elisabettiana. Anche l'età di Sir William Butts, tra i cinquanta e i sessant'anni — i capelli sono grigi — conferma l'ipotesi. Il ritratto non è di Holbein.

I proprietari dell'Holbein squalicato sono oggi la signora Colville Hyde vedova del capitano Butts e suo figlio Antonio Butts.

Essi hanno un amico pittore il quale esamina il dipinto: le mani sembrano di una fattura più antica, il loro stile differisce dal resto del ritratto e giustificano la tradizione famigliare contro il giudizio degli intenditori.

Se si esaminasse il ritratto coi raggi X? Il risultato è stupefacente. Sotto il dipinto visibile, un altro ne appare. La barba è tagliata quadrata, la gorgiera non esiste, sotto la grande catena d'oro, una più piccola ne appare; il vestito non è nero, ma ha degli sboffi bianchi, le maniche sono bianche ricamate. Sul fondo del quadro c'è un'iscrizione.

Come scoprire la pittura così rivelata? Il compito è difficile, perchè il «ridipinto» è fatto con una materia dura, forse una vernice resinosa. Impossibile adoperare gli acidi. Bisogna grattare pazientemente.

Finalmente la pittura originale appare. Si tratta non più di un uomo maturo, ma d'un giovane — l'iscrizione dice ch'egli ha trenta anni e che il quadro è stato dipinto nel 1543 — il grande cappello nero non c'è più, c'è invece una piccola «Toque» con piume bianche, il vestito è di damasco nero e seta bianca, con una piccola gorgerina e dei polsini bianchi La cintura nera è chiusa con dei bottoni d'argento.

La tradizione famigliare aveva ragione. Siamo al tempo di Enrico VIII e d'Holbein. Anche tutto quel che si sa di sir William Butts lo conferma.

Il primogenito del medico di Enrico VII aveva per madre una Margherita Bacon, dama d'onore di Mara Tudor.

I ritratti di William Butts padre e di Margherita Bacon erano opera di Holbein e si trovano ora al museo Gardner di Boston. Nulla di più naturale che anche il figlio facesse immortalare le sue sembianze da Holbein.

Egli era un ardente promotore del la Riforma e fu grande sceriffo di Norfolk dove, nel suo Castello di Thornage, ebbe l'onore di ricevere la regina Elisabetta nel 1563.

Le storie parlano di lui come di un uomo di molta umanità perchè si contentava di tagliare gli orecchi a quei pazienti che i suoi predecessori bruciavano vivi. Egli compose anche un poema sulla morte, più filosofico che politico, ma di buona ispirazione.

Quando, William Butts, uomo di cinquant'anni, fece ridipingere il suo ritratto fatto da Holbein venti anni prima?

Probabilmente in occasione della visita della regina Elisabetta nel 1563. Forse, voleva essere rappresentato coll'insegna della sua carica di sceriffo — una pesante catena d'oro al collo — che sarebbe stata ridicola sulla figura giovanile del tempo di Enrico VIII.

Ma non si potevano aggiungere le insegne del grado, senza ritoccare anche i lineamenti del volto.

Ed ecco il secondo pittore che, servendosi del primo dipinto come di fondo, invecchia il viso, assottiglia la barba, circonda il collo di una gorgiera sgargiante, cambia il vestito bianco e nero con un vestito nero e aggiunge le armi sul fondo.

Ora, dopo 380 anni, ne risulta che il secondo dipinto ha agito da isolante e l'Holbein appare alla luce del giorno in tutta la sua prima freschezza

Un momento La storia non è finita.

I tardi nepoti di William Butts vollero fare esaminare l'opera restaurata dal dottor Ganz, il miglior conoscitore di Holbein, oggi esistente. Il dottor Ganz viene ed esamina.

L'aspetto generale del dipinto era di Holbein, nulla da dire: ma.... il viso aveva delle ombre oscure che non ricordavano lo smalto chiaro di Holbein, il modello della bocca era molle e confuso, i capelli e la barba non erano trattati male, ma non rivelavano l'incredibile bravura del grande pittore, una mano tiene un guanto, ma il guanto è troppo rigido.

Il dottor Ganz conclude che il ritratto non può essere attribuito a Holbein e domanda un secondo esame coi raggi X.

Le fotografie dimostrano chiaramente che il quadro risuscitato era anch'esso stato ridipinto.

Si ricominciò a grattare e, tolto il secondo lenzuolo, questa volta apparve il vero — speriamolo — Holbein.

Sotto il fondo grigio si trovò un fondo bleu, l'analisi chimica ci riconobbe la presenza del lapis-lazzuli, col quale l'Holbein era solito fare il suo oltremare. La figura appariva secondo il costume del maestro, più chiara del fondo: l'ombra del naso disparve, lasciando vedere un disegno più sottile; sotto il labbro informe, apparve la bocca delicatamente disegnata, la grande catena d'oro dei due primi dipinti sparì per lasciar posto a una molto più piccola.

Così William Butts, l'umanitario tagliatore d'orecchie, dopo aver fatto fare a trent'anni il suo ritratto da Holbein l'aveva fatto ridipingere due volte.

La prima volta vi aveva volute aggiunte le insegne d'oro di sceriffo e le ombre sul viso e il fondo blu era stato cambiato in grigio

La seconda volta — per la visita della regina — aveva fatto ringiovanire la pittura, ma invecchiare il modello. I capelli rossi erano diventati grigi, il vestito era diventato nero, e sul fondo, diventato grigio, erano spuntato le armi.

L'Holbein doppiamente seppellito aveva dovuto attendere i raggi X per brillare di nuovo alla luce.

Penso però alle conseguenze del cattivo esempio dato da sir William Butts.

I raggi X non spaventeranno di certo i falsificatori che impareranno a nascondere una prima falsificazione sotto una seconda.

E la seconda giustificherà la prima.

E. Oberty

Le avventure d'una scimmia che mette in subbuglio tutto un quartiere

FIRENZE, 20 sera

Lo scultore prof. Covelli, che ha il proprio studio in piazza Domatello 9, possiede una graziosa e vivace scimmietta che ha nome Ciquita. La scimmietta che sta abitualmente sul proprio traspolo in un angolo dello studio dello scultore, legata con una lunga catena che le impedisce di compiere scorribande e fughe, l'altra sera si accorse di esser libera dalla catena e ne approfittò per fare delle scorrerie sugli alberi del giardino che circonda lo studio dello scultore. Due ringhiosi cani di un giardino accanto se la ripresero con la nuova arrivata e cominciarono a lanciare altissimi latrati. La loro proprietaria sig. Gordigiana che appunto abita in piazza Donatello 6, accorsa al rumore fu spettatrice di una scena quanto mai movimentata. La scimmietta alle prese con i due cani saltava pazzamente da un arbusto all'altro, rovinando tutto, invano inseguita dai feroci avversari. La signora Gordigiani, vinto il primo istante di sgomento, si precipitò al telefono e chiamò i Vigili Urbani. L'appello venne raccolto dalla squadra motociclistica che incaricò subito l'accalappia cani comunale Landi di recarsi in Piazza Donatello col suo magico lacio. Ma intanto la furba scimmia, intuito il pericolo, con un ultimo sberleffo se l'era data a gambe per ignota destinazione e non è più tornata. E tutto è finito con una diffida al proprietario di Ciquita onde non si debba un'altra volta ripetere l'episodio a scapito della tranquillità dei vicini, cani compresi.

UN GRATTACIELO SUPERLATIVO

Ascensori accellerati e direttissimi
Il mal di mare in sala da pranzo

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 sera

(*S. I. C.*) — Il nuovo grandioso grattacielo costruito dalla Banca di Manhattan, il più alto del mondo subito dopo la torre Chrysler, che però supera per altezza effettiva dei piani abitabili, poichè la torre Chrysler deve la sua maggiore altezza ad una cupola in acciaio è ormai finito e pronto ad essere occupato entro questa settimana.

Il settantesimo piano, l'ultimo, formato da un vasto salone circolare le cui pareti sono disseminate di finestre tutto all'intorno e che ha una capacità sufficiente per contenere simultaneamente una dozzina di persone comodamente sedute, è alto dal livello della strada metri 254.20. I vari piani del grattacielo sono serviti da una numerosa serie di ascensori d'ogni tipo. Ve ne sono di quelli velocissimi, cosidetti « espressi » che, arrivano fino al sessantesimo piano. Questi ascensori espressi non hanno alcuna fermata fino al trentesimo piano e dal trentesimo al 60.mo si fermano soltanto dietro richiesta dei passeggeri. I piani inferiori al trentesimo sono serviti da ascensori più capaci ma meno rapidi.

Uno dei capi del persone addetto agli ascensori ha dichiarato:

« Nelle ultime prove eseguite per accertare il funzionamento perfetto e sicuro degli ascensori e stabilire la velocità, dei diversi tipi, gli espressi hanno impiegato esattamente sessanta secondi per salire senza fermate intermedie dal piano terra fino al sessantesimo piano, ossia un piano al secondo, pari ad una velocità di 3,65 al secondo o oltre tredici chilometri all'ora ».

Dal sessantesimo al sessantasettesimo piano fanno servizio degli altri ascensori più lenti; per salire gli ultimi tre piani bisogna servirsi delle scale che conducono fino alla sommità della costruzione.

Il settantesimo piano è un vero e proprio nido d'aquila di vetro e d'acciaio al quale si giunge per mezzo di una rampa di scale a spirale assai stretta. Dalle finestre di questo piano si gode una vista senza pari della enorme distesa rappresentata da Manhattan e dagli altri boroughs vicini che costituiscono la città di New York e degli immediati dintorni, per un raggio di parecchie miglia.

Data l'altezza a cui si trova il settantesimo piano, le pareti che lo racchiudono debbono sopportare una enorme pressione atmosferica a causa principalmente dei venti, che sottopongono il pinnacolo dell'edificio a delle formidabili sollecitazioni che tendono a spostarlo dalla posizione normale perpendicolare alla sua verticale. Per questo la intelaiatura in acciaio del 70.mo piano è di una robustezza eccezionale per resistere a queste sollecitazioni. Ciononostante durante le giornate ventose, le persone che si troveranno al 70.mo piano non potranno fare a meno di risentire una certa oscillazione che produce il cosidetto « male del grattacielo » assai simile negli effetti al mal di mare.

Di chi la colpa

Fortunato Strowski, membro dell'Accademia Francese ci presenta, aggrappati per le immaginarie corna, i due capri espiatori di tutti i delitti letterari che macchiano il novecento di casa sua.

Parte nella procedura giudiziaria, dall'antefatto che « gli scrittori francesi dei secoli sedicesimo e diciasettesimo non usavano altro che penne d'oca per scrivere le loro opere immortali ».

Indi illustra l'influenza appunto dell'oca che forniva la piuma, della penna che ne risultava, sulla letteratura.

« Le parole, le frasi, i periodi, insomma tutta l'opera nello stile ed anche nel contenuto linguistico, risentivano notevolmente della lentezza, precisione e laboriosità della composizione. Le parole usate erano quelle classiche, i periodi ben torniti, lo stile purissimo e perfetto ».

Gli scrittori erano precisi e pazienti, sotto la guida della penna, che non permetteva diversamente.

(Dove la figura del cervello umano che funziona sotto l'imperio d'una cannuccia spiumata è senz'altro mortificante).

« Con l'invenzione delle penne di acciaio e poi della penna stilografica e della macchina da scrivere, lo scrivere è divenuto una occupazione sempre meno laboriosa, più affrettata e corrente ».

Eccoci alla fonte di ogni malanno.

« Vanno rovinando l'arte nel suo contenuto oltre che nella sua forma, penne stilografiche e macchine ».

Lo scrittore è innocente. A lui non l'encomio per il lustro letterario di altri tempi — come abbiam visto parlando delle penne d'oca —; e non la pena di reati contemporanei commessi sotto la perfida suggestione dei suoi ferri di mestiere.

Lo si assolve per abulia; qualcosa come la « semi infermità mentale ».

Martin con la cappa

Una vandalica strage di pesci

FIRENZE, 20 sera

Si ha da Pistoia che nei depositi di acidi della Società Metallurgica Italiana, la quale ha i suoi stabilimenti a Campo Tizzoro, Mammiano e Limestre è avvenuto un grave atto vandalico di cui sta ora occupandosi l'Autorità.

La Società Metallurgica deve arginare in appositi depositi tutti gli acidi che servono a lavare lo zinco e le altre materie di esclusiva sua fabbricazione. Infatti la Società ha creato ampi bacini con apposite e ben assicurare cateratte allo scopo di contenere gli acidi. L'altra notte ad opera di ignoti, furono aperte le saracinesche dei bacini e tutto l'acido ivi contenuto si scaricò nel sottostante fiume Limestre che serpeggia fra Limestre e Mammiano fino a Bagni di Lucca per poi gettarsi nel fiume Serchio. La potenza dei veleni sgorgata in grande quantità nell'acqua, ha fatto si che una strage di pesci siasi verificata. Sono stati raccolti oltre 10 quintali di pesce avvelenato nel solo percorso di Mammiano. Si pensi che anche nei pressi di Bagni di Lucca è stata notata tale strage.

Un sacello alla memoria di Baracca inaugurato sul Montello

TREVISO, 20 matt.

Ieri alle ore 14 sul Montello è stato commemorato il 12.o annuale della morte della gloriosa Medaglia d'oro Francesco Baracca. Nel luogo ove l'eroico aviatore cadde è stato inaugurato un sacello alla sua memoria. Alla cerimonia erano presenti le autorità politiche civili e militari della provincia, i genitori del caduto Conti Baracca, il presidente del Motoclub italiano conte Bonacossa: il podestà di Lugo di Romagna e circa duemila motociclisti convenuti da 34 provincie. Hanno parlato Mons. Chimenton a nome dell'Arcivescovo ed i podestà di Nervesa e di Lugo. A nome dei conti Baracca ha risposto l'avv. Boschi di Lugo. I vari oratori hanno rievocato le eroiche imperiture gesta del grande scomparso.

TRA POETI

Nei campi Elisi del Giappone (1).

Il Giappone è stato definito « il paradiso dei fanciulli ». In Giappone i fanciulli non sono mai puniti, non piangono mai, o quasi mai, studiano con diletto, sono garbati e gentili. Le leggende, la tradizione, la natura sono i loro libri. I giochi, le gare d'aquiloni, le feste, destano la loro fantasia, esercitano la loro forza. Ogni mese ha la sua festa: mette l'anima del fanciullo a contatto con la natura, l'incanta con la bellezza degli alberi fioriti, l'esalta con racconto di eroi tradizionali, l'accende con la fantasmagoria di draghi alati, di bandiere multicolori, di lanterne variopinte...

E' un'anima, certo lontanissima da quella occidentale, troppo assetata di fantasia e di colori, atteggiata al simbolo più che alla realtà, al sogno più che alla vita. Eppure capace di suscitare nei nostri fanciulli nobili sentimenti, delicate impressioni, se presentata da mani abili ed esperte, se rivissuta da un cuore di poeta.

Questo ci pare abbia fatto Gino Rovida nel suo bel libro edito dal Paravia nella collana di « Miti-Leggende-Storie ».

Il Rovida è un serio studioso di cose orientali e ha saputo mettere in evidenza quello che vi può essere di educativo per noi nella visione di questa infanzia fantasiosa.

Il suo è un libro per ragazzi, e i ragazzi lo leggono come un bel racconto di fiabe ma di fiabe vere che si realizzano in una parte del mondo, sono parte dell'umanità. Ma è anche un libro per grandi, i quali possono, leggendolo, agevolmente conoscere usi, tradizioni alle quali sono state finora consacrate tesi di laurea, o ponderosi volumi eruditi.

Il Rovida è uno scrittore che sa tradurre la sua cultura in scene ricche di vita, narrare leggende e tradizioni con fine senso d'arte in modo da rendere attuali, vedute le cose che nei libri sono fossilizzate o date sotto forma di curiosità.

Ci introduce nel suo mondo, facendoci seguire la vita di una famiglia giapponese, facendoci guardare con l'occhio del piccolo Asano; e perciò sa giungere al cuore dei fanciulli e farli vibrare di emozioni.

Ma ha anche il colorito e lo stile dello scrittore e del paesista, perchè ha un'anima nostalgica, tesa in evasioni dalla realtà quotidiana. Un alito di fresca poesia non è il pregio minore di questo libro.

(1) Gino Rovida - *Nei campi Elisi del Giappone* - G. B. Paravia.

* * *

« *Fiordineve* » (2).

Angelo Josia nel suo libro « Dalla religione della poesia alla poesia religiosa » ha colto il capovolgimento manifesto o latente che segna un nuovo orientamento della poesia contemporanea: dal culto dell'effimero, al culto dell'eterno.

Questo libro di Enrico Gerelli ce ne dà un altro degno. Il Gerelli non è nuovo alla poesia. Dai classici, Pindaro specialmente, ha attinto il largo respiro e l'andamento solenne; da Heine la sferzata e il sogghigno per ridere delle miserie umane. Con un impasto simile a quello carducciano, « Nel metro odiato » e in « Fame », libri di poesia sociale, egli si era sperimentato; cadendo però a volte nell'eloquenza, a volte nella satira, sentite più come forme che come sostanza lirica. Ma la sua realtà poetica appariva pur in quei libri, come slanci, aspirazioni che si attuavano in descrizioni paesistiche, ricche di ritmi e di colori.

Questo suo ultimo libro è certamente il più reso e completo.

E' un poema per l'intimo legame che unisce le singole poesie; ma in esso ogni lirica ha il suo respiro. L'autore vi esprime gli aneliti, i tormenti di un'anima che, dapprima, crede di poter vivere nel sogno, poi si illude di poter attuare questo suo sogno sulla terra; infine, dopo la delusione e la sofferenza, vibra della certezza di una gioia diversa da quella terrena che si realizza soltanto in Dio.

Nuoce certamente al libro il continuo allegoricizzare (il sogno è identificato in Venere, stella dell'aurora e del tramonto, che scende fino al poeta, s'incarna in creatura umana e sovrumana) e una eloquenza non sempre aderente al travaglio dell'anima; insomma qualcosa di esornato che rimane come la veste staccata dall'intimo fantasma poetico.

Ma spesso, nei brani descrittivi (adoperiamo questa parola per intenderci, non per svalutare l'intimo contenuto poetico di questo libro) le qualità migliori del Gerelli si rivelano con una saldezza, una realizzazione mai ottenute sino ad ora.

Ritmo, colore, tutto diventa espressivo: espressione cioè d'uno stato d'animo, ansioso, vibrante, teso verso le altezze. Qui ci pare di cogliere una poesia spoglia di forme esteriori, un lirismo che diventa una specie di contemplazione operante.

Una realizzazione, per ora, attraverso la musica e il colore, più che attraverso i gridi nudi dell'anima dinanzi all'infinito, ma che pur ci trasporta sulle soglie di un mistero adorabile.

(2) Enrico Gerelli - *Fiordineve* - Anonima Poligrafica Emiliana - 1930.

* * *

« A SEGNO DI SELLA » — Giorgio Umani — La Lucerna, Ancona L. 25.

E' un'anima di artista che canta la sua pena. E lo fa discretamente, con tocchi di appassionata malinconia, con brividi di reazione allo spirito del male.

Lo spirito inquieto dell'Autore, dopo avere spasimato nelle « Isole della perdizione » brancica e si purifica in « Isole dell'inquietudine » per sollevarsi quindi in « Isole della speranza » ed arrivare a Dio, in cui, finalmente, si placa.

I vari componimenti poetici che l'A. chiama « fantasmi » sono preceduti da interpretazioni simboliche. Ve ne sono di molto belle; qualcuna però ci sembra abbia esorbitato in un simbolismo quasi violento.

L'Umani è un poeta. Spontaneo, efficace: egli sa creare con pochi tratti vastissimi orizzonti.

Tra i «fantasmi » qualcuno vi dilegua tra mano prima che ne abbiate afferrato i contorni; ma qualche verso *in bemolle*, vi fa pensare che forse è meglio così e che talore, un orizzonte nebbioso — come in pittura — è preferibile anche in poesia...

Il volume è edito con ricercatezza di gusto: diremmo pecca di estetismo, e di un estetismo che ha, talvolta, movenze decadenti.

L. F.

Il conto del Tesoro a fine maggio

ROMA, 20 matt.

Il conto del tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile di L. 1.562 milioni di cui 1.197 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 365 milioni presso la Tesoreria centrale presso la Regia Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del tesoro. La situazione di bilancio durante il mese di maggio presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate in milioni 1831 ed impegni di spese per milioni 1727 donde l'avanzo di milioni 104 per effetto del quale il deficit effettivo a tutto aprile in milioni 235 discende a milioni 131. Giova notare che nella spesa trovasi compreso l'impegno pari al 12% del provento realizzato in maggio dalla vendita dei tabacchi nell'importo di 30 milioni di lire da versare alla Banca d'Italia in conto corrente fruttifero intestato alla cassa d'ammortamento del debito pubblico interno a norma dell'art. 6 del R. D. L. 28 aprile 1930 N. 736. Il movimento di capitali ha dato luogo nel mese alla eccedenza passiva di milioni 3 con che il disavanzo della categoria che a fine aprile era di milioni 93 sale a fine maggio a milioni 96. Nell'insieme delle due categorie il deficit ammonta a milioni 227 con il miglioramento di 101 milioni in confronto ai 328 milioni emersi al 30 aprile u. s. Il totale dei debiti pubblici interni è di 88215 milioni. La situazione segna in confronto a quella del mese precedente una diminuzione di 35 milioni dovuta al debito fluttuante per estinzione di fondi versati nei conti correnti fruttiferi del tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 15.944 milioni con una diminuzione rispetto al 30 aprile di 118 milioni. (*Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

Mercato stabile su tutte le quote per quanto poco attivo.

Consolidato 85.10 — *Fiat* 345 — *Generali* 39.50.

La risposta premio non ha per nulla influito sull'andamento del mercato.

BOLOGNA, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,70 — Consolidato 5 per cento 85,10 — Obbligazioni Venezie 74,60 — Banca d'Italia 1960 — Banca Commerciale Italiana 1418 — Banco di Roma 112 — Cosulich 88 — Rubattino 502 — Seta di Chatillon 252 — Snia Viscosa 54,50 — Ilva 206 — Montecatini 225 — Fiat 345 — Adriatica Elettrica 241 — Terni 337 — Riseria Italiana 38 — Bonifiche Ferraresi 380 — Assicurazioni Generali 3945 — Credito Fondiario 5 per cento 458,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 74,95 — Londra 92,75 — New York 19,09 — Svizzera 369,65.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,77 — Consolidato 5 per cento 85,175 — Banca d'Italia 1950 — Banca Commerciale Italiana 1417 — Banca Nazionale di Credito 101 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 803,50 — Cosulich 87 — Mediterranee 690 — Meridionali 1260 — Rubattino 503 — Libera Triestina 103 — Cotonificio Cantoni 2600 — Cotonificio Veneziano 29,50 — Lanificio Rossi 2750 — Seta di Chatillon 251 — Linificio Nazionale 263 — Snia Viscosa 54,50 — Ilva 205 — Metallurgica Italiana 174 — Miniere Elba 47,50 — Montecatini 224,50 — Fiat 341 — Adriatica Elettrica 240 — Edison 715 — Vizzola 703 — Terni 369 — Distillerie Italiane 136,50 — Industrie Zuccheri 838 — Raffinerie Liguri Lombarde 930 — Riseria Italiana 40 — Gulinelli Distilleria 232 — Bonifiche Ferraresi 376,50 — Fondi Rustici 156,50 — Beni Stabili 613 — Eridania 477. — *Cambi*: Parigi 74.92 — Londra 92,76 — New York 19,07 — Svizzera 369,62 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,45 — Zagabria 33,80 — Spagna 223 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 20 — Rendita Italiana 3,50. per cento cont. 69,70 — Id. Id. fine mese 69,70 — Consolidati 5% cont. 85,05 — Id. fine mese 85,15 — Obbligazioni Venezie 74,75 — Banca d'Italia 1948 — Credito Fondiario 470 — Banca Commerciale Italiana 1417 — Credito Italiano 800 — Banco di Roma 11 — Banca Nazionale di Credito 100 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 94 — Consorzio Mob. Finanziario 816 — Ferrovie Meridionali 1265 — Rubattino 500 — Cosulich 87,50 — Libera Triestina 105 — Tramways 195 — Cotoniere Meridionali 95 — S.N.I.A. 54 — Sole de Chatiln 252 — Varedo 3375 — Terni 367 — Elba 48,75 — Metallurgica Italiana 172 — Ilva 206 — Ansaldo 107,50 — Fiat 341 — Azoto 150 — Montecatini 225 — Monte Amiata 278,50 — Antimonio 163 — Elettricità e Gas di Roma 786 — Romana Zuccheri 102 — Eridania 477 — Pantanella 173.50 — Bonifiche Ferraresi 376 — Fondi Rustici 160 — Immobiliare 887 — Beni Stabili 613 — Imprese Fondiarie 156 — Risanamento 1254 — S.A.T.A. 13 — Acqua Marcia 1340 — Condotte 790 — Acquedotto Serino 450 — Marconi 200 — Cementi Spalato 187 — Isonzo 69 — Fondiaria Vita 607 — Acquedotto Palermo 501 — Siet 125.50 — Banca Italo Britannica 475. — *Cambi*: Parigi 74,93 — Londra 92,7650 — New York 19,0875.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 20 — Rendita Italiana 3.50 per cento fine mese 69.75 — Consolidati 5 per cento fine mese 85,0750 — Obbligazioni Venezie 74,70 — Banca Commerciale Italiana 1416 — Banco di Roma 111 — Banca Italo Britannica 475 — Credito Industriale 535 — Assicurazioni Generali 3960 — Cosulich 88 — Veneziana Navigazione 243 — Libera Triestina 102 — Cantiere Navale Triestino 92 — Cantieri Acciaierie Venezia 111 — Costruzioni Venete 254 — Adriatica di Elettricità 240,25 — Terni 369 — Ilva 203 — Fiat 343 — Cotonificio Veneziano 2950 — Sole de Chatillon 252 — Grandi Alberghi 60.95 — Montecatini 224. — *Cambi*: Parigi 74.93 — Londra 92.76 — Zurigo 369.80 — New York 19.0925 — Madrid 226 — Berlino 4.554475. — Bruxelles 266.25 — Vienna 2.695 — Zagabria 33,78 — Praga 56,65 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,34.

Mercati Bozzoli

BOLOGNA, 20 — Mercato giorno 19: Bozzoli reali Kg. 890,7. Media giornaliera lire 7,887, progressiva lire 7,646. — Mercato odierno: Kg. 1232,7. Media giornaliera lire 7,955, progressiva lire 7,789.

ALESSANDRIA, 20 — Kg. 7.894, media giornaliera L. 7,545, progressiva L. 7,473.

STRADELLA, 20 — Kg. 6.240, media giornaliera L. 6,804, progressiva L. 6,753.

VOGHERA, 20 — Kg. 25,083, media giornaliera L. 6.463, progressiva L. 6,788.

COLONIA VENETA, 20 — Kg. 2.743, media giornaliera L. 6.661, progressiva 7.277.

LEGNAGO, 20 — Kg. 3.446, media giornaliera L. 6.597, progressiva L. 6.543.

LONIGO, 20 — Kg. 2.813, media giornaliera L. 7.408, progressiva L. 7.587.

LUGO, 20 — Kg. 7.420, media progressiva L. 7.317, progressiva L. 7.204.

URBINO, 20 — Kg. 815, media giornaliera L. 7,154.

BOLLETTINO DEL TEMPO

20 giugno 1930

dalle ore 12 del 19 alle 12 del 20 giugno

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 28	+ 19	sereno	
Ancona	+ 23	+ 17	½ coperto	legg.moss
Catania	+ 29	+ 18	sereno	legg.moss
Firenze	+ 29	+ 16	½ coperto	
Fiume	+ 28	+ 18	sereno	legg.moss
Foggia	+ 25	+ 17	½ coperto	
Genova	+ 27	+ 25	½ coperto	legg.moss
Messina	+ 27	+ 19	sereno	calmo
Milano	+ 30	+ 18	½ coperto	
Napoli	+ 24	+ 18	½ coperto	calmo
Palermo	+ 29	+ 18	½ coperto	legg.moss
Roma	+ 29	+ 18	coperto	legg.moss
S. Remo	+ 27	+ 19	sereno	calmo
Sassari	+ 24	+ 18	sereno	
Taranto	+ 23	+ 18	coperto	mosso
Torino	+ 28	+ 15	½ coperto	
Trento	+ 26	+ 18	sereno	
Trieste	+ 29	+ 19	sereno	legg.moss
Tripoli	+ 25	+ 19	sereno	legg.moss
Venezia	+ 28	+ 18	sereno	calmo

Situazione barica: Pressione relativamente elevata dalla Spagna alla Scandinavia con centro sulla Galizia, sul Baltico e al Cpo Nord. Depressione sull'Islanda; altra sul basso Adriatico.

Probabilità: Si avranno su tutta l'Italia annuvolamenti nelle ore pomeridiane, più frequenti sulle regioni meridionali. Ancora alcune manifestazioni temporalesche sparse sulla Valle Padana, sul medio Appennino e sulle regioni meridionali. Venti deboli o moderati intorno greco sull'alta Italia intorno a maestro altrove. Temperatura in lieve oscillazione. Mare mosso o leggermente mosso.

CORRIERE BOLOGNESE

La grandiosa processione del "Corpus Domini,,

Lo abbiamo detto e ripetuto sulle colonne del nostro giornale: la solennità del *Corpus Domini* è il trionfo di Gesù Cristo nell'Ostia Santa; ed è stata un vero trionfo di pompa religiosa, di preghiere e di canti la solennissima processione che si è svolta ieri mattina, in piena conformità al programma prestabilito, dalla chiesa metropolitana di San Pietro in Via Indipendenza.

Non meno di diecimila persone hanno sfilato, in ordine perfettissimo, e tutte congiunte in un palpito solo di amore e di fede per Gesù Eucaristia, in doppia linea dalla chiesa all'altezza di Via S. Giuseppe, poichè, all'uscire dalla porta del tempio, tutto una gloria di luci e di fiori, sotto il ricchissimo baldacchino, portato dai Confratelli del SS Sacramento, del sacro Ostensorio d'oro massiccio, tempestato di pietre preziose, dono di Benedetto XV alla sua Cattedrale, sorretto dall'E.mo nostro Cardinale Arcivescovo, il maestoso corteo Eucaristico si incontrava con la fronte delle prime schiere di ritorno a capo delle quali i Giovani Universitari cattolici, così che duplicata ne era la processione in tutto il suo non breve percorso.

Assistevano, sotto il baldacchino, scortato in guardia d'onore dai RR. carabinieri in alta uniforme, l'E.mo Presule, i monsignori Gallini Guglielmo e Baviera Clemente, e lo precedevano in piviale di broccato d'oro, con torcia, tutti gli altri monsignori del Capitolo metropolitano. Mons. Cantagalli, camerlengo, in abiti prelatizi, cui era affidata la prima direzione d'ordine tanto all'interno quanto all'esterno della chiesa, fiancheggiava il baldacchino, e sorvegliava lo svolgimento dell'imponente sfilata.

Tutto il clero, compreso il Capitolo della Basilica di S. Petronio ed il Collegio dei Parroci urbani, gli Ordini religiosi in larghe rappresentanze; i due Seminari Regionale e Diocesano, era presente. E poi la fila interminabile di Religiose, di Istituti maschili e femminili, dei Terz'Ordini, caratteristici quelli francescani nel loro bruno saio, delle associazioni cattoliche maschili e femminili, le giovani biancovestite, i fanciulli e le fanciulle, tra i quali abbiamo notato davanti al baldacchino un gruppo di paggi in ricco costume, ed altro di piccoli aspiranti alla Compagnia del SS. Sacramento con bianca cappa e pellegrina rossa che da eleganti cesti ne spargevano fiori dinanzi al Sacramentato Signore: ancora altro gruppo assai significativo di piccoli bimbi in abito simbolico religioso, guidati da Suore: innumerevoli i vessilli, le bandiere, gli stendardi nei loro molteplici colori, a capo delle singole schiere.

Tre corpi bandistici, con le loro note armoniose, allietavano la marcia della processione eucaristica; ed i canti degli inni a Gesù in Sacramento echeggiavano solenni lungo tutto il percorso. Le finestre del lungo tratto di Via Indipendenza erano adorne di ricchi tappeti: ed il baldacchino prezioso procedeva sotto una pioggia di fiori.

Al rientrare dell'Ostia adorata nel vastissimo tempio, già tutto occupato dalle schiere processionali, l'E.mo Cardinale Arcivescovo intona il *Te Deum*, che si sprigiona sotto le altissime volte solenni a voce di popolo, che qui si rivela veramente per la voce di Dio. Poscia collocata sull'altare splendente l'Ostia Divina, le scuole di canto dei due Seminari, che, prima, durante la celebrazione della Messa rituale, avevano cantati bellissimi e devoti mottetti eucaristici, accompagnate dagli organi monumentali, eseguiscono egregiamente il canto del *Tantum ergo*; e impartita da Sua Eminenza la trina Eucaristica Benedizione all'immenso popolo prostrato in adorazione, con il canto maestoso dell'inno: *Cristo risusciti*, si chiude la celebrazione veramente degna di Bologna religiosa, che, come tante altre sue consorelle d'Italia e di fuori, ben merita il nome e il vanto di città eminentemente eucaristica.

ECHI DI CRONACA

CASA DI CURA "VILLA TORRI,, BOLOGNA

Viale Filopanti 12 - tel. 21-090

Visite ambulatorie quotidiane dalle 9 alle 12 per:

Medicina generale - Chirurgia generale - Malattie delle vie urinarie - Otorinolaringoiatria - Ginecologia Ostetricia.

LA CASA DI SALUTE POLICLINICA

P. Umberto I n. 9, Tel. 21-148

Sezione partorienti. Tariffe 1.a classe L. 600; 2.a classe L. 450; 3.a classe L. 350 tutto compreso con sette giorni degenza.

Cesti ostetrici specializzati (tipo Bordè) sempre pronti.

Per la festa degli addobbi

la rinomata Ditta LORENZO LOTTI di Via Val d'Aposa 1, contando sul favore della sua numerosa clientela, sta preparando un delizioso assortimento di tradizionali torte, dolci e biscotteria.

Preferitela per i vostri acquisti.

RADIOFONOGRAFI-RICEVENTI per ALBERGHI e PUBBLICI RITROVI

Marche «Voce del Padrone»-Columbia-Marelli - Vendita a rate. CASA MUSICALE SARTI, FARINI 7 (Palazzo Banca d'Italia) Tel. 24-244.

Balbuzie, tartagliamenti

I Proff. Rinaldi, Migliorini, insegnanti ai sordomuti inizieranno un Corso di lezioni di ortofonia per i difettosi della parola. Iscrizioni: Via Nosadella 43, ore 16-19.

Oggetti per regalo

Vetri di Murano - Cristallerie - Ceramiche d'Arte. GALLERIA CAVARA, Castiglione 9.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Bologna 3 - Casale 1

Alla notturna di calcio fra il Bologna e il Casale hanno presenziato anche i calciatori azzurri.

Casalesi e bolognesi non hanno fornito uno svolgimento molto interessante. La superiorità bolognese è stata marcatissima nel primo tempo: mentre nella ripresa i nero stellati del Casale si sono fatti molto minacciosi. Per gli spettatori l'interesse maggiore era costituito dal desiderio di vedere all'opera alcuni giovanissimi elementi di prima, secondo e terza categoria i quali, per l'occasione, vestivano le maglie dai colori bolognesi. Facchini al posto di ala sinistra ha molto bene impressionato per i suoi scatti, la sua velocità e la sua decisione. Ottimi pure Ottani, Donati, Grandi e Meucci. La partita è stata arbitrata dal signor Gonani di Ravenna. Al primo minuto del primo tempo, su passaggio preciso di Schiavio, l'ala destra Grandi può marcare il primo tempo, su passaggio preciso di Schiavio, l'ala destra Grandi può marcare il primo punto per il Bologna. Al 14 è sempre Schiavio, il quale però non è apparso in completa forma, che lancia Maini che riesce a segnare il secondo punto.

Al 25 azione dei casalesi conclusa da Marietti che sorprende Gianni con tiro preciso e imparabile. Al 31 della ripresa il centro attacco Meucci che ha sostituito Schiavio risolve una critica situazione segnando il terzo punto.

L'allenamento degli azzurri

Da Monghidoro, giovedì, sono scesi al Littoriale i calciatori italiani per sostenere un breve e proficuo galoppo di allenamento.

La prova dei nazionali è stata voluta dal Commissario Unico non per constatare la forma dell'uno o dell'altro calciatore, ma solo perchè gli elementi che, non più tardi di un mese e mezzo fa giuocarono assieme a Budapest, si trovassero sul terreno di giuoco e, in un certo senso, rinsaldassero quell'unione e quell'amalgama che ne fecero un bloco omogeneo e vittorioso.

L'incontro, sostenuto con una volonterosa compagine cittadina, quella del G. S. Nannini, ha confermato come essi siano tuttora in pieno possesso di forma, e come il loro giuoco, sia quanto mai redditizio. Gli azzurri che hanno giuocato in maglia verde, non si sono soverchiamente impegnati. Essi, pur obbedendo sicuramente ad ordini speciali hanno fornito un complesso di azioni avvincenti e brillantissime, senza strafare. Non è il risultato conseguito che merita considerare: è la prova collettiva che non ha lasciato dubbi di sorta sulla combattività, l'unione, l'aggressività e la potenza della compagine azzurra.

La difesa, i mediani, gli attaccanti si sono impegnati per quel tanto che era sufficiente a dimostrare resistenza e fiato. Fuori di discussione il lavoro di Calligaris e Rosetta prima, di Calligaris e Monzeglio poi. La seconda linea con Colombari, Ferraris e Pitto, forse poco appariscente come giuoco, è stata continua, metodica e tattica. Superiore ad ogni aspettativa l'attacco. Le due ali Orsi e Costantino hanno fornito una esibizione entusiasmante. Meazza al Centro ha raccolto tutti i passaggi dei compagni, e, anche senza volerlo, li ha trasformati: Magnozzi sempre altruista e Baloncieri il vero cervello dell'intera linea per concezione e sviluppo delle trame.

Si ha la certezza che domani, al Littoriale, la squadra azzurra sarà ben degna del titolo che porta e saprà farlo valere.

La squadra allenatrice composta di alcuni giovani ed ottimi elementi, ha guocato nella solita formazione: mentre Monzeglio e Cesarini sono stati posti a riserva. Segnano due punti Costantino, 2 Meazza ed uno Magnozzi.

Nella ripresa, Rosetta passa all'ala destra della squadra allenatrice e Cesarini a mezzo destro della stessa: Monzeglio prende il posto di Rosetta. Gli azzurri non si impegnano molto, mentre gli allenatori, forti dei due juventini, scendono verso la rete ben difesa da Combi. Al 15.o infatti Cesarini può marcare il primo punto. La risposta non fa attendersi, al 20.o Magnozzi può segnare il sesto punto per gli azzurri, seguito al 29 da un settimo per merito di meazza. Al 31 azione Villani-Cesarini-Rosetta che centra: Cesarini raccoglie e batte Combi per la seconda volta. Al 35 e al 38 prima Meazza, poi Baloncieri marcano altri due punti. La partita che ha termine al 40 minuto, è stata arbitrata con meticolosità dal signor Brunelli di Bologna.

La formazione della nazionale azzurra per domenica prossima sarà la seguente: Combi, Rosetta e Calligaris, Colombari, Ferraris e Pitto; Costantino, Balonceri, Meazza, Magnozzi e Orsi.

PUGILATO

La riunione di questa sera al Littoriale

Riteniamo sia la prima volta che a Bologna viene organizzata una riunione internazionale di pugilato, protagonisti tanti elementi di valore. Il merito spetta alla Bologna Sportiva Sezione pugilato, la quale, in unione al «Piccolo Ring» di Milano è riuscita ad allestire una manifestazione veramente superba. I tre giovani professionisti che si preparano ad affrontare i fortissimi avversari belgi, sono uomini di indubbia classe.

Tamagnini, il campione olimpico di Amsterdam e l'uomo che attacca dal primo minuto, dal primo attimo del match, come se si trattasse di un'ultima ripresa decisiva.

Solo un uomo di classe, eccellente incassatore, provvisto di grande coraggio e di fiato può lusingarsi di resistere a Tamagnini, che, come i grandi *fighters* americani, fa quasi sempre a meno della difensiva per gettare tutte le forze all'attacco. Anche Verbist, aggressivo per natura dovrà spesso difendersi con tutte le forze per resistere al campione olimpico.

Orlandi sebbene non sembri, risparmia un poco in combattimento, è restio ad impegnarsi a fondo. Preferisce aspettare l'attacco, per rientrare a tempo e con distruttiva potenza con quegli *uppercuts, crosses, jabs* che sa scagliare da ogni posizione, sotto gli angoli più inattesi.

Negri lotta con una bellissima linea, leggero ed estetico nel portamento delle gambe e del tronco. Sembra esile, debole, ma ha nelle braccia fulminee due molle. Sebbene sia abbastanza forte nella tecnica, di fronte ad un avversario agile e mobile può perdere un po' la calma, e fare una boxe slegata e poco conclusiva, il destro di Negri è come un proiettile: velocissimo, spesso non si vede che per l'effetto. E' un colpo che non perdona. Petit Biquet, che combatte da vicino e chinato in avanti, ne farà assaggio, forse più di una volta.

La riunione comprende i seguenti incontri:

Pesi Piuma: Tamagnini e Verbist — incontro di dieci riprese di tre minuti l'una, guanti di 6 once.

Pesi leggeri — Orlandi-Lengles, incontro di dieci riprese di tre minuti al'na, guanti di cinque once.

Pesi Gallo — Negri-Petit Biquet, incontro di dieci riprese di tre minuti l'una, guanti di sei once.

A questi tre incontri principali faranno contorno altri fra elementi dilettanti tra cui uno tra Blasi e Trombeta.

La Segreteria della Sezione Pugilato della Bologna Sportiva informa che i prezzi, per assistere alla grande riunione italo-belga, sono stati fissati come segue: sedie di ring numerate lire 30, sedie di ring. L. 15 (compreso l'ingresso). Ingresso L. 6.

NOTIZIARIO

PESARO — Zanasi Elio della V. S. Reno unisce la corsa ciclistica per la coppa Metauro.

CREMONA — La partita di campionato divisione nazionale fra Cremonese e Alessandria è terminata alla pari 1 a 1.

REGGIO E. — La squadra calcistica della Fiorentina ha battuto la Reggiana per 2 punti a 1.

ROMA — Corse ippiche a Villa Glori: Premio Reale, L. 100.000, m. 2100: 1.o Peter Bell (Gorella) di Alfonso Gopella; 2.o Germana Yockey (Dieffenbacher) de comm. Palazzoli; 3.o Portus Naonis (Finn.) del comm. Arturo Riva; 4.o Radiosa (Zamboni O.) comm. Arturo Riva; 5.o Marion Belle (Barbetta) del conte Paolo Orsi Mangelli. Tempi: 3'7" un quinto; 37" due quinti; 37" quattro quinti; 3'10" due quinti. Tot.: L. 14. 89. 7. 13.50. 8.

A Lourdes coi pellegrini Paolini

Il giorno 22 si chiudono definitivamente le iscrizioni al grande Pellegrinaggio indetto dal 12 al 17 luglio a Lourdes dall'Opera Italiana Pellegrini Paolini.

I fortunati partecipanti accompagneranno un treno speciale, « Treno Rosso », di 250 ammalati che alla bianca Signora dei Pirenei vanno per chiedere gazie e consolazioni.

La manifestazione di fede sarà presieduta con tanto amore da Sua Eminenza mons. Gian Maria Castellani, Arcivescovo di Rodi.

Questo è il pellegrinaggio più economico che viene indetto quest'anno; la quota minima è di sole lire 235 e comprende vitto e alloggio per tre giorni completi a Lourdes, trasporto in auto a Marsiglia per la visita al meraviglioso santuario di N. D. de la Garde, trasporto all'albergo, manuale di preghiere, distintivi, mance.

Il pellegrinaggio comprende un secondo itinerario con la visita di Avignone, Lione, Ars.

La cura e la precisione che la benemerita Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, che ha la sua sede principale a Milano, mette in ogni servizio e in ogni dettaglio inerente all'organizzazione, è la più grande garanzia del successo di questo Pellegrinaggio.

Le iscrizioni si ricevono a Bologna, via Mentana 4.

Concorsi a cattedre in Colonia

ROMA, 20 matt.

Con decreti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno N. 140 il Ministero delle Colonie ha bandito: A) un concorso per titoli all'ufficio di Preside delle regie scuole medie di Tripoli; B) un concorso per titoli alle seguenti cattedre delle scuole medie di Tripoli e di Bengasi: Lettere latine e greche nel liceo classico. Storia filosofia ed economia politica scienze naturali e geografia lingua inglese nel liceo scientifico istituto tecnico ragioneria nell'Istituto tecnico matematica scienze ed igiene disegno geometrico ornamentale e plastica nelle scuole secondarie di avviamento al lavoro; C) un concorso a 15 posti maschili nelle scuole elementari della Tripolitania e della Cirenaica.

Ai concorsi di cui alla lettera A e B possono prendere parte rispettivamente i Presidi ed i professori di ruolo delle scuole medie del Regno; al concorso di cui alla lettera C possono prendere parte solo i maestri ordinari dei ruoli regionali scolastici. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 31 luglio prossimo. Per chiarimenti rivolgersi al Ministero delle Colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici).

Pronunciando sillaba per sillaba

si dovrebbe fare richiesta delle „Compresse di ASPIRINA" e non domandare semplicemente „qualche rimedio" contro il mal di testa, il mal di denti ecc. Si ricordi che le **Compresse di ASPIRINA** sono già da 30 anni a disposizione dell'umanità sofferente per calmare i dolori. Ottimo rimedio contro le malattie da raffreddamento, esse sono uniche al mondo. — Il marchio di fabbrica (Croce Bayer) dá garanzia della loro bontà.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11280.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti, se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N. 18*, oppure per *telefono* 23-19. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.

(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre ORESTE GOLFIERI

Concessionaria del Servizio Municipale

OREGCHIO - NASO - GOLA

Dr. Ferruccio Zuccardi Merli

Primario Ospedale Civile

Dr. Bruno Trentin

della Clinica di Bordeaux

Ambulatorio in Via Stangade, 20

TREVISO

Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

"Il Sapone Palmolive è il migliore per pulire il viso"

dice il celebre specialista Pierre di New York

La fama dell'Istituto di Pierre si è estesa in tutti gli Stati Uniti: situato in uno dei più eleganti quartieri, è il luogo di convegno delle signore più raffinate per cui la bellezza rappresenta uno dei maggiori obbiettivi della vita.

Pierre di New York

A New York le signore più note della migliore Società mi onorano della loro fiducia perchè sanno ormai che l'applicazione dei trattamenti di bellezza si riduce all'impiego di metodi naturali per ottenere la naturale bellezza. Per conservare la smagliante carnagione che le mie cure permettono di ottenere io raccomando alle mie clienti di fare uso anche di un'eccellente sapone ed insisto sulla necessità che la pelle sia perfettamente pulita, se si vuole che qualsiasi trattamento di bellezza dia buoni risultati. Io credo che il sapone quando è buono sia di incomparabile vantaggio per una pelle che tende ad essere oleosa, e in generale per la ordinaria pulizia del viso. In realtà considero che il Palmolive sia il migliore per questo uso.

R. Pierre

Massaggiate la pelle con la morbida schiuma di sapone Palmolive e acqua calda. Poi risciacquatevi con acqua calda e, da ultimo, con acqua fredda. Constaterete che la vostra pelle resterà morbida e liscia. Milioni di donne lo usano per conservare la loro freschezza giovanile. Seguite il consiglio di Pierre cominciando oggi stesso.

2 lire

Il Palmolive è prodotto interamente in Italia

SAPONE PALMOLIVE

Colonia Marina del Collegio Pio IX

(diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia)

SENIGALLIA

Genitori, mandate i vostri figliuoli al mare con la colonia del Collegio Pio IX

Passeranno giorni indimenticabili a Sinigallia una delle più ridenti stazioni balneari dell'Adriatico; saranno trattati con amore e signorilità e voi avrete la gioia di aver contribuito al loro benessere.

E tutto ciò con una spesa molto modesta (L. 300 mensili sino a 13 anni, L. 400 dai 13 ai 16 anni; L. 500 altre i 16 anni).

Trattamento — Colazione: Caffè e latte o cacao.

Pranzo — Minestra in brodo o pasta asciutta a volontà, piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio o frutta.

Merenda — Pane e companatico.

Cena — Minestra o pietanza, carne o pesce con contorni, frutta.

Stabilimento balneare proprio arredato con tutti gli sport del mare.

Il Collegio dispone di Professori per le eventuali ripetizioni.

Il Collegio può anche cedere un piano completamente libero, del suo fabbricato a Istituti e Colonie Marine.

VISITATE LA XII. FIERA DI PADOVA

DAL 7 AL 22 GIUGNO 1930

RIBASSI FERROVIARI 50 PER CENTO DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA

CAPRILE (Bellunese)

ALBERGO POSTA

Centro delle Dolomiti

Ottimo trattamento. Pensioni ridottissime per Giugno - 15 Luglio

Servizio autocorriere dalla stazione direttamente all'Albergo

PENSIONE LA FORESTA

FRASSIGNONI (Pracchia)

(Provincia di Pistoia)

Posizione incantevole. Acqua buona, già analizzata. Cucina ottima. Retta stagione anticipata e posticipata. Luglio L. 16 Agosto L. 20. Presso la pensione tutto ombreggiato si presta molto per belle passeggiate sui monti.

Altezza s. m. 700 m.

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO DIO

Bisogna non lasciar spegnere la parola del Papa.

Illuminare le menti sulla persecuzione religiosa che prosegue tenace come il male nella Russia sterminata è opera doverosa.

E' suscitare una perenne preghiera per l'infelice nazione.

Diffondete pertanto il numero speciale di «LA FESTA» che la documenta in modo impressionante. Una copia L. 1,50. Cinquanta copie L. 70,—. Cento copie L. 100.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia - Bologna - Via Mentana 4.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 35

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

La solenne processione del Corpus Domini

Imponente e grandiosa si è svolta la processione eucaristica del «Corpus Domini» cui hanno partecipato tutte le associazioni cattoliche e una gran massa di fedeli mentre tutta la cittadinanza ha contribuito a dar maggiore splendore al corteo sacro addobbando le case in segno di festa: notata simpaticamente la presenza dei Vigili Urbani in alta tenuta in testa al corteo e l'addobbo del Municipio avanti al quale si volle passasse la solenne Processione.

Alle ore 9 nel Duomo addobbato fastosamente, veniva celebrata la S. Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo che era assistito dai Canonici del Capitolo, presenti pure i chierici del Seminario e il Collegio dei parroci. Ha celebrato il Vicario Generale mons. cav. Luigi Quargnassi. In presbiterio avevano preso posto tutte le personalità più rappresentative dell'Azione Cattolica, degli Ordini religiosi e dei terz'Ordini nel mentre ai piedi della gradinata centrale si erano disposti tutti i Circoli maschili e femminili con bandiere. La «Santa Cecilia» del Duomo diretta dal maestro don Pigani, ha eseguito la «Prima Missa Pontificalis» del Perosi e la «Schola Cantorum» del Seminario ha cantato le parti variabili. Alle ore 10.15 ha avuto luogo la Processione che si formava sulla piazza del Duomo e proseguiva per via Teatri seguendo l'itinerario di via Savorgnana, via Borghi, Via Piave, Piazza Patriarcato, via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Via Cavuor, via Savorgnana, via Teatri, Duomo.

L'imponente corteo era preceduto dai vigili Urbani in alta tenuta e dalle insegne religiose. Venivano quindi i fanciulli del Collegio Tomadini, i piccoli Rosarianti domenicani col gonfalone e i 15 vessilli sociali, i bambini della prima comunione recanti fiori, i gonfaloni delle Confraternite del Duomo, i Circoli Giovanili Cattolici in compatta e gagliarda schiera coi vessilli della Federazione Giovanile Cattolica: Circolo «San Giorgio», Duomo, «Lelio Michelini», San Giacomo, San Quirino, Sant'Osualdo, B. V. delle Grazie, «E. Blasoni» ecc.; gli Uomini Cattolici con vessilli dei Gruppi Parrocchiali, la Società Cattolica di Mutuo Soccorso con la Sezione di Cussignacco incedevano quindi i frati cappuccini preceduti da una Croce infiorata e quindi i Servi di Maria e i chierici del Seminario Arcivescovile. Veniva la banda di Colugna che suonava marce religiose, la Confraternita del SS. Sacramento coi ceri accesi, la «Schola Cantorum» del Seminario i parroci urbani e i canonici del Capitolo Metropolitano.

Seguiva quindi il baldacchino circondato dai turiferari e dalle torcie fiancheggiato dai R.R. C.C. in servizio d'onore: incedeva sotto il baldacchino S. E. Mons. Arcivescovo che reggeva il Santissimo ed era assistito dai mons. Dell'Oste, e mons. Covassi: reggevano il baldacchino a turno l'ing. Mantovani, il sig. Peverini, il sig. Venturini, il cav. Somma, il comm. Brosadola, il comm. Biavaschi, il comm. Pettoello, il cav. dott. Peratoner, l'avv. Pandolini, il sig. Battaglia, il cav. Toscani e altri ancora venivano dietro il baldacchino alcune personalità dell'Azione Cattolica e della Banca Cattolica di Udine. Il corteo continuava con le terziarie francescane, le fanciulle della Prima Comunione, i veli bianchi e recanti gigli, le Donne Cattoliche, le Terziarie di San Domenico, le terziarie dei Servi di Maria, tutti i circoli femminili della Gioventù cattolica, delle singole parrocchie cittadine, il Circolo «Giovanna d'Arco» portava anche il galiardetto conquistato nella Prima Gara diocesana di Cultura. Venivano ancora le alunne delle Scuole Professionali Femminili con bandiera, i collegi Femminili con vessilli: Renati, Provvidenza, Stelle, Micesio, ecc. e seguiva una lunga teoria di Madri Cristiane e di donne oranti devotamente. La processione, che si è svolta senza il minimo incidente, ha sfilato tra la devota ammirazione della cittadinanza schierata in due fitte ali al suo passaggio. La Processione si scioglieva in Duomo con la benedizione.

S. E. mons. Arcivescovo alla sera alle ore 19 ha partecipato anche alla solenne Processione eucaristica che si è svolta in Seminario dove gli ampi corridoi erano stati trasformati in gallerie di Palloncini, di luci e di fiori e alle 20 ha partecipato alla processione eucaristica del Seminario di Castellerio svoltasi con suggestiva imponenza intorno ai colli illuminati fantasticamente.

Pel segretario dell' Azione Giovanile don Angelo Pezzetta

Il Rev. D. Angelo Pezzetta si vide costretto dalle sue molteplici e assidue occupazioni parrocchiali a lasciare in questi giorni la carica di Segretario dell'Azione Giovanile Diocesana.

Per diversi anni tenne egli quella carica, dando ad essa una costante e paziente attività, e svolgendola con una regolarità ammirevoli, che diede consolantissimi frutti.

La Presidenza della Federazione Giovanile, dolente di perdere un sì valido e operoso collaboratore, promosse ieri in onore di don Angelo una festicciuola, che riuscì una eloquente testimonianza di riconoscenza e attaccamento al festeggiato.

Nell'ospitale canonica di Don Urbig, l'ottimo Parroco di S. Giorgio si raccolsero tutti i membri della Federazione col loro Presidente Dott. Biasutti e con l'Assistente Ecclesiastico Don Olivo Comelli. Erano pure presenti il Rev. D. Bosco, Segretario della Giunta Diocesana, il Rev. D. Buiatti Segretario e propagandista dell'Azione Missionaria, il successore di Don Pezzetta Rev. D. Corrado Roiatti, il Direttore degli Stimatini P. Pio Gobos.

I grandi meriti del festeggiato rifulsero nelle calorose parole che gli rivolsero il P. Pio Gobos, Don Comelli, don Urtovig e il dott. Biasutti. Questi presentando a don Pezzetta un ricco dono a nome della presidenza e degli Assistenti ecclesiastici ee di tutte le schiere dei giovani cattolici friulani, gli assicurò il ricordo perenne e grato di tutti i giovani e, tra gli applausi dei presenti, gli manifestò che la Presidenza della Federazione lo aveva nominato Consigliere perpetuo *ad honorem*.

Il rev. D. Pezzetta rispose a tutti con commosse parole, disse il suo grazie cordiale per l'inaspettata dimostrazione, il suo vivo rincrescimento nel dover lasciare la carica che gli era costata non piccoli sacrifizi, ma che gli aveva anche procurate vive soddisfazioni, e assicurò che la sua collaborazione non sarebbe venuta mai meno per l'Azione Giovanile, a cui auspicò lieti e fecondi successi di attività e di bene. Diede poi il suo fraterno saluto e augurio al suo successore il Rev. D. Corrado Roiatti, dal cui zelo l'Azione giovanile molto si aspetta.

Basilica della B. V. delle Grazie

Solennità di Santa Giuliana Falconieri

Preceduta da un triduo di preghiere, domenica nella Basilica delle Grazie, si celebrerà solennemente la festa di Santa Giuliana Falconieri, la Serafina della SS.ma Eucaristia fondatrice delle Suore Mantellate e Patrona del Terz'Ordine dei Servi di Maria. Per l'occasione si è inaugurata una nuova pala della Santa, lavoro premiato della nota pittrice sig.na Berglina. Ecco l'orario delle sacre funzioni:

Domenica 22 giugno — Ore 7: Santa Messa della Comunione Generale del Terz'Ordine ,celebrata da S. E. il nostro Arcivescovo. — Ore 9: Santa Messa solenne ,seguita dalla processione col SS.mo Sacramento per le vie della parrocchia. — Ore 16: Vestizioni e Professioni de iTerziari ,con assoluzione generale. — Ore 17: Vespero, panegirico ,Benedizione col SS.mo Sacramento, inno e bacio della reliquia della Santa.

Parrocchia di S. Quirino

La festa di S. Luigi

Domenica 22 giugno vi sarà la grande solennità annuale di S. Luigi Gonzaga ,preceduta da un triduo di predicazione.

Nel sabato sera, alle ore 17, si farà l'apertura della Pesca pro organo e poveri della parrocchia.

Nella domenica Messa solenne alle ore 11.15 e nel pomeriggio grandiosa processione con reliquia del Santo, alle ore 18, con intervento di S. E. l'ill.mo e rev.mo Mons. Arcivescovo.

Presterà servizio la distinta banda di Cologna.

Una recita del "Lelio Michelini,, al "S. Giorgio,,

Domenica 22 c. m. la Compagnia Filodrammatica del Circolo Lelio Michelini — ospite del Circolo S. Giorgio — darà una speciale rappresentazione nella Sala Parrocchiale di Via Grazzano.

I giovani Filodrammatici di Borgo Aquileja saliranno sul palco con la bellissima commedia di C. Repossi: « Nonno Ercole », lavoro questo con il quale la medesima filodrammatica — se ben si ricorda, guadagnò il primo premio al Concorso Filodrammatico Diocesana indetto dalla Giunta Federale tra i Circoli Giovanili Cattolici.

Questo lavoro del Repossi ammirato da chiunque lo conosca, è forse uno dei migliori fra i recentemente usciti da « controcorrente » per mano di autori cattolici.

Tocca delicatamente di un male morale tristemente diffuso ai nostri giorni. Esalta di fronte a questo la sana vigoria di spirito e di cuore innate in coloro che vivono lungi dalle « case di pietra » della città, nelle montagne ospitali e fra le salubri campagne.

Una vicenda commovente si svolge tra i personaggi di questo lavoro, vicenda che assurge a momenti drammaticissimi in certe scene che toccano profondamente i nostri cuori.

In ultimo si può ammirare la grandezza di una espiazione che redime, la bellezza della bontà e dell'amore paterno che tutto perdona, e accoglie in special modo i figli perduti e tanto lacrimati nell'amplesso salvatore.

Questa recita richiamerà senza dubbio alla Sala Parrocchiale Sangiorgina un numeroso pubblico: si ricorda difatti anche le lodi che a suo tempo furono tributate alla Compagnia del «Lelio Michelini» che, guidata da Silvio Sattolo ,interpretò il lavoro con tanta maestria.

Di questo torneremo a parlare.

Intanto salutiamo i cari giovani del « Michelini » e auguriamo ad essi un entusiastico successo.

Segreteria della G. D. Comunicati

1) Per il giorno 24 giugno alle ore 10 ant. nella nuova sede in Via Treppo si invitano ad una speciale riunione i rev.mi Sacerdoti delegati Foraniali per l'A. C. per trattare il seguente ordine del giorno:

a) Compito dei Delegati Foraniali; b) Festa del 6 luglio; c) Eventuali.

Raccomandiamo di non mancare. Ai più lontani che non potessero intervenire, manderemo in seguito relazione della seduta.

2) Si ricorda a tutti i Presidenti dei Consigli Parrocchiali e delle altre Associazioni Cattoliche la data del 27 giugno festa del Sacro Cuore di Gesù cui è consacrata l'A. C. - In accordo con i rev.mi Assistenti Ecclesiastici, procureranno di indire una funzioncina particolare per fare la consacrazione ufficiale al S. Cuore di Gesù.

3) Il 29 corr. mese sarà celebrata in ogni Parrocchia la Festa del Papa e ciò con la maggiore possibile solennità, raccogliendo pure in tal giorno l'obolo di S. Pietro. Ai Presidenti delle Associazioni Cattoliche il compito di preparare bene tale doverosa manifestazione di fede e di amore al Vicario di Gesù Cristo.

4) E' necessario rinnovare l'appello per la solenne festa del 6 luglio, alla quale dovranno essere presenti rappresentanze numerose di tutte le Associazioni Cattoliche dell'Archidiocesi con vessillo ,per rendere più imponente la cerimonia dell'inaugurazione della Casa dell'A. C. e la festa del Papa.

5) A Tolmezzo nei giorni 7 ed 8 luglio vi saranno due giornate di studio di A. C. per i rev.mi Sacerdoti della Carnia ai quali è stata spedita apposita circolare. E' però desiderio vivo di S. E. mons. Arcivescovo che anche altri Sacerdoti, e specialmente quelli che non avessero potuto presenziare alle giornate di studio, tenutesi in Udine vi abbiano ad intervenire, notificando il loro nome a questo Ufficio.

Per chi cerca casa

Durante la seconda settimana del mese di giugno alla locale Delegazione dell'Associazione Fascista tra Proprietari di Fabbricati (Piazza del Duomo N. 12) sono state presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Fornaci N. 10, vani 7, uso abitazione, tto mensile L. 225 — Via Villalta, vani 6, L. 250 — Via Gemona 28, vani 5, L. 280 — Via de Rubeis 11, vani 1 (negozio) lire 150 — Piazza XX Settembre 14, vani 10, L. 625 — Via Capodistria 1, vani 4, fitto mensile da convenire — Via Vittorio Veneto 36, vani 2 (studio) L. 200 — Via Volturno 9, vani 6, L. 350; vani 5, L. 250; vani 3, L. 160 — Via Palladio 23, vani 1 (negozio) L. 90 — Viale Ledra 34, vani 5, L. 790 — Via Pirano 29, vani 6, L. 270 — Via Mercatovecchio 10, vani 5, L. 350 — Via Lirutti 42 vani 10, L. 300 — Viale Tricesimo 87, vani 5, L. 130 — Via J. Marinoni 14, vani 3, L. 120 — Via Bertaldia 93 int. 5 vani 4, L. 150 — Via Cividale 138, vani 4, L. 90; vani 5 lire 110.

Apertura del Santuario di Lussari

Il vetusto e frequentatissimo Santuario di Lussari, sopra Tarvisio, meta di molti pellegrini nostri ,si aprirà il 24 giugno, festa di San Giovanni Battista. Chi vi si recasse prima di tal giorno troverebbe il tempio chiuso, come pure gli alberghi.

L'invasione di cavallette

Abbiamo detto dell'invasione di cavallette che affligge diverse zone agricole del Friuli. Tale invasione nella Bassa Friulana, anzichè scomparire, aumenta con gravi danni, e pertanto desta viva preoccupazione. La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha ottenuto che il R. Osservatorio Filopatologico di Trieste inviasse sui posti colpiti un proprio funzionario per constatare la gravità dell'invasione e prendere i necessari provvedimenti. Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto intanto per l'invio di una forte quantità di arsenico di soda ,potentissimo veleno, atto a distruggere i voraci insetti.

Un furto sacrilego in Duomo

Il giorno del « Corpus Domini » i fedeli che per primi accedettero alla Cattedrale poterono veder lo scempio sacrilego delle cassette per le elmosine che i profanatori durante la notte avevano perpetrato. I ladri si erano nascosti la sera precedente, forse negli stalli del coro avvolti nell'ombra, ed erano rimasti chiusi nell'interno, dove così ebbero campo di agire in perfetta tranquillità. Vennero scassinate le cassette delle elemosine che, per fortuna, erano state vuotate da poco. I ladri si sono appropriati delle monete d'argento e di nichelio, abbandonando invece per terra quelle di rame. Si impossessarono forse di una somma che non arriverà neppure a trecento lire, arrecando invece danni più temibili alle cassette ed ai banchi. I sacrileghi uscirono dalla porta secondaria di destra che si apre sulla facciata principale del tempio dopo avere scardinato il paletto e tolte le viti che tenevano la piastra.

Non occorre dire che il furto sacrilego ha profondamente turbato ed impressionato.

Cronaca spicciola

Le disgrazie

Nei pressi di Campoformido, il motociclista Obleciach Luigi, di anni 38, è stato investito da un'automobile ed ha riportato la duplice frattura della gamba sinistra, guaribile in due mesi circa.

— Nei pressi di Porta Gemona, il capitano dei cavalleggeri « Monferrato », signor Felice Colaiani, che procedeva in bicicletta, si scontrava in un altro ciclista e cadeva pesantemente a terra, riportando la frattura del cranio, per cui versa in gravissime condizioni.

Morsicato in colluttazione

Durante una colluttazione in viale Principe Umberto, il vice brigadiere di P. S. Camillo de Vitua di Vincenzo, di anni 34, veniva graffiato e morso al braccio destro e al collo. Guarirà in sei giorni circa.

Gli arresti

Venne arrestato certo Pietro Comuzzi, di anni 59, sul quale pendeva un mandato di cattura della Pretura di Gemona. E' stato pure arrestato tale Armando Scoda di Carlo, di anni 29, agente di negozio, per riuto di obbedienza, insulti e resistenza agli agenti di P. S. in servizio notturno.

Varie dalla Provincia

Castions è stata benedetta una nuova trebbiatrice « Suzzara M.A.I.S. », di proprietà della Ditta Cantanetti Araboni.

A **Rauscedo**, certo D'Andrea Gino, è stato investito da una bicicletta e nellurto ha riportato la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per un mese.

A **Rivis di Sedegliano**, certo Pittoli Pietro, di anni 60, è stato arrestato in seguito ad avere bastonato una nipote quindicenne ed avere proferito minaccie contro un fratello.

A **Pozzuolo del Friuli**, nel prossimo settembre verranno indetti degli scavi per rintracciare memorie romane della cui epoca vennero recentemente in luce alcuni cimeli.

A **Tarcento** è stato arrestato certo Polonia Ermanno, di anni 29, specializzato in furti di biciclette.

A **Zoppola**, il ragazzo Bortoluzzi Isaia, di anni 11, che correva in bicicletta ,veniva investito da un'automobile e riportava ferite gravi, per cui la prognosi è riservata.

A **Campoformido** è stata solennemente inaugurata e benedetta la bandiera dei Combattenti.

A **Morsano al Tagliamento** ha avuto luogo la solenne assemblea del Fascio.

Ad **Amaro** è stato arrestato certo Paolo Pezzetta ,reo del furto di una fisarmonica.

A **Prato Carnico** è stato posto in contravvenzione il macellaio Osvaldo Casali, perchè vendeva carne di bovino morto per cause non accettate.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

Ai confini del mondo

Mi ricordo quand'ero ancor ragazzino, e fors'anche biricchino, che non potevo capire una strada che non ha principio nè fine e spesso chiedevo ad un mio prozio — fino ai suoi tardi anni maestro a Gratacasolo, frazione del Comune di Pisogne nella bassa Valcamonica — se non fosse vero che il mondo incominciava a Peio. Egli, sempre buono e sempre paziente, mi osservava che al di là di quei monti che stringono d'attorno le vallette di Peio e di Rabbi, lontane verso sera erano altre valli e altre ancora e così via via; ma io non capivo un mondo che non ha nè capo nè fine e guardando a quelle alte cime nevose che rinserrano la mia valle e pare sostengano la volta del cielo, mi figuravo quelle vette ai termini del mondo.

Quando il vecchio prozio moriva io non ero ancor convinto che al di là di quei monti vi fossero altre valli, altre genti. Avevo forse sette o otto anni e la mia maestra — giovane allora, alle prime battaglie, della scuola, oggi non più giovane, ma ancor vegeta dopo compiuti i 40 regolamentari per il pensionamento — volle condurmi, con due altri miei condscepoli e coetanei, su in cima alla montagna che scende piuttosto ripida alle spalle del mio paese natio. Lassù, suo padre, vecchio mandriano dalle folte sopracciglia nere e dalla barba ispida e lunga, possedeva un appezzamento di pascolo e nella stagione estiva egli saliva fin là con il figlio e le nipoti a falciare quell'erbe per trascinarle poi in basso per la stagione invernale.

Salimmo, salimmo.... e quando lasciata dietro a noi la vegetazione arborea, ci avviammo per i verdi pascoli allora fioriti, perchè era luglio, mi ricordo che noi ragazzini ci mettemmo tutti e tre a correre su per il dolce pendio verde che si stendeva come un tappeto sui gradini di un altare, oltre il quale doveva esserci il mondo, di cui mi aveva parlato il prozio. La cresta si delineava netta ai nostri occhi a un cento passi.

Ansanti la raggiungemmo e giunti là ove prima pareva che il cielo toccasse terra, vedemmo stendersi sul versante opposto una ampia conca alpina e al di là altri monti, altre cime, chè... il mondo aveva principio un po' più in là! Erano in basso i casolari di Val di Rabbi, le selve dense di larici e di abeti, e si stendeva nel fondo, come un nastro d'argento sul verde dei prati, il Rabbiès.

L'orizzonte del mio occhio si perdeva fra le guglie dorate del Brenta a mezzodì e verso sera fra le creste dell'Ortler, bianche di neve.

L'orizzonte della mia mente si allargava così verso la comprensione di terre senza confine.

Sceso stanco fisicamente per aver sgambettato tutta una giornata, dopo quella salita mi sentii attratto con forza invincibile alla montagna per rivivere le emozioni di quelle alcune ore passate lassù.

Qualche giorno appresso ebbi la gioia di percorrere a piedi fino alle Acidule di Rabbi quella strada che dall'alto, mi era sembrato un sentiero angusto.

Era la prima visita allo Stabilimento di Rabbi, del quale avevo sentito parlare sì spesso in famiglia. Mio nonno che per tanti anni aveva esercitato il mestiere di merciaio ambulante, come mi era stato detto più volte, soleva recarsi ogni estate per un paio di mesi alla Fonte di Rabbi per spacciare la sua merce e quando tornava a casa col suo ciuchino, era solito condurre con sè una cassa piena di bottiglie di quel l'acqua ferruginosa, per continuare la cura anche a domicilio. Mio nonno era morto sei anni prima che io venissi al mondo e il ciuchino lo aveva venduto da qualche tempo, una rozza sella e qualche avanzo della bardatura pendevano ancora da un grosso chiodo infisso nel muro del fienile! Vecchie memorie di una vita di travaglio! Adesso che anche la mia vita volge al tramonto, ripensando a quegli antichi avanzi ormai da tempo scomparsi sento viva la nostalgia di quegli anni fanciulli accarezzata da memorie sì care, da emozioni incancellabili e ogni volta che risalgo a ritroso del Rabbies mi assale, passa davanti alla mia memoria una folla di ricordi, una teoria di persone che solevano recarsi a quella antica fonte, che da quasi tre secoli sfida la celebrità e la concorrenza di altre acque minerali per le sue eminenti doti terapeutiche.

I miei primi anni cioè corrispondono a quelli in cui i due grandi e benemeriti Vescovi di Piacenza e di Cremona, mons. Scalabrini e mons. Bonomelli e l'abate Antonio Stoppani solevano passare ogni anno qualche settimana alle «Acque di Rabbi». O nell'andata o nel ritorno i due primi venivano a salutare il Curato del mio paese, don Pietro, che era stato condiscepolo dello Scalabrini e del generale Baratieri nella scuola di Como. Erano gli anni fra il 1880 e il 1885 quando era curato di Magràs don Giacomo Bresadola, di cui lunedì della scorsa settimana, ricorse il primo anniversario della morte.

E come non dovrei rievocare queste figure di atleti della Chiesa e della scienza, accoppiandole ai ricordi della Val di Rabbi, quando quelle mi apparivano negli anni in cui la vita è un'aurora dorata, e r intuivo la grandezza dagli omaggi devoti e riverenti dei popolani? E perchè non avvertire che questi grandi erano venuti quassù fra le nostre montagne a cercar riposo e ristoro proprio nella Valle di Rabbi, alla quale dà tanta rinomanza con una polla d'acqua salutare, la natura ridente e selvaggia ove doveva aver principio il mondo, secondo la mia testolina?

Ma forse non era errato il mio concetto di veder là in quella turrita chiostra di monti il principio del mondo quando pensiamo che dalla roccia arcaica, cioè primitiva sgorga un'acqua, regina delle acque per l'efficacia terapeutica nella ricostituzione della energia che l'umanità va prendendo nella gara sfrenata della vita, che accelera il tempo, accelera il moto, accelera il ritmo del lavoro.

Ai confini del mondo o alle sorgenti della vita è una calma, una pace, è una gioia di spirito e di corpo quale ormai è divenuta una necessità specie per quelli a cui incombono pesanti lavori fisici, estenuanti fatiche intellettuali. Questi giorni afosi ci fanno correre col pensiero a quella brezza soave e a quell'acqua saporita di Val di Rabbi che rappresenta un tesoro di salute. Se non possiamo respirare quell'aria ci è però concesso assaggiare quell'acqua, quasi nella pienezza della sua efficenza come fossimo alla fonte, come fossimo ai confini del mondo!

La festa dei cooperatori salesiani

La festa dei Cooperatori salesiani riuscì consolante per il numero dei convenuti da ogni valle del Trentino e per l'interesse con cui seguirono il programma fissato .

Alle 9.30 mons. Michele Lessi celebrò la Santa Messa e gli alunni eseguirono la Missa IX cum Jubilo.

Presiedette il convegno nel Teatrino il rev. don Sante Garelli, missionario salesiano della Cina e dopo la lettura del telegramma di don Rinaldi che mandava la sua adesione al Convegno il Dirett dell'stituto aperse l'adunanza col presentare il programma di lavoro del Cooperatore Salesiano, che fu svolto poi dai singoli oratori. Don Stefenelli parlò del Cooperatore e le vocazioni: don Segattini dei doveri del Cooperatore verso l'opera Salesiana: l'avv. Savorana delle relazioni e del contributo che deve dare il Cooperatore all'Azione Cattolica e finalmente il valente missionario don Garelli dello zelo missionario che deve animare ogni Cooperatore Salesiano.

Nel pomeriggio tornarono più numerosi e fu proiettata la vita giovanile del Beato a dimostrazione della sua mirabile vocazione di apostolo della gioventù.

Dopo le funzioni religiose fu data a baciare la Reliquia del Beato.

Lo spettacolo serale fu guastato dal tempo che scoppiò sugli inizi e pur troppo non si potè riprendere per non far stare inquieti e attori e spettatori.

All'aperto e sempre nella fiducia del buon tempo si continueranno gli spettacoli e si aprirà la Settimana Missionaria con conferenze e proiezioni animate su tutte le Missioni Salesiane del mondo.

Popoli e paesi, costumi e riti, civiltà diverse accostate dal missionario per condurle tutte alla Fede di Cristo.

Chiusura della Gara di canti Diocesana

Colla fine del corrente giugno si chiuderà la gara diocesana di canto sia per la G. C. A., come anche per la G. C. F. I.

Perciò ,esaminati i Circoli di Sera, Besagno, Brentonico, Tenno e S. Orsola, che da tempo lo hanno chiesto, si passerà alla relazione e graduatoria della gara. Se altri circoli inscritti vogliono subire l'esame debbono domandarlo per lettera enro il 25 giugno corrente.

I premi di studio presso il Liceo "Prati,,

In questi giorni ha avuto luogo il conferimento presso il R. Liceo-Ginnasio «Prati» del « Premio di studio in onore dei Caduti » e del «Premio della Fondazione Paolo Oss ».

Il primo, di lire 400, istituito con le offerte dei patriotti trentini in occasione del decennale della Liberazione del Trentino ,è stato assegnato dalla Cassa Scolastica allo studente Fuganti Ezio della prima classe liceale.

L'altro — di lire 580 — fondato dal compianto ingegnere Domenico Oss, è stato assegnato dal Collegio degli Insegnanti allo studente Nicolini Ervino della classe terza liceale.

Ai due bravi giovani le nostre vive congratulazioni.

Vandalismo ripugnante

Atti di vandalismo ripugnante hanno commesso ignoti al rifugio Viotte di Bondone in danno della Società Alpinisti Tridentini.

Le serrature furono forzate e parecchio materiale fu asportato. Il fatto è stato denunciato alle competenti autorità e tutti si augurano che i vandali siano presto identificati e puniti come si meritano.

ALTA ANAUNIA
Varie di cronaca

— A Don la signorina maestra Maria Eudrici con pazienza e zelo sta insegnando alle scolare e ad alcune giovani del paese l'operetta « La Marchesa Maddalena di Canossa » di don Maggiorino Bonzo salesiano a beneficio della scuola. Il Circolo Femm. Catt. sta allestendo un piccolo vaso della fortuna.

— Dopo quasi due anni di vacanza anche Ambar avrà il suo Curato stabile l'attuale Cooperatore di Gardolo con Vittorio Rosati, che prenderà possesso il giorno 29 c. m. Anche gli Amblarotti sono nalmente contenti e aspettano con gioia il giorno sospirato per accogliere con festa il loro curator d'anime.

— Un fulmine caduto quasi a ciel sereno nella campagna di Ronzone colpì a morte un certo Abram Venanzio, mentre la sua sorella rimase seriamente ustionata. D'urgenza fu chiamato il medico condotto Dr. Gerardo Bertoldi, che prestò le sue cure premurose del caso.

— La campagna presenta un aspetto molto promettente e si spera un buon raccolto di fieno, patate e cereali se i mesi di luglio e agosto ci regaleranno non il sole soltanto ma di quando in quando anche l'acqua. E' incominciata la sarchiatura delle patate e il taglio del primo fieno abbondante. Il lavoro ferve ovunque nei campi e nei prati dalle ore 4 fino alle 21. Purtroppo i nostri soleatti contadini non possono così di frequente come negli anni scorsi bagnarsi l'ugula con un po' di buon vino ,che aggiunto al pasto frugale darebbe un po' di forza a sopportare le fatiche di questi giorni e dei venturi, quando essi si recheranno sulla Rosena per il taglio del fieno di monte. Però hanno letto con piacere i giornali di questi giorni coi dei discorsi e fragorosi applausi alla Camera dei Deputati che fanno proprio sperare che il provvido governo riprenderà in esame la grave situazione vinicola con l'intento di risolverla fondamentalmente con speciale riguardo ai viticultori e anche ai paesi ,come questi, dove la vita non alligna e dove oggi i consumatori ritirano il vino da lontano, pagando più per dazio e nolo che per il prezzo del vino!

— Il Comitato pro concorso forestieri coadiuvato con zelo e premura dai signori Podestà e i singoli privati lavorano alacremente per preparare degna accoglienza ai signori villeggianti i quali anche quest'anno sembrano accorrere numerosissimi. Siano i benvenuti e in questi paesi salubri e puliti possano trovare la salute e la pace desiderata e ammirare la cordialità e religiosità di nostra gente con vicendevole edificazione.

— A proposito in questi giorni il signor Arturo Angelini tecnico presso la Officina Elettrica dell'A. A. ha aperto in Romeno in prossimità della Stazione Ferroviaria ma per il solo periodo estivo ,la «Pensione alla Quiete», che ai signori Villeggianti offre sicuro affidamento di trovarsi bene per la posizione incantevole, per i confort moderni, nonchè per la serietà ed eleganza in ogni cosa.

NOTE TREVIGIANE

(Ufficio corrispondenza: Palazzo Ass. Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602)

La solenne processione del Corpus Domini

Per degnamente descrivere la processione eucaristica del « Corpus Domini » più che la penna del giornalista sarebbe necessario l'estro del poeta. Infatti di tutte le cerimonie cristiane, quella del Corpo di Cristo è la festa più simpaticamente soffusa di soave profumo di cristiana poesia. Poichè è Gesù benedetto, il Re dei Re, il Dio dei Cieli, Colui che noi abbiamo veduto passare benedicendo per le vie della nostra Treviso. E' Gesù che ha voluto ancora una volta benedire i mille e mille cuori che si sono al Suo passaggio prostrati per riconoscerlo Re e Signore. « Corpus Domini »! Le campane squillano a festa battendo all'unisono coi nostri cuori, fiori e fiori... Sembrava che mani gentili avessero raccolti tutti i fiori dei giardini della nostra città per gettarli sul passaggio del Re Divino il quale passa ancora una volta per benedire; per benedire come un tempo a Gerusalemme i bambini che le madri alzano sulle loro braccia imploranti. .

* * *

Alle 8.30, dopo la Messa prelatizia di S. E. mons. Arcivescovo, si è snodata in piazza del Duomo la imponente processione che è aperta dalla Croce con due chierici recanti due bandiere; seguono immediatamente: i Patronati di S. Maria Maggiore e San Nicolò, i collegi: Orfani S. Girolamo Emiliani, Orfani di guerra, Olivotti, Brustolon, Nardari, Pio X; Circoli cattolici maschili, Seminario Missioni estere, Uomini cattolici, Paggetti del SS.mo delle varie parrocchie, Seminario Vescovile. Confraternita del SS.mo della Cattedrale, chierici dell'Istituto Missioni estere in cotta, la « Schola cantorum » diretta dal M. D'Alessi, la Croce capitolare portata da un diacono, chierici del Seminario in cotta, la Congregazione urbana dei Parroci e Vicari, il rev.mo Capitolo ed infine il SS.mo Sacramento retto da S. E. mons. Arcivescovo che è assistito dai rev.mi monsignori Trabuchelli-Onisto e Bernardi. Reggono le aste del baldacchino: l'ing. Bettazzi, gli avv. Rogger, Gallina e Cursi ed i sigg. Cimenti e Mattarollo. Segue il baldacchino uno stuolo immenso di bambine biancovestite con in mano cestini di fiori; viene quindi la nuova « Schola cantorum » della Gioventù femminile istruita dal M. D'Alessi che per la prima volta si espone in pubblico e che è stata una vera rivelazione; collegi femminili ed istituti Religiosi della città: Canossiane, S. Anna, D. Mazza, S. Luigi, Zanotti, Turazza, Polacco; le Beniamine, la Scuola elementare G. Pascoli ed infine una folla di fedeli. Percorso Calmaggiore, piazza dei Signori, via XX Settembre, via Vittorio Emanuele, via Manin, la processione ritorna alla Cattedrale dove S. E. imparte ai fedeli la trina benedizione.

E la processione è finita: permane tuttavia nei cuori e nelle menti un dolce senso di gioia, un soave odore d'incenso, un gradito profumo di fiori, un allegro e festoso squillar di campane...

La festa di S. Luigi

Oggi in seminario come di consueto si celebrerà la Festa di S. Luigi con Pontificale di S. E. alle ore 8 e Panegirico del Santo dettato da un Chierico del IV.o anno. Seguiranno nel pomeriggio i Vespri Solenni.

San Luigi è festeggiato anche nella Chiesa di S. Andrea.

Nomina onorifica

Su proposta di S. E. Benito Mussolini Capo del Governo il marchese dott. Roberto De Ferrari nostro concittadino è stato in questi giorni insignito della Croce dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. Congratulazioni.

Ringraziamenti

Il P. Rettore di S. Francesco mentre vivamente ringrazia la Banda dell'Istituto Manzato che sotto l'abile direzione del chiaro Maestro Visentin ebbe meritati applausi, comunica che Domenica 22 sarà l'ultimo definitivo giorno della Pesca. Con nuovo Concerto alle 21 in Piazza S. Francesco, tenuto dalla Banda del Patronato del Santo di Padova.

L'adunata dei Bersaglieri

Giovedì i bersaglieri hanno festeggiato a Treviso il 94.o anniversario della fondazione dell'Arma. Dopo la S. Messa celebrata in San Nicolò da Mons. Vicario Gen. Vitale Gallina, i bersaglieri sono passati al Teatro Sociale, dove alla presenza di tutte le Autorità cittadine l'on. Barbieri ha tenuto il discorso commemorativo.

Terminata la cerimonia gli adunati hanno sfilato per la città recandosi verso il mezzogiorno alla caserma del 55.o Fanteria dove consumarono « il rancio » per loro espressamente preparato.

Per due insigni benefattori

In questi giorni su una delle pareti dellambulatorio della Cattedrale, che conduce ala Biblioteca Capitolare, fu eretta una lapide in marmo di Carrara con caratteri nero e oro in onore dei coniugi Scarpis, generosi benefattori di molte istituzioni cittadine e diocesane e in particolare del Reverendissimo Capitolo.

La lapide porta la iscrizione seguente:

« Alla venerata memoria — dei piissimi coniugi — Nobile Federico Scarpis — morto il 24 XI 1914 — e — Maria Spreafigi — morta il 15 XI 1917 — munifici benefattori — del Capitolo della Cattedrale — in segno di perenne riconoscenza — A. 1930 ».

Beneficenza

Al Presidente del Comitato di Patronato Comunale di Treviso dell'O. N. Maternità, Infanzia è pervenuta la seguente lettera dal Credito Veneto:

« E' con vivo piacere che questo Istituto ha l'onore di aderire al cortese invito contenuto nella pregiata Sua del 6 corr. Unisce pertanto assegno circolare N. 530943 di L. 120 — quale quota pel 1930, ben lieto di poter modestamente contribuire alla realizzazione di una delle più alte ed umane finalità del Regime ».

I preposti sentitamente ringraziano.

In margine alla cronaca

Nella sera del Corpus Domini — quando ancora nell'anima dei buoni, nel cuore di ogni fedele perdurava come divina visione, la suggestiva candida processione del Corpo del Signore, profumata di fiori, d'incensi e di innocenze, in un teatro cittadino, una compagnia terminava una esibizione di solite nauseanti porcherie. Pubblico numeroso... che non possiamo questa volta, come è di vezzo, chiamare scelto e distinto... lunga teoria di automobili ad attendere nella notte calda. Distinti invece i prezzi, anche per la povera gente accalcata nell'afoso loggione...

E nella chiara mattina era passato il Signore! E c'era stato tanto gettito di fiori, profumo di gigli, respiro d'innocenza!...

Gli incidenti automobilistici

Ciclista investito a S. Artemio Giovedì alle ore 15 il legatore di libri Massimo Toffoletti di Antonio d'anni 46 abitante a S. Giuseppe, veniva investito e travolto da un'auto nei pressi di S. Artemio. Condotto all'ospedale vi moriva all'una di ieri mattina per frattura della base cranica e per sopraggiunta commozione cerebrale. Il Conducente e proprietario dell'auto investitrice è Antonio Signorini da Venezia. La causa della sciagura si deve però ad un'imprudenza della vittima.

Auto contro un platano — L'altra sera alle 21 nei pressi di Maserada un'auto condotta da tale Giuseppe Montini da Treviso andava a sbattere contro un platano. Sulla vettura trovandosi la 38enne Regina Cassiolato di Agostino che dovette venire condotta all'ospedale per gravi lesioni. Il conducente dell'auto miracolosamente rimase illeso. Pare però che la ricoverata vada sensibilmente migliorando.

SPRESIANO

NEO DIPLOMATO — L'altro giorno con brillantissimo esito ha ottenuto il diploma di maestro presso la Scuola Ceciliana della nostra Diocesi il nostro concittadino Ugo Meneghetti. Al carissimo giovane, socio del nostro Circolo, presentiamo anche da queste colonne le più vive congratulazioni e gli auguri di un fulgido avvenire.

BELLUNO

OTTANTAMILA LIRE ALL'OSPEDALE

Il Capo del Governo ha concesso all'Ospedale civile un sussidio di ottantamila lire.

LE NOSTRE COLONIE

Il prof. Ettore Ricci, ha tenuto davanti a scelto pubblico al Teatro Salesiano Sperti l'annunciata conferenza su le colonie riscuotendo vivi applausi.

LA PROCESSIONE DEL « CORPUS DOMINI »

La ricorrenza del «Corpus Domini», festa dei tabernacoli degli adoratori di Dio, è seguita anche questo anno nella nostra città con grande concorso Vi hanno partecipato tutte le associazioni.

Il servizio dei buoni postali fruttiferi

ROMA, 20 matt.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva l'ordinamento del servizio dei buoni postali fruttiferi. L'ordinamento stabilisce tra l'altro che i buoni postali fruttiferi sono titoli nominativi che si rilasciano e si rimborsano dagli uffici di posta del Regno e delle Colonie italiane. Gli interessi dei buoni sono esigibili insieme col capitale nominale e non separatamente e vengono corrisposti a seconda della tabella riportata a tergo dei buoni medesimi. Le variazioni del saggio di interesse avranno effetto soltanto per i buoni emessi dal giorno dell'entrata in vigore del decreto di variazione e non per quelli emessi anteriormente per i quali continuano ad applicarsi le tabelle di interesse esistenti a tergo dei medesimi. I buoni sono ammessi per il loro valore integrale in tutte le cauzioni da prestarsi nell'interesse dello Stato, delle provincie, dei comuni e di ogni altra pubblica amministrazione. I buoni sono rimborsabili a vista presso gli uffici postali che li emisero con un preavviso di sei giorni e previa autorizzazione da rilasciarsi dalle direzioni generali. Il buono smarrito, sottratto o distrutto viene duplicato su domanda del titolare o del suo rappresentante legale. Il comitato centrale dei buoni ha sede presso il Ministero delle Finanze ed è presieduto dal Ministro delle Finanze.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

L'imponente processione eucaristica
nella festa del Corpus Domini

L'anima religiosa di Vicenza ha vibrato di adorazione, l'altra mattina, intorno al Sacramento Eucaristico, portato in trionfo attraverso le piazze e le strade del cuore della città, tra canti di osanna e lancio di fiori.

Tutte le associazioni cattoliche, le congregazione pie ,i colleghi gli istituti di educazione delle dieci parrocchie cittadine, precedute dalle Confraternite, distinte dalle pittoresche divise, cui spettava a ragione, nel giorno del Corpus Domini, il posto d'onore, si sono raccolte circa le 7.30 nella chiesa Cattedrale, disponendosi ordinatamente davanti alle varie cappelle, mentre S. E. Mons. Vescovo, incontrato dal Rev.mo Capitolo, faceva il suo ingresso in Duomo.

Cantati i salmi e le antifone dell'ora di nona e indossati i sacri paramenti Mons. Vescovo, che vestiva una casula finemente ricamata, è salito dalla Cappella di S. Catterina al Coro per la celebrazione della Messa Pontificale, durante la quale la Schola cantorum del Seminario, alternandosi con la massa degli altri seminaristi e del popolo ha eseguito le melodie gregoriane della *Missa brevis*.

La celebrazione del S. Sacrificio terminava poco dopo le 8.30. Mentre le parrocchie, incominciando da quella di San Marcello, incominciavano a sfilare dirigendosi per via Garibaldi, Piazza dei Signori, Santa Barbara, Corso Principe Umberto, all'altar maggiore della Cattedrale veniva esposto il SS. Sacramento in un artistico ostensorio.

Ultima ad uscire dalla chiesa fu la parrocchia del Duomo, dietro cui si disposero le rappresentanze del Clero regolare; Minori Conventuali di San Lorenzo, Frati minori di Santa Lucia, Servi di Maria, Istituto delle Missioni di Santa Croce e di Monte Berico.

Il Baldacchino sotto il quale procedeva Mons. Vescovo era preceduto dal Seminario con la Schola diretta da Mons. Dalla Libera, dalla Banda del Patronato Leone XIII con il maestro Baudino, dai Canonici. Ai lati erano in doppia fila i torcieri, a capo dei quali si trovavano due valletti inviati dal Comune, e i carabinieri in grande uniforme.

Seguivano immediatamente i dirigenti dell'Azione Cattolica: il presidente della Giunta avv. Bortolo Galletto, la marchesa Buzzacarini, la contessina Cecilia di Valmarana, la signorina Rosa Soardi, il laureando Giorgio Oliva, presidente della Federazione giovanile, il dottor Giacomo Rumor presidente del Circolo Universitario, i cui soci venivano subito dopo.

Tra i decorati pontifici erano il comm. Adriano Navarotto, il cav. Clodio Beltrame Pomè, il comm. Giacomo Rumor con una larghissima rappresentanza della società cattolica operaia che chiudeva l'imponente corteo, ordinato impeccabilmente dal Cerimoniere Mons. Roberto Adda.

La processione, raggiunta contrada Santa Barbara, ha infilato Corso Principe Umberto percorrendolo fino a Piazza Castello e imboccando quindi via Vescovado per rientrare in Cattedrale. Lungo il percorso la folla ha fatto ala reverentemente al passaggio del SS. Sacramento. Dalle finestre addobbate riccamente, incominciando da quelle del Palazzo Municipale, e molte anche imbandierate col tricolore nazionale, mani gentili facevano piovere sul baldacchino petali di rose. E di petali di fiori appariva cosparsa tutta la strada ad opera dei bambini e delle bambine bianco-vestite che mettevano in ciascuna parrocchia, tra l'ondeggiare dei vessilli e la varietà multicolore delle insegne, una nota di candore e di grazia, come i fanciulli degli Asili di carità che partecipavano per la prima volta alla solenne manifestazione eucaristica cittadina. Il compito di infiorare il percorso della processione a distanza di pochi passi dal baldacchino è toccato ai paggetti della parrocchia dei Carmini.

Alternando il canto del « Sacris solemniis » e del « Pange Lingua » la Processione è rientrata verso le 9.30 in Cattedrale dove, dopo il canto del *Tantum ergo*, l'ecc.mo Celebrante ha impartito la solenne benedizione che ha posto fine al devoto ed edificante omaggio vicentino a Gesù in Sacramento.

La Processione si è svolta con la massima compostezza.

Il servizio d'ordine, affidato ad Agenti di P. S. e ai carabinieri, era diretto dal Vice Questore cav. Augusto Lanzi.

La festa di S. Luigi
Un dono al Santo Padre e un quadro della Pinacoteca Civica

Il critico d'arte dell'« Osservatore Romano », Amadore Porcella, volendo fare un omaggio giubilare a Sua Santità Pio XI, ha umiliato in dono al Sommo Pontefice, recentemente, un quadro raffigurante San Luigi Gonzaga ,opera di uno dei più famosi pittori del Settecento italiano, il veronese Gian Bettino Cignaroli. Il Santo di cui oggi ricorre la festa, che i giovani hanno speciale motivo di ricordare, è rappresentato nella freschzza dei suoi verdi anni, nella soavità della sua nobile persona ,lontano da quell'aspetto spettrale che gli viene attribuito da una falsa iconografia: egli è in atteggiamento di adorazione davanti al Crocefisso, con a fianco un angioletto cne mostra il giglio e la corda, simboli della castità e della penitenza. I purissimi lineamenti sono soffusi dalla luce di un'espressione serafica. Il quadro è ritenuto una delle opere più belle di questo fecondissimo pittore, che ha dato il nome all'Accademia d'Arte di Verona e che anche a Vicenza ha lasciato traccie della sua mirabile attività. E' questo particolare appunto che ci induce a far cenno del dono presentato dal Porcella al Santo Padre.

Nella nostra Pinacoteca, in una sala che accoglie magnifiche tele tiepolesche e del Piazzetta, i visitatori possono ammirare un quadro del Cignaroli che ha precisamente per soggetto principale il giovane che rinunciò alla corona ducale per entrare nelle file della Compagnia di Gesù. E' una grande pala (m. 4,25 x 2,05) cne presenta, al dire dello stesso donatore, apprezzato per la sua competenza artistica, una chiara identità artistica con la tela ora entrata in Vaticano. Alla pala custodita nel nostro Museo viene rimproverato, se è lecito esprimersi così, un che di lezioso nella figura del Santo, che pure è finemente condotta. E' certo che, indipendentemente da questa riserva, il quadro rimane degnissimo della nostra ammirazione, una volta valutato in rapporto allo stile del Cignaroli e allo spirito del tempo in cui egli si trovò a vivere (1706-1771). Se vi è una chiara identità stilistica fra le due tele, vi è però fra di esse anche un'evidente diversità di concezione.

Mentre nella prima San Luigi campeggia da solo, qui la sua figura è accompagnata da altre. Su uno sfondo in cui linee architettoniche e splendore di cielo formano una bella cornice decorativa, si eleva come sopra un trono, la Madonna che regge in braccio il Pargolo Divino, accanto al quale, quasi sospeso in estasi, inginocchiato, con il capo leggermente chino come nell'abbandono di una confidente, dolcissima preghiera, è il Santo della purezza, nella nera veste religiosa, che dà maggior spicco al pallore verginale del volto. Ai piedi, rovesciata, è la corona ducale. Nella parte inferiore del quadro, dove muore in ampie pieghe il drappo che scende dal trono della Madonna, è sapientemente modellata un'altra figura, che indossa un abito eguale al Gonzaga ed ha tra mano un libro aperto su cui si legge una parola famosa: « Exercitia ». Non c'è pericolo di equivoco: è Sant'Ignazio di Loyola. Delicatezza di disegno e ricco impasto di colori rivelano anche, anzi più che mai, nei particolari la mano del maestro. Tale fu infatti considerato il Cignaroli ,che ebbe fama nel suo secolo, come pochi, tanto da giustificare la significativa frase di Giuseppe II, il quale affermò un giorno che Verona aveva due meraviglie: l'Anfiteatro romano ed ,il Cignaroli.

Quello che balza agli occhi, anche di un profano in materia artistica, è lo spirito religioso che anima l'opera. Il sentimento pio che il Cignaroli seppe trasfondere nelle sue creazioni fu una delle qualità che lo resero lodato in qul Settecento nel quale l'arte sacra ondeggiava senza orientamento, e languiva senza interiorità. Fu detto persino che il Cignaroli fa pensare al Beato Angelico. A spiegare tutto questo giova ricordare che il celebre pittore veronese ,rimasto celibe, condusse una vita austera al pari di quella di un religioso Un suo fratello, Felice pittore come l'altro fratello Gian Domenico, si fece frate tra i Minori Osservanti.

Quale l'origine della pala che si trova oggi al nostro Museo?

La storia risponde chiaramente. Nel 1750 veniva posta la prima pietra di una chiesa che i Gesuiti erigevano in contrada Riale, sull'area ora occupata dal palazzo Cordellina (Istiltuto Magistrale), dedicandola a Sant'Ignazio e a San Luigi, il quale era stato ospite di Vicenza, in casa del conte Leonardo Valmarana, nel 1581, al seguito della imperatrice Maria d'Austria. Il Cignaroli, che in fanciullezza era stato allievo dei figli di Sant'Ignazio, fu chiamato a dipingere la pala della cappella maggiore consacrata ai Titolari del tempio, il quale, sopravvenuta di lì a pochi anni la soppressione dell'Ordine, fu abbattuto per far luogo al palazzo che l'architetto Calderari costruì per incarico del Cordellina. Più tardi la pala diventò proprietà del Museo Civico, un tempo allogato nel palazzo di San Marcello, dove ha sede ora il Liceo Classico.

Gian Bettino Cignaroli è presente nel territorio vicentino con altre opere: due dipinti della cappella del SS.mo Sacramento in Cattedrale (un « Battesimo di Gesù » e « La caduta della manna »), due quadri raffiguranti S. Euroria, uno custodito nella cappella della villa Lampertico a Montegalda e l'altro in una chiesa della zona di Lonigo oltre ad una pala d'altare, in cui è rappresentato il P..uno con la Madonna, a San Vito di Brendola. Anche il direttore del nostro Museo cav. professor Luigi Ongaro, possiede infine una bella « Testa di Madonna » dello stesso autore.

Un ricevimento in Municipio agli ufficiali della Commissione per l'esame dei capitani

E' terminata ieri l'ultima sessione di esami dei Capitani convenuti a Vicenza per sostenere le prove necessarie per la promozione al grado superiore. Con opportuno pensiero il Podestà ha voluto dare il saluto di commiato a nome della cittadinanza in forma solenne agli ufficiali superiori e ai generali componenti la Commissione esaminatrice. Il ricevimento ha avuto luogo alle 19 in Municipio. Gli ufficiali, tra cui erano il comandante del C. D. A. di Verona, S. E. Gen. Modena, i generali Fiore, Gordesco e Rovere, il col. Somma in rappresentanza del Gen. Togni, comandante la Div. di Verona, il Col. Cibelli, comandante il Distretto, il ten. col. Cucci in rappresentanza del Col. De Bernardi, comandante il 57 Fanteria e il ten. col. conte Cibrario comandante la Divis. dei RR. CC., sono tati accolti nella Sala degli Stucchi dal Podestà commendator Franceschini, dal vice podestà comm. Nordera, dal segretario generale del Comune cav. uff. Stefani, dai consultori cav. Boschiero, marchese Roy, nobile De Corradi, dal rag. Tovo. Il Podestà ha pronunciato nobili parole, alle quali ha risposto S. E. il Gen. Modena, esaltando le tradizioni patriottiche di Vicenza e la sua gentile ospitalità. Ai convenuti è stato quindi servito un signorile rinfresco.

Costituzione del Comitato per gli orfani di guerra

Con Decreto 30 Maggio u. s. di S. E. il Capo del Governo è stato costituito il comitato degli orfani di guerra della provincia di Vicenza che è risultato così composto: comm. Gen. Tentori, marchese Giuseppe Roy, vicepresidente, rag. Gio. Batta Cebba, signora Giaretta Zampero Luigia, ing. Cesare Andreani, mons. Angelo Della Paola, rag. Piva, Candido Sella, Angelo Lampertico, Conte Luigi Da Porto, comm. Ghirardini membri, avv. De Renzo giudice delle tutele. Il Prefetto ha ieri proceduto all'insediamento del comitato alla presenza del segretario federale comm. Framenton, del vicepresidente comm. Marigonda e dei rappresentanti della Federazione provinciale dei mutilati, dei Combattenti e delle Vedove e dei Caduti in guerra.

Hanno partecipato alla riunione anche una rappresentanza degli orfani di guerra, la cui presenza è stata simpaticamente sottolineata dagli intervenuti.

S. E. il Prefetto ha illustrato l'azione assistenziale sempre spiegata dallo Stato a favore degli orfani di guerra e le alte finalità cui si ispira la nuova legge 26 Luglio 1929, diretta essenzialmente a rafforzare tale azione. S. E. ha chiuso il suo dire, tributando un alto elogio all'opera del gen. Tentori, che durante la sua gestione ha dato con passione tutta la sua attività a beneficio degli orfani di guerra.

La festa dei bersaglieri celebrata a Breganze

Per commemorare l'anniversario della fondazione dei Bersaglieri, numerosissime «fiamme cremisi» di vicenza e della provincia si sono date convegno giovedì a Breganze, dove sono state cordialmente accolte dalle autorità politiche e civili, da parecchi commilitoni e da tutte le associazioni patriottiche.

A nome degli «scarponi» pronunciò parole di saluto, ispirate ai migliori sentimenti di cameratismo, il presidente della Sezione Alpini sig. Giovanni Conte.

Sul monumento ai Caduti del paese fu deposta una corona d'alloro.

Alla sera, gli ex-ersaglieri parteciparono ad un banchetto all'Albergo Bonato facendo onore al piatto classico di Breganze: i «torresani».

Brindarono il presidente della sezione vicentina sig. Oreste Valente e il mutilato Primo Chemello.

Apertura dell'ufficio turistico provinciale

Con l'intervento di S. E. il Prefetto grand'uff. Reale e di altre autorità sarà aperto ufficialmente al pubblico nel pomeriggio d'oggi alle ore 17 l'ufficio turistico provinciale con sede in via Principe Umberto, il quale funzionerà oltrechè come centro d'informazioni turistiche anche come biglietteria ferroviaria per l'Italia e per l'estero nonchè di biglietteria tramviaria.

Asili di carità per l'infanzia

Nell'occasione del saggio annuale degli Asili di Carità per l'infanzia, l'ispettrice onoraria signorina Ina Rossi Lampertico ha elargito a favore della pia istituzione la cospicua somma di cinquecento lire.

Il cav. dott. Leopoldo Sabbatini, che per due anni fu apprezzato Commissario prefettizio, ha rinunciato a favore della stessa O. P. la indennità, che gli sarebbe spettata.

Ai generosi offerenti l'Amministrazione degli Asili esprime i sensi di viva gratitudine e riconoscenza.

Refurtiva sequestrata dalla Questura di Vicenza

Ricevuta la segnalazione del furto la nostra Questura iniziò le più attive indagini riuscendo ad accertare che la refurtiva era stata trasportata a mezzo di un autocarro in un centro della nostra Provincia. Le ricerche condussero all'arresto del contravventore alla vigilanza speciale Eliseo Filippini, abitante nella nostra città in viale Brotton, il quale sembra dovesse essere implicato nella losca faccenda, ciò che ulteriormente risultò escluso.

Successivamente la Questura puntò la sua attenzione sopra un commerciante bassanese indiziato come ricettatore, il settantenne Guglielmo Fracasso fu Giuseppe il quale sottoposto ad un primo interrogatorio dapprima finse di cader dalle nuvole; in un secondo interrogatorio egli finiva però col tradirsi e con l'ammettere di aver acquistato da un individuo di cui fornì i connotati due balle di pelli, che pagò 5600 lire, mentre il loro valore è assai superiore. Le due balle, che facevano parte del bottino del furto compiuto a Padova, venivano poi sequestrate in casa di certo Francesco Verrin fu Pietro, pure dimorante a Bassano, dove erano state nascoste dal Fracasso.

Altra parte della refurtiva poteva poi essere sequestrata a Brendolo, in un magazzino del commerciante Todesco Giuseppe fu Giovanni di anni 21.

L'opera della Questura di Vicenza non si fermò al recupero delle pelli rubate e all'arresto dei Filippini e dei tre commercianti accusati di ricettazione, ma fu approfondita anche allo scopo di rintracciare gli autori dell'impresa che vennero identificati per Avesani Giovanni fu Pietro, da Avesa (Verona), Schievano Innocente di Eugenio da Limena (Padova) e un certo Torresan. Il primo e l'ultimo risultavano già detenuti a Padova per altro reato: mentre lo Schievano era invece ancora in libertà. Egli fu indicato dalla nostra alla Questura di Padova come uno dei principali colpevoli del furto in danno della Ditta Baraldo.

Ora è giunta notizia da Padova che anche lo Schievano è stato assicurato alla Giustizia.

Il suo arresto è avvenuto in maniera non priva di fasi drammatiche. All'albeggiare gli agenti di P. S. si sono presentati all'abitazione dello Schievano che ha tentato di sfuggire alle mani dei tutori della legge minacciando di sparare contro di essi con una rivoltella di cui appariva armato. Ma prima che egli potesse mettere in atto il suo proposito un agente sparava a sua volta colpendolo alla mano e mettendolo quindi in condizioni di non poter nuocere.

Bestemmiatore in contravvenzione

Trovandosi in servizio di perlustrazione in frazione Monte San Lorenzo di Gambugliono dai carabinieri di Montecchio si sono imbattuti nell'agricoltore Tamiozzo Angelo di Domenico, d'anni 30, il quale, adirato perchè il cavallo che trainava il veicolo su cui si trovava non voleva proseguire, profferiva ripugnanti bestemmie.

Il Tamiozzo è stato dichiarato immediatamente in contravvenzione dai bravi militi della Benemerita.

Cronaca d'oro

Il nobile dottor A. L. ha offerto L. 50 alla Colonia Permanente Bedin Aldighieri. — La Congregazione di Carità sentitamente ringrazia.

* * *

La Presidenza della Società di S. Vincenzo per gli ammalati ringrazia vivamente la baronessa Maria Scola Camerini per la generosa elargizione fatta a beneficio dei suoi poveri malati in memoria della compianta N. D. Luisa Patella Scola.

Il saggio finale della scuola Ceciliana

Giovedì prossimo 26 corr .avrà luogo nel salone del Palazzo Vescovile, alle ore 10, il Saggio finale della Scuola Ceciliana in occasione del quale saranno distribuiti anche attestati scolastici e diplomi agli alunni promossi.

1. Esperienze di canto popolare liturgico nella mia parrocchia - (prof. Ettore Fornasa). — 2. Saggio di Canto gregoriano. — 3. Distribuzione degli Attestati al 1.o e 2.o Corso. — 4.o Saggio di Harmonium. — 5. Distribuzione dei Diplomi di licenza al 3.o Corso e dei Diplomi di Organista Parrocchiale al Corso d'Organo. — 6. Saggio di canto corale.

Diario sacro

21 giugno, sabato. *S. Luigi Gonzaga, confessore.* Primogenito di Ferrante Gonzaga, marchese di Castiglione delle Stiviere, consacratosi da bambino alla Vergine, si mantenne sempre puro ed illibato in mezzo al fasto della corte paterna e di quella fiorentina di Francesco de' Medici. A diciotto anni entrato, dopo viva lotta col suo genitore, nella Compagnia di Gesù, intraprese la carriera della perfezione religiosa pei gradi dell'orazione, della mortificazione interna ed esterna, della umilità e della perfetta ubbidienza. Infiammato di carità verso il prossimo sofferente durante la peste del 1591, contrasse il terribile morbo assistendo con mirabile carità gli infermi e volò al cielo a poco più di 23 anni di età. Benedetto XIII propose Luigi Gonzaga a modello d'innocenza e di castità e a singolare protettore alla gioventù studiosa.

Chiesa di S. Felice. Continuano le XL ore. Alle 5 esposizione, alle 20 predica e riposizione.

* * *

Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle 20,13. La luna leva alle 1,12.

* * *

Domani 22 giugno. *Domenica fra l'ottava del Corpo di Cristo* (2.a dopo Pentecoste). Rito semidoppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa propria senza sequenza con commemorazione dell'Ottava e di S. Paolino. Vesperi del «Corpus Domini» con commemorazione dell'Ottava (dai primi vesperi) e di S. Paolino.

Amministrazione della Sacra Cresima alle ore 8 nella Chiesa di S. Pietro, alle 9 ai Carmini, alle 10 ad Aracoeli, alle 11 agli Scalzi.

Chiesa di S. Caterina. Dopo la Messa delle ore 7 processione eucaristica solenne.

Il mercato bozzoli

Mercato bozzoli di Vicenza: reali kl. 5559.400, prezzo adeguato giornaliero L. 7.768;

Lonigo: kl. 20.813, prezzo L. 7.408.

Stato Civile

Nati denunciati nel giorno 17 giugno: Matteazzi Giuseppina di Vittorio, Borgo Ottorino di Giuseppe, Tumiotto Mariano di Evandro, Munaretto Fedora di Giovanni Battista.

Morti denunciati nel giorno 17 giugno: Guerra Francesco di anni 73, bracciante.

Matrimoni celebrati nel giorno 17 giugno: Frassini Paolo celibe pizzicagnolo con Muzzana Jolanda nubile casalinga. — Pizzato Arnaldo celibe albergatore con Giaretta Avillia nubile impiegata. — Parise Giuseppe celibe meccanico con Pavan Giuseppina nubile casalinga. — Tezza Cesare celibe mezzadro con Balzi Elisabetta nubile casalinga. — Luccon Artemio celibe contadino con De Boni Angela nubile casalinga. — Mazzoni Mario celibe tecnico con Favero Giulia nubile casalinga.

Varie di cronaca

Nico Busato, redattore capo del « Popolo di Brescia »

Il collega Nico Busato, già direttore di *Vedetta Fascista* ed attualmente direttore del *Fonosport* — che da Padova ritornerà prossimamente a Vicenza, sua prima sede — è stato nominato Redattore-capo del quotidiano *Il Popolo di Brescia*, diretto dall'on. Giarratana.

L'altra sera egli è stato festeggiato dalla Redazione di *Vedetta* e del *Fonosport*. Congratulazioni.

Una culla in casa di un colega

La casa dell'apprezzato collega Vezio Monticelli, capo dell'ufficio locale di redazione del *Gazzettino*, è stata allietata l'altro giorno dalla nascita di una bambina. Partecipiamo di cuore alla gioia della sua famiglia.

Il centenario del Lanificio Ferrarin di Thiene

In occasione del centenario del Lanificio Ferrarin di Thiene che sarà celebrato domenica 22 giugno, alle ore 10, avranno luogo nello stabilimento l'inaugurazione delle lapidi commemorative e la consegna agli operai più anziani dei premi e degli attestati di benemerenza al lavoro.

BASSANO DEL GRAPPA

ORARIO TELEFONICO — Col primo luglio si inizierà l'orario completo del servizio telefonico urbano. L'utile provvedimento lo dobbiamo alla società Pro Bassano, la quale malgrado le sue scarse finanze fa il possibile per lo sviluppo economico della città.

NOVE
Mezza giornata di studio per l'Azione Catt. maschile

Domenica 22 corr. Nove accoglierà con l'ospitalità che gli è propria, i membri delle Associazioni Cattoliche Maschili della Sottofederazione di Marostica per una mezza giornata di studio e preghiera.

Le lezioni verranno svolte dall'Assistente Ecclesiastico dei giovani e degli uomini D. Bruno Barbieri, dall'avvocato Galleti, presidente della Giunta Diocesana, del Delegato federale per gli Aspiranti e da due dirigenti sottofederali. Il programma è il seguente:

Ore 6: Adunata aspiranti, giovani e uomini nel cortile del Patronato; ore 6,30: S. Messa celebrata da D. Bruno Barbieri, Comunione generale e discorso d'introduzione: ore 7,30: Colazione; ore 8: I. lezione in sezioni separate e discussione; ore 8,45: II. lezione di sezioni separate e discussione; ore 9,30: Chiusa in Chiesa con discorso tenuto dall'Ass. Federale e benedizione Eucaristica; ore 10,30: Scioglimento del congresso.

Data llimportanza delle lezioni, la partecipazione dei nostri dirigenti federali e lo scopo che ci proponiamo di raggiungere cioè l'unità dell'azione in una più sentita fratellanza fra giovani ed anziani, non dubitiamo che tutti dirigenti e soci, giovani ed uomini, metteranno in atto ogni loro possibilità, affinchè la partecipazione alla mezza giornata di studio di tutti gli ascritti all'Azione Cattolica della nostra Sottofederazione riesca più completa possibile e apporti fra le nostre file i frutti più fecondi.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Corpus Domini
La solenne processione eucaristica

La tradizionale manifestazione eucaristica del « Corpus Domini » s'è rinnovata giovedì mattina con solennità austera e con imponenza significativa. Migliaia di cittadini hanno fatto ala lungo tutto il tragitto al sacro corteo festeso di stendardi e di gonfaloni. Al passaggio dell'Ostensorio la folla si chinava reverente e dai balconi vestiti a festa piovevano sul baldacchino fragranti omaggio floreali. Suggestivo era l'aspetto delle case che contenevano la bianca scia salmodiante: tappeti, arazze, ghirlande di fiori e drappi dai colori nazionali e papali (fatti poi togliere in parte dalla polizia, in omaggio alle vigenti disposizioni) decoravano ogni finestra. Nella piazza delle Erbe, libera dagli ombrelloni consueti e deturpata solo dalla sgraziata giostra della Pesca, l'adunata dei fedeli aspettanti la processione, era imponente. Quando il corteo comparve da Piazza dei Signori l'attenzione si fece intensa e rispettosa. Le lunghe teorie di ragazzi dei collegi, i candidi gruppi di fanciulli degli Oratori, i Circoli giovanili e le confraternite parrocchiali le rappresentanze degli ordini religiosi, il collegio dei parroci urbani ,i chierici, i canonici, descrissero con il loro lento incedere un acpio cerchio attorno la piazza, mentre le musiche suonavano e le «Scholae cantorum » cantavano inni sacri. Allorchè comparve il baldacchino che scortava l'Ostia santa, sul mormorio delle preghiere e sulle note tenui delle canzoni, si distesero i rintocchi trionfali del « Rengo ». S. E. mons. Vescovo depose l'Ostensorio sull'altare eretto all'altezza della Costa: fu cantato a tutto popolo il « tantum ergo», quindi la triplice benedizione eucaristica scese sull'immensa folla genuflessa. Poi il lungo corteo riprese il suo cammino trionfale nella luce abbagliante del mattino, per restituire la Santa Eucarestia all achiesa madre. Qui il Vescovo ha luminosamente concluso la festa del « Corpus Domini » con l'amministrazione della Cresima ad oltre duecento ragazzi.

* * *

Durante la benedizione eucaristica in Piazza delle Erbe, il deplorevole gesti di uno sconsigliato ,il quale ha gridato da un balcone, nel silenzio mistico, una frase orrendamente blasfema, ha suscitato l'indignazione popolare. Il disgraziato, che si ritiene sia stato indotto al grido sacrilego da una improvvisa alienazione mentale, è stato subito arrestato da alcuni agenti di polizia e portato in carcere a mezzo di una automobile fra le vivacissime manifestazioni di sdegno della folla adunatasi in Via Scala Marranti.

Il blasfemo è stato identificato per l'orologiaio Luigi Montini fu Antonio d'anni 41, proprietario dell'orologeria di Corso Francesco Crispi 2.

Madonna Verona
Carnevale in giugno

Si sono iniziate nel pomeriggio di giovedì e continueranno fino a domani sera le consuete feste annuali intitolate a « Madonna Verona », la bell astatua pagana che presiede la fontana di Piazza delle Erbe, e che riassume, secondo l'opinione corrente, ma non controllata, lo spirito di Verona. Il concittadino sig. Meroni, solertissimo presidente del Comitato, nel discorso inaugurale detto nel pomeriggio di ierl'altro alla presenza di tutte le autorità, ha affermato che i festeggiamenti sono destinati « a valorizzare ogni anno di più, il nome e lo splendore della nostra città ».

La frase è senza dubbio efficace e cattivante l'applauso (che in realtà non è mancato), ma ci sembra un pochino pretensiosa, perchè la consegna di un labaro ai rappresentanti dei 18 rioni urbani e suburbani, che in gran parte non esistono come entità tradizionale e folkloristica, la disordinata esecuzione di alcuni cori, le spiritosaggini di alcuni gruppi di giovanotti con la testa adorna di multicolori cappellini di carta, una pesca di beneficenza e infine una meschina illuminazione serale con lampadine in parte spente, più che a valorizzare il nome e lo splendore di città, servono a risuscitare in pieno giugno, scene e cerimonie carnevalesche.

Comunque il Comitato è in buona fede e i cittadini non possono lamentarsi di uno spettacolo molto scadente, ma gratuito.

Stasera a domani nel pomeriggio e in serata cori e musiche, nella bella Piazza, attorno a Madonna Verona, la classica statua che presiede la fontana nella quale le « done de piassa » ravvivano la freschezza degli asparagi e dell'insalata.

Le dimissioni del Podestà
L'avv. Luigi Marenzi Commissario prefettizio

La R. Prefettura comunica:

Con R. Decreto del 12 corr. sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. ing. Mario Pasti dalla carica di Podestà di Verona.

In relazione a tali dimissioni, S. E. il Prefetto, in attesa della nomina del nuovo Podestà, ha affidato al conte comm. avv. Luigi Marenzi le funzioni di commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione del Comune.

Convegno di Assistenti di Azione cattolica dell'Alta Italia

Sono da ieri mattina ospiti della nostra città gli Assistenti Ecclesiastici Generali delle Organizzazioni Nazionali di Azione Cattolica per uno scambio di vedute e di accordi di carattere organizzativo con gli Assistenti di zona dell'Alta Italia. L'importante convegno si svolge alla Casa del Clero e si concluderà stasera.

Ieri gli ospiti sono stati visitati da mons. Roveda, Segretario Generale della Giunta Centrale, il quale è ripartito in serata e nel pomeriggio sono stati ricevuti in udienza particolare da S. E. monsignor Vescovo.

Ieri sera la Giunta Diocesana ha offerto un ricevimento presso il gabinetto cattolico.

Facevano gli onori di casa il presidente conte De Besi ed il segretario don Prosperini che partecipa ai lavori in qualità di membro del Consiglio Superiore delle Donne Cattoliche.

Prima spedizione estiva alle colonie alpine

Listino del 20 giugno — Bozzoli chinesi gialli Kg. 2336360; altre qualità 6897,20; tot Kg. 30360,80. Adeguato giornaliero L. 7.224. uantità venduta a tutt'oggi Kg 209,352, 70; adeguato generale a tutt'oggi L. 7,033.

Marted 17 corr. alle ore 10 è partita dalla G. Guardia per Boscochiesanuova, in cinque grandi auto, una schiera di circa 150 bambini d'ambo i sessi, formanti la prima spedizione estiva delle Colonie Alpine Veronesi, le quali continuano così, la vecchia e loro tradizione. All'atto della partenza che aspettavano impazienti, i cari piccoli, oltre che da una folla di parenti e d'amici, vennero salutati da varie autorità cittadine, prima fra queste il Commissario federale G. U. on. Righetti, il Presidente delle Colonie Alpine Veronesi comm. Giacomo Bajetta, dal Segretario del Fascio sig. G. Delaini, dal cav. prof. dott. Touring dalla contessa Di Colbertaldo e da altri. Erano accompagnati dal conte Castellani, dal conte Paladini, dal sig. Giuseppe Baietta, dal rag. Tentori e dal sig. aBrbieri. Dopo un ottimo viaggio, giusero prima di mezzogiorno all'incantevole meta, dove quelle buone Suore avevano preparata per i carrulli ospiti la refezione, lietamente accolta e.. consumata

L'orario degli esami

Al Ginnaso Vescovile — Lunedì 23 corrente alle ore otto avranno inizio le prove scritte per gli esami d'ammissione e di idoneità alle varie classi del Ginnasio Vescovile parificato. Il diario deegli eesami è esposto all'albo delle scuole.

Scrutini e esami alla Scuola Commerciale

Presso la Scuola Commerciale Pareggiata (Via Filippini) l'esito dello scrutinio ed il diario delle prove scritte d'esame sarà esposto all'albo domani venerdì, alle ore 15. Gli esami di ammissione di idoneità, di promozione e di licenza, — sia per le classi del triennio come per queile della Commerciale, — cominceranno martedì 24 giugno alle ore 8.

Un incendio in un convento

In località Rovezzano la scorsa notte si è sviluppato per cause ignote un incendio in un rusticale di proprietà dei RR. PP. Redentoristi.

Il fuoco ha distrutto in breve stalla, fienile, 16 quintali di legna, fieno, attrezzi rurali e tutte le masserizie di un locale di abitazione.

Il pronto intervento dei pompieri di Verona ha valso a domare le fiamme che minacciavano le case vicine. I danni si calcolano in 20.000 lire circa.

Stato Civile

Nati registrati nei giorni 14 e 15 giugno: Superti Silvano di Giuseppe, Mondo Maria di Ennio, Molinari Franca di Augusto, Facciotti Leonia di Augusto, Salvador Rino di Vittorio, Bianchet Luciana di Luigi, Liverani Giovanna di Giuseppe, Morandi Maria di Giachino, Ottoboni Norma di Olindo, Franceschetti Alfredo di Pio.

Nati registrati nel giorno 16 e 17 giugno: Manganotti Luciana di Luigi, Franco Ugo di Amedeo Zananton Carlo di Giuseppe; Castelletti Antonietta di Cirillo; Pasetto Antonio di Lorenzo, Adami Lidia di Albino.

Musica in piazza

Stasera dalle 21 alle 23 la Musica presidiaria del Corpo d'Armata eseguirà in Piazza dei Signori il seguente programma:

De Nardis: Abruzzo, marcia — Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia — Beethoven: Sinfonia in do: andante, minuetto è finale — Mascagni: L'Amico Fritz, fantasia — Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia — Catalani danza dell'ondine.

LEGNAGO

LA SERATA PRO ALTARE DEL SANATORIO — Al Politeama sociale, ieri sera, ebbe luogo lo spettacolo di beneficenza « Pro Erigendo Altare del locale Sanatorio ». Dopo il monologo « Er fattaccio » detto con bravura dal giovane Trivellato Bruno, ed altro monologo recitato ottimamente dalla bambina Ferrai, seguì la rappresentazione della commedia « El moroso della Nona » di Giacinto Gallina da parte della Filodrammatica Dopolavoristica locale «Arte-Patria-Lavoro» sotto l'abile direzione del concittadino Piero Grigollo. Tutti gli artisti furono applauditi.

SAMBONIFACIO

BENEFICENZA — La benemerita Banca Cattolica Veronese, a mezzo della locale sua succursale, ha elargita in questi giorni la bella somma di L. 500 a favore del Ricreatorio e L. 100 a favore della sottoscrizione Mutilati ed Invalidi di Guerra per la assistenza dei suoi soci indigenti. Mentre segnaliamo l'atto benefico, civile e patriottico, le Presidenze delle due istituzioni beneficate esprimono all'on. Consiglio della Banca i sensi della loro profonda riconoscenza.

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico · Telefono 10-8

La principessa Giovanna a Santa Rita da Cascia

ASSISI, 20 sera

Nel pomeriggio dell'altro ieri Cascia è stata allietata da un pellegrinaggio singolare, che ha diffuso sincero entusiasmo nella popolazione. La Principessa Giovanna di Savoia, accompagnata da Carla di Roasso, da Franca Boschetti, dal dott. Quirico e dal podestà di Assisi Arnaldo Fortini, è giunta verso le ore 17 in automobile, diretta al Santuario. La Principessa, a causa di un guasto alla vettura, è stata costretta a percorrere a piedi un tratto della via che porta al tempio di Santa Rita e si è fermata a visitare il palazzo comunale. La notizia della presenza della Principessa Giovanna si è sparsa in un baleno in ogni angolo della cittadina e tutta la cittadinanza accorsa ha tributato un entusiastico omaggio all'augusto pellegrinaggio, che è stato accompagnato dalla moltitudine plaudente fino al Santuario. Dopo la visita al tempio di Santa Rita, la Principessa Giovanna ed il seguito è stata ricevuta dalla madre superiora delle suore, Maria Teresa Faz, che ha accompagnata l'augusta Ospite, facendole visitare l'interno del convento e tutti i luoghi che ricordano la vita della Santa. Quando la Principessa è uscita dal monastero, è stata accolta dalla popolazione plaudente. Il vice podestà dott. Alfieri, ha porto a nome della cittadinanza il saluto a S. A. R. alla quale sono stati offerti fiori e fragole. La Principessa, dopo avere posto la sua firma nel registro del Santuario, è partita salutata entusiasticamente dalla popolazione.

Combattenti parmigiani a Congresso

PARMA, 20 matt.

I reduci parmensi hanno commemorato ieri l'anniversario della battaglia del Piave con importante raduno delle sezioni combattenti di tutta la provincia a Zibello. Dopo l'omaggio reso da autorità e rappresentanze ai caduti di guerra ha avuto luogo al teatro comunale il congresso provinciale della federazione combattenti di Parma presieduto dall'On. Biagi.

Dopo il congresso i reduci di guerra si sono imbarcati a Torricella navigando lungo il Po e recandosi a Riva Lombarda dove è stato consumato il rancio. Al raduno sono intervenuti anche 250 ufficiali della scuola di applicazione di fanteria che hanno svolta una manovra tattica sotto la direzione del generale Corselli. In serata gli ex combattenti hanno lasciato Zibello fra il maggiore entusiasmo rientrando nelle rispettive sedi.

Concorso all'amministrazione centrale della guerra

ROMA, 20 sera

Con decreto in corso viene prorogato a tutto il 15 agosto prossimo il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a 41 posti di vice segretario in prova nell'amministrazione centrale della guerra indetto con decreto ministeriale 11 aprile 1930 (Gazzetta Ufficiale N. 101 del 20 stesso mese). Al detto concorso possono prendere parte i giovani forniti di diploma di laurea in giurisprudenza o di diploma di laurea equipollente a quella in giurisprudenza. Gli interessati potranno prendere conoscenza dei documenti occorrenti e di tutte le altre condizioni e modalità del concorso sia consultando il numero della Gazzetta Ufficiale sopraindicato sia chiedendo al ministero della guerra (direzione generale personale civile ed affari generali) copia del relativo bando di concorso. E' da rilevare che date le numerosissime vacanze esistenti nel ruolo amministrativo della amministrazione centrale della guerra (gradi 11.o 10.o e 9.o) le condizioni di carriera per coloro che riusciranno vincitori del concorso si presentano molto favorevoli.

La disciplina igienica nelle risaie

ROMA, 20 matt.

Il Ministero dell'interno ha richiamato l'attenzione delle autorità competenti sull'integrale applicazione delle leggi sanitarie e dei regolamenti speciali per la risicoltura, sia nei riguardi della disciplina igienica sia per la tutela sanitaria dei lavoratori che vi sono addetti.

Le autorità devono assicurarsi che nelle zone risicole da parte degli enti obbligati siano adottati tutti i provvedimenti necessari alla piena efficienza sanitaria, alla protezione delle abitazioni e dei locali-ricovero dalla penetrazione di zanzare malariche, alla provvista ed alla regolare somministrazione del chinino. Speciale cura dovrà anche portarsi nei riguardi dell'approvvigionamento dell'acqua potabile, nonchè delle previdenze per evitare la diffusione di malattie infettive e della febbre tifoidea in particolare.

Ucciso da un motociclista

REGGIO, 20 sera

Il motociclista Melli Vittorio, di anni 23, mentre sulla sua motocicletta Guzzi transitava verso le ore 23 di ieri per il Viale Isonzo investiva violentemente il settantenne Giovanni Prampolini che in quel momento stava attraversando la strada contro il Viale Stazione Ciano. Nell'urto terribile il povero Prampolini trovava la morte mentre l'investitore doveva essere ricoverato all'ospedale con prognosi riservata avendo riportato contusioni ed abrasioni multiple con fatti di commozione cerebrale.

Particolare pietoso: il primo ad accorrere in soccorso dell'investito fu il figlio del Prampolini ignaro che si trattasse del di lui padre.

Dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata nella Camera mortuaria del cimitero suburbano.

CICERONE MILANESE

Giunto in piazza del Duomo un ci...

Accompagnando un certo forestiero
Cominciò a sciorinar la spiegazione
E d'ogni fatta gliene dava a bere.

Passar di strafalcione in strafalcione
Sembrava proprio suo special mestiere
Quando lesse in Via Orefici, Migone
Chi ei fosse lo stranier volle sapere.

Il ciceron colpito all'improvviso
Rimase il più confuso dei mortali;
Ma poi disse con ebete sorriso:

E' il titolo abbreviato di mistura
Che si compone di tre parti eguali
Di Migon, di Chinina e d'Acqua pura

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

La Fiera dei Campioni
e le sue iniziative

Anche giovedì il concorso di visitatori alla Fiera di Campioni fu imponente.

Ieri poi la giornata fu caratterizzata dalla partecipazione degli alto-atesini nei loro costumi.

Giovedì mattina la Fiera è stata visitata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici on. Araldo Di Crollalanza, giunto a Padova accompagnato dal suo segretario particolare e dal commendator Miliani, presidente del Magistrato alle acque.

Il Ministro fu ricevuto da S. E. il comm. Gulì, dal Podestà co. Giusti, dal comm. Salvagnini e dal comm. Cigana.

L'on. Di Crollalanza s'è soffermato anzitutto con vivo interessamento nel Padiglione del Magistrato alle acque ove la molteplice opera di questo importante Ufficio è luminosamente illustrata attraverso grafici e progetti importanti.

Il Ministro si è vivamente congratulato col comm. Miliani pel ricco e interessante materiale esposto e quindi è passato al Padiglione della meccanica agraria; poi a quelli del Mobilio, della Alimentazione e del Marmo, ovunque interessandosi vivamente alle diverse mostre.

Dopo aver elogiato la « Bottega del Vino » e la Mostra della pollicoltura, il Ministro, prima di partire, ebbe parole di vivo compiacimento per la Organizzazione della Fiera padovana che si fa altamente apprezzare oltre che come poderosa rassegna del lavoro anche come modello di razionale organizzazione.

Uscito dalla Fiera, S. E. si è diretto alla stazione ed è ripartito per Verona.

La Giornata del Grano

Alle 10, giovedì mattina, nella sala centrale dei Sindacati, vi fu l'annunciata conferenza del sen. Poggi sulla « Politica granaria del Governo fascista ». Vi intervennero numerose personalità e gran numero di agricoltori della Provincia.

Il discorso del sen. Poggi, che fu presentato dal comm. Salvagnini, vice-presidente la Fiera di Campioni, fu calorosamente applaudito.

Nel pomeriggio il sen. Poggi ha visitato la scuola agraria di Brusegana e la Fiera di Campioni. E giovedì ebbe luogo pure l'annunciata adunata dei funzionari delle Casse di Risparmio del Veneto.

Gli ospiti visitarono la città, passando, dopo aver reso omaggio ai gloriosi caduti, deponendo fiori sul portone dell'Università, a visitare i quartieri di via Nicolò Tommaseo.

Nella sala della Federazione Industriali, in via Cesare Battisti, giovedì vi fu il convegno nazionale dei fabbricanti di liquori.

Dopo il saluto del comm. Poli, vi furono le relazioni del comm. Palamidese, e del comm. Ramazzotti.

L'esito delle Mostre

Lunedì 16 Giugno si è riunita nei locali della Fiera sotto la Presidenza del Commendatore Cigana, la Commissione esaminatrice del materiale di raccolta, selezione impacco di prodotti ortofrutticoli partecipante alle varie Mostre-Concorso indette, com'è noto, dall'Ente della Fiera con l'adesione e l'appoggio dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione e delle Confederazioni dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio.

Dopo un'accurata visita alle Mostre stesse la Commissione, pur rilevando come gli scopi previsti nel bando dei Concorsi non siano stati completamente raggiunti e pur facendo i più vivi voti per un maggiore interessamento avvenire da parte delle Ditte costruttrici a questa Manifestazione — che è bene ricordare è triennale — di fondamentale importanza per il progresso tecnico del nostro commercio ortrofrutticolo, ha constatato come quasi tutte le Ditte concorrenti abbiano presentato materiale interessante e pertanto meritevole di segnalazione mentre alcune di esse sono degne inoltre di particolare elogio ed incoraggiamento per il lodevole sforzo dimostrato nella organizzazione di Mostre veramente decorose e complete.

Così nel Concorso per « veicoli a mano », a « trazione animale e meccanica », degni entrambi di favorevole considerazione sono risultate le Ditte Bertoja e C. di Pordenone e le Officine Meccaniche Guerrino Maniero di Conserve che hanno presentato alcuni tipi di carri noleggiati montati su pneumatici e su gomme piene.

Nel Concorso per « macchine selezionatrici-graduatrici », degna di particolare attestato di merito è stata considerata la Ditta Scarani e Figli di Bologna la quale, anche attraverso la presente manifestazione, ha dimostrato di saper adeguare la propria attività costruttrice alle diverse esigenze tecniche del Commercio ortofrutticolo. Meritevoli entrambi di favorevole considerazione sono poi risultate le Ditte Roba e Merano e De Rovere di Peseggia di Scorzè che hanno pure presentato interessanti tipi di macchine.

Nel Concorso per « materiale da imballo », parimenti degna di speciale attestato di merito è stata considerata la Cartiera Reali di Venezia e di favorevole segnalazione le Ditte Stabilimento Industriale Truccioli di Monselice e De Zolt di Campolongo di Cadore produttrici di lana di legno.

Infine nel Concorso per « imballaggi », meritevole di particolare menzione è stata considerata la Ditta Stefani e Bortolaso di Sandrigo (Vicenza) che ha partecipato al Concorso nella maniera più decorosa presentando una completa serie di imballaggi di cui alcuni particolarmente interessanti.

Favorevole segnalazione è stata fatta per le Ditte Soc. Modenese Industrie Legnami di Modena, Laboratorio Cestai di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), Soc. Bosco e Segheria Calvello di Abriola (Potenza).

La Giornata del Vino

Oggi — con l'intervento dell'on. Marescalchi, sottosegretario all'Agricoltura — avrà luogo la « giornata del Vino ».

Il Sottosegretario all'Agricoltura parlerà nella Sala del Consiglio Provinciale dell'Economia, alle ore 9.30.

Quindi saranno svolte queste relazioni:

Comm. Gino Friedmann: « La funzione delle Cantine Sociali nel momento della crisi enologica — Prof. Giovanni Dalmasso: « Il problema degli ibridi produttori nei suoi riflessi al malessere vinicolo » — Comm. rag. prof. Vittorio Friederichsen: « Il credito all'agricoltura — Prof. Tommaso Giacalone Monaco: « Le cause razionali della lotta contro il vino » — Rag. cav. Giuseppe Valentino: « Propaganda e difesa del vino italiano ».

Verrà infine trattato questo argomento: « Perchè anche i medici debbano favorire la propaganda e la difesa del vino italiano ».

Alle ore 17: visita ufficiale alla Fiera e alla « bottega del Vino ».

I premiati al concorso di Liuteria

Come ieri riferimmo ha avuto luogo alla Fiera la premiazione dei concertatori al concorso di liuteria.

Alla Scuola di Liuteria annessa al R. Conservatorio di Parma che partecipa al Concorso per la Categoria A con pregievolissimo violino e alla Categoria B con un violino, viola e violoncello della Scuola venne assegnata la grande medaglia d'oro del Comune di Padova con voto di lode della Giuria per l'istrumento solista e la Coppa Zanibon e Diploma per gli altri istrumenti di Categoria B.

Categoria A (Strumenti per solisti): Giovanni Schwartz di Venezia: grande medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Padova; Prof. Enrico Veronesi di Udine: grande medaglia d'oro della Federazione Fascista Autonoma Comunità Artigiane di Roma; Umberto Muschietti: medaglia d'oro con lode particolare di Udine per il contrabasso; Ettore Siega di Venezia: medaglia d'oro; Arrigo Tivoli Fiorini di Sanremo: medaglia d'oro; Primo Contavalli di Imola: grande medaglia d'argento della Federazione Fascista Autonoma Comunità Artigiane di Roma; Giuseppe Zamberti di Vicenza: medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Padova; Luigi Galimberti di Milano: medaglia d'argento; Battista Gaibisso di Alassio: medaglia vermeil della Cassa di Risparmio di Padova; Riccardo Somma di Piano d'Arta (Udine): diploma di merito; Giuseppe Bellinzani Sorgà di Verona: diploma di merito.

Categoria B (Strumenti commerciali): Ditta Zigiotti Carlo e C.; Cazzano di Tramigna (Verona): Grande medaglia d'argento della Federazione Autonoma Comunità Artigiane di Roma; Giovanni Rodig di Verona: Medaglia vermeil.

Alle ore 16 la Giuria ha presentato le sue conclusioni alla Presidenza della Fiera dichiarandosi assai soddisfatta dell'esito del primo Concorso Nazionale di Liuteria e auspicando che la felice iniziativa possa continuare anche in avvenire.

La visita dell'on. Turati

S. E. Turati arriverà a Padova stamane alle 7.30. Alle 9 egli si recherà in Fiera ove compirà una lunga visita alle varie mostre. Alle 12.30 il segretario del Partito parteciperà ad una colazione offertagli allo « Storione » dalla Fiera e dalla Federazione provinciale fascista. Alle 17 S. E. Turati si recherà all'Università ove saranno raccolti professori e studenti per ascoltare la parola del segretario del Partito. Alle 18.30 seguirà l'assemblea fascista nel palazzo della Ragione. A quest'assemblea parteciperanno tutti i fascisti di Padova nonchè gli organizzatori e i capi delle organizzazioni fasciste. L'assemblea verrà aperta dall'avv. Bonsembiante il quale farà la sua relazione sull'attività della Federazione provinciale fascista. Parlerà quindi S. E. Turati. Sul palco ad emiciclo del salone prenderanno posto i fascisti del '19, il coro della Società mutilati «Delcroix», la coorte Locchi dell'O.N.B., nonchè tutti i labari e gagliardetti. Le autorità siederanno nelle poltrone di prima fila. Pure nelle prime file siederanno gli ufficiali della M.V.S.N. in uniforme, le donne fasciste e i podestà della provincia. Nel settore di destra prenderanno posto gl'inscritti al fascio di Padova; dall'altra parte i segretari politici della provincia. Dietro tutte le organizzazioni.

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

« Tutti i fascisti iscritti nel 1919 sono tenuti a presentarsi all'Ufficio tesseramento della Federazione provinciale fascista entro la giornata di venerdì 20 c. m., per ritirare il biglietto d'invito speciale alla cerimonia che avrà luogo sabato al salone, alla presenza di S. E. Turati, in occasione dell'assemblea del fascio di Padova. Il biglietto sarà loro consegnato dal seniore Forcellini.

Tutti i fascisti del fascio di Padova dovranno trovarsi sabato 21 c. m. alle ore 18 dislocati nelle seguenti località: fascisti del circolo Boscolo Bragadin (cav. Caldera, fiduciario) piazza Erbe; fascisti del circolo Lapi (prof. Ferrazin, fiduciario) scuola Belzoni; fascisti del circolo Leonio Contro (dott. Casuccio, fiduciario) piazzale Pontecorvo; fascisti del circolo Mezzomo (sig. Benezzato, fiduciario) piazza Petrarca; fascisti del circolo Tinazzi (dott. Golin, fiduciario) piazzale S. Giovanni (ex barriera Euganea); fascisti del circolo Bonservizi (dott. Dolfin, fiduciario) piazza Vittorio Emanuele II (loggia Amulea); fascisti del circolo Toti (cav. Murer, fiduciario) sede del Circolo Toti. I fiduciari faranno l'appello e segnaleranno al segretario federale i presenti. Tenuta: camicia nera e decorazioni».

L'accesso al Salone, nel pomeriggio di oggi sarà così regolato:

Dalle scale verso il Municipio (volto della Corda e piazza delle Frutta) accederanno tutti i fascisti tesserati. Dalle due scale opposte via Debite e piazza delle Frutta, accederanno invece le organizzazioni fasciste e sindacali. Da queste due scale potrà pure accedere il pubblico tutto che potrà ascoltare l'alata parola del Gerarca. E perchè il discorso del segretario del Partito possa essere inteso da tutti quanti affolleranno oggi il Salone, nella grande sala saranno installati alcuni altoparlanti. L'accesso al Salone sarà diretto dall'ing. Avogadro e dal cav. Arrigoni ed il servizio d'ordine sarà affidato ai vigili municipali ed ai pompieri.

L'Unione industriale interessa i propri consociati a far smettere domani il lavoro alle proprie maestranze alle ore 17 e questo per dar modo alle maestranze stesse di intervenire al Congresso del Fascio che si terrà in Salone, alle ore 18.30.

Disposizioni della Federazione Commercianti

La Presidenza della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, in seguito alle istruzioni del Segretario Federale del P. N. F., dispone:

1) Domani 21 corr. tutti i commercianti iscritti al Partito dovranno alle ore 17 recarsi ai rispettivi circoli rionali per unirsi agli altri camerati.

2) Alle ore 17 tutti i dipendenti del Commercio iscritti al Partito dovranno essere lasciati in libertà dai rispettivi datori di lavoro per poter eseguire le disposizioni della propria organizzazione.

3) Tutti i Presidenti delle Sezioni ed i Capi-Gruppo della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, iscritti al Partito, dovranno trovarsi alle ore 17.30 precise nella sede della Federazione per recarsi poi insieme alla Presidenza all'Assemblea Fascista.

4) Si ricorda che la tenuta prescritta è camicia nera con decorazioni.

5) I Signori Presidenti delle Sezioni e Capi-Gruppo nonchè i singoli associati sono pregati di trasmettere nel modo più rapido agli altri camerati commercianti le disposizioni sopra descritte.

Riunione del Consiglio della Federazione Commercianti

Nella riunione del Consiglio della Federazione Commercianti di cui ieri accennammo furono trattati i seguenti argomenti:

Giornata del prodotto nazionale

Il Presidente venuto a parlare della «giornata del prodotto nazionale», osserva che, stante la brevità del tempo, l'organizzazione di questa iniziativa non ha potuto dare quei risultati che si attendevano.

Rileva l'opportunità che in un'altra occasione questa manifestazione sempre ben s'intende sotto le direttive del Fascio Femminile, sia affidata alla Federazione dei Commercianti.

Centenario Antoniano

Sto lavorando, dice il Presidente, sin dal novembre dello scorso anno per vedere di ottenere qualche cosa di concreto per il Centenario Antoniano. Ci ha preoccupato e ci preoccupa seriamente la questione degli alloggiamenti dei pellegrini, questione che è di fondamentale importanza.

Comunica che è stato presentato un progetto per costruzioni che dovrebbero essere eseguite fra la stazione ferroviaria e l'Arcella. Con queste costruzioni si potrebbe avere la disponibilità di circa cinquecento letti ed inoltre di locali da servire da sale, poi tutti i servizi per bagni, acqua corrente ecc. L'impresa che ha presentato questo progetto domanda garanzie.

Conclude informando che della importante questione del centenario ha parlato a S. E. il Prefetto al Podestà ed al Segretario Federale.

Sull'argomento del Centenario Antoniano hanno interloquito i Consiglieri: Cac. Uff. Bracchi, Cav. Caldera, Sacerdote, Ing. Guidi ed il Vice-Presidente Beretta.

Il Segretario Provinciale della Federazione ha prospettato al Consiglio l'opportunità di tener presente che alla Federazione deve importare che i pellegrini si fermino a Padova e possano trovare quella ospitalità che doverosa necessaria, dunque anzitutto che essi possano consumare i pasti.

Prospetta quindi l'idea che il Consiglio dia mandato alla Presidenza Federale di assumere dalle Autorità l'esclusivo incarico di organizzare gli alloggiamenti.

Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio

Il Presidente viene quindi a parlare della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio ed illustra la situazione che si riferisce al pagamento dei contributi, ecc.

Risponde a vari quesiti che sono stati proposti.

Fiera Campionaria

Informa il Consiglio che la Federazione ha dato anche quest'anno ogni appoggio alla Fiera Campionaria.

In modo particolare ha contribuito la Federazione anche collo stanziamento di una congrua somma per la istituzione della «Bottega del Vino» che è riuscita assai bene anche per la valida cooperazione del Cav. Uff. Bonetti, Consigliere della Federazione.

Da ultimo il Presidente ha dato comunicazione al Consiglio circa vari argomenti di carattere interno della Federazione come dell'Ufficio Legale, del tesseramento, ecc.

Il bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente: Temperatura 22,2. Altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 762,8. Umidità relativa 57. Temperatura massima della giornata di giovedì 28,7. Temperatura minima di ieri mattina 15,1.

Stato Civile

(17 giugno 1930)

Nati denunciati: Pastore Nerone di Eugenio.

Morti denunciati: Pasquetto Maria di a. 77, Bellotto Egidio di a. 70; Di Santo Ignazio Gius. di a. 54; Perazzolo Mario di a. 22.

Cronaca religiosa della settimana

Domenica 22. — Chiesa degli Eremitani. — Festa di S. Luigi. — Ore Santa Messa della Comunione generale. — Ore 19.45, Vespero — Catechismo e Processione con la Reliquia la Statua di S. Luigi.

— Domenica 22 — Santuario del Carmine. — Alle ore 18 Processione solenne esterna col Santissimo con lo intervento delle Confraternite e Società Cattoliche della Parrocchia.

— Martedì 24. — Chiesa di S. Tomaso. — Natività di S. Giovanni Battista. — Alla mattina varie Sante Messe e alla sera Esposizione solenne del Santissimo.

— Venerdì 27 giugno. — Festa del S. Cuore di Gesù. — Esposizione e S. Messe ore 5.45, 6,45, 7,45. — Alla sera « Ora Santa » e Atto di Riparazione prescritto dal S. Padre.

— Venerdì 27. — Chiesa di S. Nicolò. — SS. Cuore di Gesù. — Alla mattina S. Messa — Alla sera ore 20 S. Funzioni. — Nei giorni 28, 29, 30 solenne adorazione della Quaranta Ore.

— Sabato 28. — Chiesa di S. Canziano. — Giornata di Adorazione. — Ore 8,30: Solenne Esposizione, S.ta Messa. — Ore 18: Rosario, — Discorso, Benedizione — Ogni Mercoledì: S. Messa all'Altare di S. Rita — S. Messa per gli associati vivi e defunti e preghiere secondo l'intenzione dei devoti.

— Venerdì 27. — Congregazione Terziaria del Santo. — Festa del Sacro Cuore di Gesù. — Ore 6 30 « in Scoletta » S. Messa della Comunione Generale. Ore 19, Coroncina del Sacro Cuore. Discorso. Atto di Consacrazione e Benedizione col Santissimo.

Nella Chiesa dette Salesiane (Riv. S. Benedetto) Venerdì 27 corrente si celebra la Festa del Sacro Cuore di Gesù. — Alla mattina varie S. Messe, alle 10 Messa cantata indi Esposizione del SS.mo — Alla sera coroncina, Panegirico e Benedizione col SS.mo.

L'esposizione solenne si fa: Domenica 22 corr. nella Chiesa di S. Benedetto. — Lunedì 23 corr. nella Chiesa di San Francesco. — Martedì 24 corr. nella Chiesa dei Servi. — Mercoledì 25 corr. nella Chiesa del Torresino.

Giovedì 26 in Cattedrale dopo Compieta si fa processione col S. Sacramento.

Basilica del Santo. — Martedì 24 corr. alle ore 6 incomincierà la predica dell'Annuale. Oratore per questo anno sarà il M. R. don Fasano, capitano dell'Aviazione.

Venerdì 27, festa del Sacro Cuore, il R. P. Rettore celebrerà la S. Messa solenne all'Arca del Santo accompagnato da tutti i religiosi per la consacrazione della Comunità al Sacro Cuore di Gesù. Si raccomanda agli ascritti dell'Arciconfraternita e alla Congregazione Terziaria del Santo di unirsi in ispirito e possibilmente in persona alla commovente funzione.

La festa ai Cappuccini in onore del Beato Francesco di Camporosso

Si stanno svolgendo ai Cappuccini le feste in onore del Beato Francesco Camporosso. Diamo il programma delle cerimonie di domani e domenica:

Sabato 21 giugno 1930: Al mattino: Ore 5, 5,30, 6 SS. Messe lette; Ore 6,30, Messa Conventuale; Ore 7, 7,30 8 SS. Messe lette; Ore 9 Messa solenne. Celebrante: M.R.P. Emilio Battaiola Guardiano del Convento di S. Francesco. — Alla Sera - Ore 7,30 - Vesperi solenni - Discorso tenuto da S. E. Mons. Andrea Giacinto Longhin Arcivesc. di Patrasso e Vescovo di Treviso - Benedizione Inno al Beato - Benedizione - Inno al Beato - Benedizione colla Reliquia.

Domenica 22 Giugno 1930: Al mattino - Ore 5, 5 30, 6 SS. Messe lette. Ore 6,30 Messa Prelatizia e Comunione Generale. Celebrante: Mons. Vicario Generale; Ore 7,30, 8, 8,30 9 SS. Messe lette. — Ore 10, Canto di Nona e solenne Pontificale di S. Ecc. Mons. Vescovo. — Alla sera. Ore 6 Vesperi solenni - Discorso tenuto da S. Ecc Mons. Vescovo Esposizione - « Te Deum » - Inno - Benedizione e bacio della Reliquia del Beato.

N. B. I fedeli durante il triduo, visitando la nostra Chiesa potranno acquistare una volta al giorno l'*Indulgenza Parziale* di cento giorni e se confessati e comunicati, pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, potranno acquistare una volta l'*Indulgenza Plenaria*.

Il XXV di Sacerdozio di P. Bellan celebrato a Bertipaglia

Il paese di Bertipaglia si è giovedì stretto a P. Antonio Bellan, che, nella stessa chiesa, ove venticinque anni or sono celebrava la prima Messa solenne, ha, nel giorno del *Corpus Domini*, celebrato la Messa del suo venticinquesimo di sacerdozio. La bella dimostrazione d'affetto al Rev.mo Oblato fu preparata dal Parroco, don Bernardini, e da un comitato e vi ha partecipato tutto il paese.

Alle 9,15 un corteo d'automobili è partito dalla Casa di Clero. Di questo corteo facevano parte spiccate personalità, tra cui ricordiamo l'on. avv. comm. Calore, unito al festeggiato da vincoli di amicizia, stretta fin dagli anni dell'infanzia.

A Maserà P. Bellan fu incontrato da uno stuolo di ciclisti che l'accompagnarono fino ai confini di Bertipaglia, dove l'attendeva un corteo, composto della Banda di Arquà, delle Associazioni cattoliche e di tutta la popolazione. Un bambino, pronunciando brevi parole di saluto, ha presentato a P. Bellan un mazzo di fiori.

Il festeggiato fu quindi condotto in Chiesa. In posti distinti abbiamo qui notato: l'on. Calore, il prof. Soranzo, presidente diocesano degli *Uomini Cattolici*, l'ing. Roncaro, presidente il Centro cittadino degli Uomini Cattolici, l'avv. Rinaldo, Pietrogrande, vice-presidente la Giunta Diocesana, P. Fusaro, superiore degli Oblati, P. Silvestri, l'arciprete di Candiana, e l'arciprete di Maserà.

Tra la più viva commozione della folla che stipava il Tempio, don Bellan celebrò la Messa solenne. Il canto fu sostenuto dalla locale *schola cantorum*. Al Vangelo salì il pergamo P. Silvestri che pronunciò un concettoso discorso sulla dignità ed eccellenza del Sacerdozio cattolico.

Dopo la Messa il Festeggiato fu accompagnato in Canonica, ove fu servito un rinfresco.

Alle 12, nella bella sala dell'Asilo Infantile ebbe luogo un banchetto, durante il quale furono presentati a P. Bellan dei ricchi regali. Parlarono, applauditissimi, tra gli altri, il Parroco don Bernardini, che lesse le numerose adesioni e un telegramma del S. Padre, accolto da fragorosi applausi, l'avvocato Pietrogrande il professor Soranzo, l'arciprete di Candiana, il professor Scapolo, il dottor Scremin, due giovani cattolici, l'on. Calore. Chiuse ringraziando il Festeggiato.

Alla sera, in paese vi fu una riuscita illuminazione.

A P. Bellan, che è stato regalato di ricchi e preziosi doni, ripetiamo ancora una volta l'augurio: « *Ad multos annos!* ».

La processione del "Corpus Domini,,

Riuscitissima, anche quest'anno, l'annuale dimostrazione di fede che si concreta nella processione del Corpus Domini, *e per il totale intervento delle associazioni cattoliche delle varie parrocchie, e per l'immensa folla di fedeli che vi partecipò.*

Alle 17.15, S. E. mons. Vescovo, indossati i sacri paramenti, iniziò il Vespro pontificale. Subito dopo, mentre in gregoriano, venivano cantati i salmi, cominciò a snodarsi il corteo, che percorse le vie stabilite e cioè, piazza Duomo, via Monte di Pietà, piazza Unità d'Italia, via Fiume, piazza Erbe, via S. Canziano, angolo del Gallo, via Roma, via XX Settembre, via Beato Gregorio Barbarigo. Il corteo passò tra due file di popolo e il baldacchino sotto il quale S. E. mons. Vescovo reggeva il Santissimo, passò sotto una continua pioggia di fiori.

Facevano scorta d'onore al Santissimo carabinieri in alta uniforme e gli studenti universitari cattolici del circolo « Francesco Bonatelli », mentre il corteo era diretto dal cerimoniere vescovile, don Giovanni Fabris, coadiuvato dal segretario della Giunta Diocesana e da giovani cattolici.

Per oltre un'ora continuò a passare il devoto corteo, il quale, per l'ottima preparazione, fu ordinatissimo.

Al ritorno in Cattedrale, dopo il canto del Te Deum *e del* Tantum Ergo, *mons. Vescovo impartì la Benedizione.*

Dopo un'audace furto

I lettori ricorderanno il furto compiuto qualche settimana fa, di notte, nel negozio di pellami in via Daniele Manin, e avranno anche letto, in *Cronaca di Vicenza*, come, in seguito ad abili indagini, fu la refurtiva sequestrata a negozianti della provincia di Vicenza.

Resta a noi ora, da dire che anche gli autori del furto — questi tutti padovani — furono arrestati. Sono essi: Ermenegildo Torresan, di anni 28, Giuseppe Buzzolo, pure di anni 28 Giuseppe Avesani di anni 31 e Innocente Schievano di anni 33.

Mentre la cattura dei tre primi fu abbastanza facile, difficile — invece — fu quella di quest'ultimo che abita a Ponterotto. Trovato dagli agenti, che lo ricercavano, lungo una strada del Comune di Rubàno, il galantuomo puntò la rivoltella contro gli agenti stessi, che per nulla intimoriti, pure adoperando le rivoltelle riuscivano ad arrestarlo, dopo averlo ferito ad una mano.

Varie di cronaca

Il prezzo del pesce

Ecco i prezzi praticati ieri mattina in pescheria:

Anguille da lire 12 a 15; boseghe da 18 a 25; branzini da 25 a 30; cagnolo a 16; frittura a 6,10; gò da 8 a 10; gamberi da 14 a 18; calamari a 28; passere a 12; molecche a 10; cefali da 10 a 16; seppie da 3,50 a 4,50; sgombri da 12 a 16; canestrelli da 8 a 10; sardelle da 6 a 8; sardoni da 8 a 10; tonno da 18 a 23; schie da 10 a 12; rase da 10 a 12; rase da 10 a 12; sfogli da 18 a 25; scampi da 20 a 22; orade a 18; triglie a 22.

Non voleva uscire dalla Fiera e si diceva ufficiale della Milizia

La notte scorsa, nei quartieri della Fiera, fu arrestato un giovanotto, certo Paolo Cini, da Ferrara, il quale, chissà poi per quale recondito motivo, quantunque fosse scoccata l'ora della chiusa, non voleva lasciare i padiglioni della Fiera Campionaria. Si diceva poi ufficiale della Milizia.

Fu deferito all'Autorità giudiziaria per rifiuto di obbedienza e per usurpazione di titoli.

Fiumano in gattabuia

Il fiumano Sebastiano Sapelli, di Camillo, di anni 37, domiciliato in un albergo della città, fu arrestato dagli agenti di P. S. perchè colpito da mandato di cattura dal giudice istruttore di Torino per truffe e falsi.

Scontro ciclistico

La scorsa notte fu accompagnato all'ospedale il contadino Angelo Paggiaro di anni 15, da Granze di Camin. Aveva una ferita lacero-contusa al parietale destro ed una al labbro inferiore. Era stato così conciato scontrandosi con un ciclista, di cui no nseppe dire nulla, perchè questi — avvenuto il fatto — aveva... tagliata la corda....

Un audace lestofante

Approfittando del caldo, che oramai da qualche giorno si fa ben sentire, s'era portato a godere le fresche aure di Abano un romagnola che disse chiamarsi Italo Antona, di anni 35, da Porto S. Benedetto (Forlì). Scese in uno dei migliori alberghi e per i primi giorni si manifestò anche un perfetto pagatore. Acquistatasi la fiducia del proprietario, cominciò a fare debiti, e quando il conto era ormai arrivato alle quattrocento lire, insalutato osvite se ne andò portandosi via anche le chiavi della stanza. Naturalmente furono fatte subito delle indagini e queste assodarono che l'Antona aveva lasciato segni di sè anche a Piove di Sacco, dove lasciò un conticino di 350 lire.

Un furto in chiesa

In chiesa del Santo, ieri mattina fu derubata della borsetta contenente un centinaio di lire certa Maria Torre, di anni 48, da Torino, di passaggio per la nostra città.

Audace furto

Ieri, verso le 12, il negoziante Benvenuti Renzo chiuse la sua bottega di via San Pietro e se ne andò a colazione. Dell'assenza, che durò soltanto un'ora e mezzo, approfittarono i ladri che rubarono 300 lire che erano in un cassetto.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Piccola cronaca

— Alessi Antonio fu Gurolamo, d'anni 37, abitante in via Marghera, è caduto nei pressi di Abano dalla propria motocicletta, riportando contusioni alla spalla destra guaribili in due settimane.

— Bastianello Luciano di Antonio di anni 16 da Vigodarzere, lavorando in uno stabilimento di via Cernaia, con un gancio si produceva una ferita alla regione sotto inguinale. Guarirà in circa otto giorni.

— Luisetto Assunta di Virgilio d'anni 17 da Altichiero, lavorando nello stabilimento De Giusti, ha messo per isbaglio la mano sinistra sotto un cilindro, riportando l'asportazione della falange ultima del dito medio. Ricoverata all'ospedale vi rimarrà quindici giorni.

— Waldemer Giacomo fu Giacomo d'anni 61 da Merano, di passaggio per Padova è salito su di un'auto pubblica, ma nel chiudere lo sportello rimase impigliato con la mano sinistra, riportando una ferita lacero-contusa al dito medio, guaribile in 10 giorni.

— Girotto Francesco di Tullio d'anni 2, abitante in via S. Giovanni di Verdara, è caduto accidentalmente a terra nella propria abitazione tenendo in mano un bicchiere; coi frantumi del vetro rotto si è prodotto delle ferite da taglio alla mano sinistra, guaribili in dieci giorni.

— Notarangelo Angelo di Giuseppe, di anni 16, da Dueville, studente, ha cozzato accidentalmente con la testa contro un lastrone in casa propria, riportando una ferita alla regione sopraorbitale destra, guaribile in otto giorni.

Tutti i predetti sono stati medicati nell'Ospedale Civile, e poscia dimessi ad eccezione della Luisetto, che è rimasta ricoverata.

— Da un getto improvviso di soda caustica fu gravemente ferito al volto l'operaio Del Checco Tranquillo di anni 48 da Vigonza.

— Cadendo, si ferì al braccio destro la bambina Alfonsi Silvana dimorante in via Borgese.

— Il braccio sinistro, cadendo dalla bicicletta, si fratturò il ragazzo Zago Lino, dimorante in via Ospedale.

ESTE

LA VISITA DI S. E. MARESCALCHI

Oggi sarà ad Este alle ore 15.30 S. E. l'on. Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, il quale farà una visita alla nostra Cantina Sociale.

Sua Eccellenza terrà un discorso agli Agricoltori della Zona Estense.

CARRARA S. STEFANO

MORTALE DISGRAZIA — Vittima di una mortale disgrazia è rimasto l'altra notte il cinquantunenne Giovanni Cavaliere fu Giacomo, venditore di limoni, residente a Carrara S. Stefano. Egli con il proprio carretto tirato da un asino e carico di alcune casse di limoni percorreva poco dopo la mezzanotte lo stradale della Guizza, quando per cause non bene precisate, il veicolo si rovesciava nel fosso costeggiante uno dei lati del viale ed egli rimase affondato nell'acqua annegandovi miseramente. Circa un'ora dopo due ciclisti di Albignasego, Ermenegildo Andolfo, di 31 anni e Edoardo Tognon di 23, passando per quel luogo si accorgevano della presenza del carretto rovesciato nel fossato sotto il quale rinvenivano il cadavere del povero Cavaliere. Del grave fatto essi avvertirono subito il brigadiere Gugliucci comandante la stazione del Bassanello il quale si portò subito sul posto. Il cadavere del poveretto dopo il nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, è stato trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale.

Dalla città di San Marco

La processione del "Corpus Domini,,

Giovedì mattina ricorrendo la solennità del «Corpus Domini» si è svolta a S. Marco la rituale processione esterna. Per l'occasione dalle antenne di Piazza sventolavano le bandiere tricolori e la bandiera di S. Marco e ricchi damaschi pendevano dai balconi dei palazzi.

Alle ore 9 nella Basilica venne celebrata la S. Messa da S. Em. il Card. Patriarca dopodichè si fermò la processione che uscendo dalla porta del Frumento in Palazzo Ducale percorse la Riva degli Schiavoni, la Piazzetta, Piazza S. Marco lungo la Basilica d'Oro e rientrò per la porta della Madonna. Aprivano l'imponente processione vigili e carabinieri in alta uniforme agli ordini del comm. dott. Termini. Venivano quindi i ragazzi ai vari Istituti cittadini preceduti dalla bandiera del Santissimo e dalla compagnia deei «Cerei».

Seguivano la scuola del «Carmelo» con il cappellano don Rossi e il Gran Guardiano avv. Gastaldi, la scuola di S. Rocco con il Cappellano mons. Facchin e il guardiano Grande co. Patti; la scuola della Misericordia, i Terziari dei Frari e di S. Francesco delle Vigne con i Ministri prof. Gottardi e prof. Pizzo, i paggi del S.S. Sacramento con il labaro, i Frati del Redentore, di S. Francesco. Preceduti da Croce con candelabri, venivano i Padri Serviti, i Padri Minori Conventuali, i P.P. del Cimitero, i P.P. Cavanis e i P.P. Domenicani e il Collegio dei Mechitaristi.

In piviale e preceduti da una croce venivano i Rev.mi Vicari e Parroci della città.

Seguiva la Cappella Marciana con « l'organo volante » che sotto la direzione del maestro cav. Tosi e Don Vio eseguiva scelti mottetti eucaristici. Nella loro tonicella bianca incedevano quindi i Tarcisiani che spargevano fiori al passaggio del Santissimo. Dopo una terza croce Astile veniva il Capitolo Metropolitano con Mons. Racchello Arciprete della Basilica di S. Marco e Mons. Jeremich Vescovo Ausiliare.

Sotto il baldacchino attorniato da numerosi ceri, scortato da carabinieri in alta uniforme stava S. Em. il Card. Patriarca che reggeva il Santissimo avendo ai lati Mons. Petreh e Mons. Menegazzi.

Dopo il baldacchino abbiano notato l'ill.mo Signor Podestà co. Ettore Zorzi, l'avv. Tessier vice presidente della Giunta Diocesana, il comm. Tagliapietra fabbriciere di S. Marco, il prof. Picetini della Lega antiblasfema, l'Ing. Di Rodino, gli Universitari Cattolici con Mons. Scarpa e il dottor Moro presidente del Circolo Olivi, rag. Barbaro pres. della Federazione, i labari della Giunta Diocesana e quelli della Gioventù Cattolica e le rappresentanze di tutti i Circoli machili e femminili.

La processione fatto il giro suddetto rientrò in chiesa dove dopo il canto del « Tantum ergo » venne impartita dall'Eminentissimo la trina benedizione.

Anche in altre chiese della Città venne solennizzata con funzioni speciali la sacra giornata.

La inaugurazione della Mostra del laboratorio missionario

Giovedì nel pomeriggio alla presenza del Card. Patriarca, del Cancelliere Patriarcale mons. Zinato direttore dell'Opera delle Missioni, di Don Aurelio Signora Segretario dell'Opera, della sala dei Banchetti in Palazzo Patriarcale si è inaugurata la mostra del Laboratorio Missionario Diocesano.

Assistevano all'inaugurazione anche una schiera eletta di signore, d'invitati, di rappresentanze, di sacerdoti e di zelatori delle Opere Missionarie.

Ha parlato fra gli applausi dei presenti Mons Zinato il quale ha posto in rilievo lo sviluppo del lavoro compiuto nel laboratorio Missionario. Infatti vennero confezionati 689 oggetti, che vanno da ipiccoli arredi necessari al culto alle pianete, ai camici, ai piviali e 950 effetti di vestiario personale.

Ha parlato quindi l'Em.mo Card. Patriarca che si è compiaciuto per il lavoro svolto, lavoro che bene merita verso io e verso la Patria.

Dopo la benedizione dei magnifici oggetti, S. M. il Card. si è intrattenuto affabilmente con i presenti visitando la mostra.

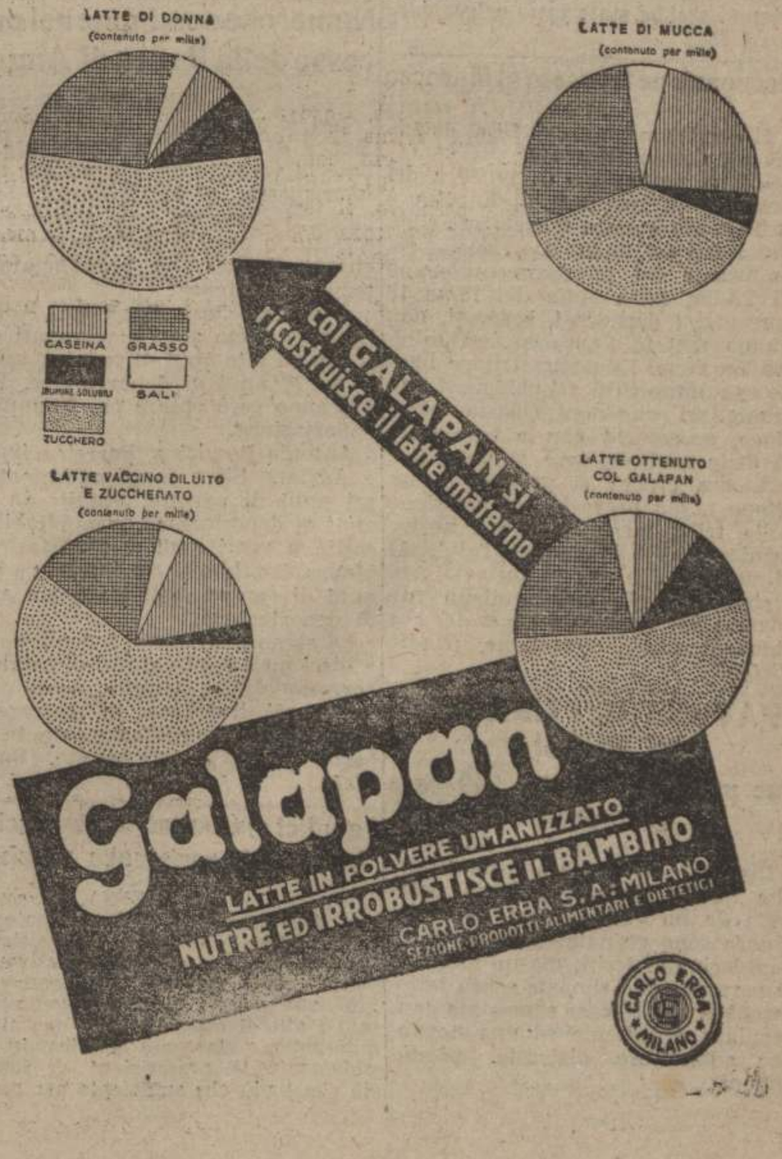
QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

GRAFICO PREZIOSO

che ogni mamma deve attentamente consultare e meditare



Anno XXXV - N. 145

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 21 Giugno 1930

GLI ARMAMENTI FRANCESI

I fondi di Tesoreria

e una luce che non verrà

PARIGI, 20 sera

L'accusa mossa dai tedeschi al Governo francese di aver sottratto alla loro normale destinazione parecchi miliardi per impiegarl' negli armamenti ha trovato, dopo due giorni di patriottico silenzio, una certa eco nella stampa e negli ambienti parlamentari.

I giornali socialisti vogliono la luce. Ma accade che i deputati dello stesso partito, pur volendo la stessa cosa, si acconcino a rispettare il silenzio riservato del Governo. Così alla Camera non è stata presentata la seguente proposta, che era stata deliberata dal Gruppo parlamentare socialista:

« La Camera affida alle Commissioni delle Finanze e dell'Esercito il compito di presentarle al più presto un rapporto sulle esigenze e sugli impegni della Tesoreria e conferisce loro tutti i poteri necessari all'adempimento di tale mandato ».

Secondo *Le Soir* in una riunione della Sottocommissione per la difesa fu chiesto al Governo quali spese fossero prevedute e il Governo rispose che la ricostituzione degli *stocks* di guerra comportava una spesa di circa due miliardi.

« Allora — continua il giornale — il nostro amico Bénazet, ex relatore del bilancio della Guerra, fece immediatamente delle riserve, ritenendo tale cifra assai al di sotto della realtà e ritenendo altresì che le previsioni dovrebbero portare a circa dieci miliardi. E' infatti a quest'ultima cifra che il Governo ha dovuto finalmente arrestarsi. Ma i dieci miliardi necessari dove saranno presi? I' Governo prevede la loro ripartizione in sette esercizi ».

Circa le rivelazioni fatte alla Commissione delle Finanze, il *Quotidien* scrive:

« Il 17 i tre ministri militari, Maginot, Dumesnil ed Eynac hanno presentato alla Sottocommissione per la Difesa nazionale un *dossier* di spese in esecuzione dei programmi votati dal Parlamento. La maggior parte concerne il programma delle fortificazioni, sul quale un miliardo è stato già effettivamente speso. Bisogna anche ricostituire lo *stock* di munizioni per l'Esercito e per la Marina ed eseguire il programma navale e aereo. Tutto ciò esigerà dal Paese uno sforzo finanziario considerevole benchè distribuito in vari esercizi e il cui totale sorpassa largamente i sei miliardi ».

Tardieu si è impegnato fin da ieri a fornire spiegazioni alla Commissione delle Finanze sui mezzi per far fronte a tali spese ed ha informato dell'argomento il Consiglio dei ministri. In attesa di tali spiegazioni, mentre la stampa socialista vuole piena luce e il ristabilimento del controllo parlamentare sulle spese, la stampa di destra sostiene che è inopportuna una discussione pubblica che esporrebbe a pubblicità e a polemiche misure necessariamente segrete riguardanti la sicurezza della Francia.

LO SVILUPPO IN BOLIVIA del moto rivoluzionario

BUENOS AYRES, 20 sera

Un comunicato sul movimento rivoluzionario boliviano, annunzia che i rivoluzionari hanno preso le città di Oruro, Cochabamba, Potosi e Sucre. Il generale tedesco Kundt, capo dello Stato Maggiore dell'Esercito boliviano è stato fatto prigioniero. Una parte dell'Esercito appoggia i rivoluzionari ed ha lanciato un proclama nel quale si dice che la rivoluzione è stata provocata dal modo arbitrario con il quale il popolo viene sfruttato dalla oligarchia incostituzionale oggi al Governo.

I rivoluzionari aggiungono che dovere dei militari è di evitare la guerra civile e di sostenere il popolo. Essi dichiarano che riconoscono come Presidente provvisorio Hino Josa: che disconoscono il Governo attuale che pretende di prolungare la Presidenza di Siles; essi non riconoscono neppure il vice-presidente Saavedra, a cui rimproverano di avere contratto un prestito con gli Stati Uniti gravoso per la Bolivia.

I rivoluzionari infine dichiarano di non riconoscere alcuna autorità ai deputati eletti durante lo stato d'assedio, che essi accusano di corruzione, di venalità e di avere accordato ad imprese estere concessioni onerose per il Paese.

Secondo una ulteriore notizia proveniente dalla frontiera boliviana parecchi combattimenti si sono svolti fra i ribelli e le truppe governative. Il colonnello Nunez, prefetto di Tarija, è stato ucciso. Vi sono stati parecchi feriti. La censura impedisce di ricevere notizie più particolareggiate. (*Radio Stef.*)

La stampa argentina pubblica ulteriori notizie sul movimento rivoluzionario scoppiato nella Bolivia. Il corrispondente a Laquiaca del giornale *La Prensa* informa che 24 soldati dell'esercito federale sono rimasti uccisi in uno scontro avvenuto nella linea di confine fra l'Argentina e la Bolivia.

Le truppe federali hanno sconfinato entrando in territorio argentino ad occidente di Laquiaca, ma sono poi rientrati in Bolivia nelle vicinanze di Villazon dove si sono scontrati di nuovo coi rivoltosi che li hanno sconfitti.

La situazione in Bolivia è molto oscura. Si hanno scarse e contrastanti informazioni a causa della censura e dell'interruzione delle linee telegrafiche con La Paz.

Il corrispondente della *Razon* dalla stessa città di Laquiaca comunica che secondo una informazione non confermata il generale Kunar capo dello S. M. dell'esercito oliviano sarebbe stato fatto prigioniero a La Paz.

Occupazione francese al Marocco

PARIGI, 20 sera

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* ad Orano telegrafa:

« Una operazione di rettifica dei nostri posti avanzati di Kenifra e di Taghazit è stata felicemente compiuta dal colonnello De Loustal comandante del territorio autonomo di Tadla, nella notte dal 18 al 19 corrente. I dissidenti, sorpresi, non hanno tentato finora alcuna minima reazione. Le nostre truppe hanno raggiunto tutti gli obbiettivi nelle migliori condizioni. Questa operazione, necessaria per la tranquillità della regione, avrà la più felice influenza civile: si prevede in un tempo molto breve la sottomissione delle tribù terrorizzate dal nostro nemico di Si Mohamed Taibi. Al Ministero della guerra tuttavia non è stato ricevuto ancora alcun dispaccio del Residente generale, che riguardi questa operazione. (*Radio Stefani*).

SPAVENTOSO URAGANO IN RUSSIA

Due morti, 10 feriti e 250 case danneggiate

MOSCA, 20 sera

Dispacci da Samara annunciano che quella regione è stata sconvolta da un violentissimo uragano. Finora sono segnalati due morti ed una decina di feriti, ma un migliaio di persone sono rimaste senza tetto perchè circa 250 case sono state danneggiate seriamente ed una novantina addirittura distrutte. (*Radio Stefani*).

Le dimissioni di Nahas accettate da Re Fuad

CAIRO, 20 matt.

S. M. il Re Fuad ha accettato ieri, contrariamente all'opinione espressa dai presidenti del Senato e della Camera, i quali lo avevano esortato a dare il suo appoggio al Gabinetto attuale, le dimissioni di Nahas Pascià. L'incarico è stato affidato a Sidy Pascià. I liberali costituzionali contrariamente a quanto sembrava in un primo momento, hanno deciso di non accordargli la loro collaborazione. Sidy Pascià dovrà perciò ricorrere quasi esclusivamente ad elementi itthratisti (partito del Re) per la costituzione del suo Gabinetto. Nahas Pascià ha pubblicato un manifesto ai Wafditi esortandoli a mantenersi calmi. (*Radio Stefani*).

L'arrivo a Gerusalemme della missione ginevrina per il "muro del pianto„

ROMA, 20 sera

E' arrivata a Gerusalemme la commissione internazionale incaricata di studiare la delicata questione del « muro del pianto ».

I giornali hanno pubblicato il testo della lettera indirizzata dal gran Rabbino alla Società delle Nazioni nella quale si protesta contro l'invio di detta commissione e si contesta alla istituzione ginevrina il diritto di ingerirsi nella controversia.

Da parte sua, il segretario dei musulmani dell'India ha annunciato telegraficamente l'invio in Palestina di delegati propri che dovranno difendere davanti alla commissione i diritti del mondo islamico.

Intanto in tutta la Palestina continua l'agitazione provocata dall'esecuzione dei tre arabi.

In ogni caso, le autorità britanniche si dicono pronte a fronteggiare qualsiasi eventuale disordine.

La Nuova Galles inondata Un migliaio di senza-tetto

SIDNEY, 20 sera

La situazione nella Nuova Galles del Sud, in seguito alle inondazioni che hanno sommerso centinaia di miglia quadrate di terreno delle regioni del centro, del nord e lungo le coste, è divenuta eccezionalmente grave. Un migliaio di persone sono rimaste senza tetto. West Maitland è quasi completamente sotto l'acqua. Il fiume Hunter ha raggiunto il più alto livello che si sia mai visto da oltre un secolo. Le autorità conducono alacremente la loro opera di soccorso per le famiglie danneggiate. (*Radio Stefani*).

Numerose condanne nel processo della Banca di Angola

LISBONA, 20 sera

Ieri si è chiuso il processo per la Banca di Angola. Il Presidente, in base al verdetto dei giurati che hanno risposto affermativamente alla maggior parte dei quesiti essenziali, eccettuato per ciò che concerne l'accusato Roques, ha pronunciato le seguenti sentenze:

Alvesreis, Josè Bandeira, Adolfo Honnies, sono stati condannati ciascuno ad otto anni di carcere, seguiti da 12 anni di deportazione. Essi potranno però optare per 25 anni di deportazione.

Antonio Bandeira, Ferreira *junior* e Adriano Silva sono condannati a sei anni di carcere, seguiti da sei anni di deportazione, commutabili a scelta a venti anni di deportazione. Maura Conthino è condannato a due anni di carcere, oppure a tre anni di deportazione.

La signora Alvesresi è condannata a dieci mesi e otto giorni di prigione correzionale, e, tenuto conto del tempo già trascorso in carcere, è stata messa immediatamente in libertà. Roques è stato assolto. (*Radio Stef.*)

I giudici malpagati in Slovacchia iniziano la resistenza passiva

VIENNA, 20 sera

In Cecoslovacchia a Brno i giudici hanno iniziato da oggi la resistenza passiva, spinti a ciò dall'eccessivo lavoro e dalla scarsità del compenso. Essi annunciano che non commetteranno atti di ostruzionismo, ma si limiteranno a lavorare applicando rigidamente le prescrizioni di legge, ciò che è più che sufficiente per paralizzare in pochi giorni tutta la macchina della Giustizia.

La decisione è grave per dei funzionari che rappresentano la suprema autorità morale, ma i giudici dicono che ormai non sanno più a che santo votarsi. Non è escluso che eguale contegno tengano anche i loro colleghi delle altre città, poichè la resistenza passiva dei giudici di Brno non è che la traduzione in pratica di una deliberazione presa domenica a Praga dalla Federazione dei giudici cechi che come si rileva da un comunicato, ha «constatato che la magistratura è completamente esaurita per l'eccessivo lavoro impostole da anni, e che la crisi ha assunto un carattere cronico».

La Conferenza del Lavoro

I DISCORSI Olivetti e De Michelis

nel nuovo ciclo economico

GINEVRA, 20 matt.

La seduta di ieri della Conferenza internazionale del Lavoro è stata occupata da due discorsi del sen. De Michelis, delegato del Governo italiano, e dell'on. Olivetti delegato padronale. Lon. Olivetti, trattando delle relazioni esterne della organizzazione internazionale del Lavoro, ha lamentato l'astensione degli Stati Uniti d'America, che le apporterebbero, oltre il prestigio di una grande potenza industriale, il contributo di idee e di correnti sociali nuove. Non può lamentare invece che le relazioni con la Repubblica sovietica segnino un arresto: difficile sarebbe infatti affermare che l'ntervento di Mosca sarebbe utile in una organizzazione pratica e collaborazionista come quella del lavoro. L'on. Olivetti disapprova la tendenza dell'Ufficio internazionale del Lavoro di specializzare sempre più la propria azione così da occuparsi di alcune questioni da un angolo non esclusivamente sociale; rileva poi l'increscioso precedente che una istituzione mondiale esamini e discuta dal punto di vista esclusivamente europeo una questione sociale che interessa tutti gli Stati, come quella del carbone. Una convenzione uscita da una tale procedura potrà avere carattere mondiale? Nell'avvenire questa europeizzazione di alcuni problemi potrà essere una giustificazione per l'americanizzazione di altri problemi.

Il sen. De Michelis ha iniziato il suo discorso ricordando che la guerra ha aperto nella struttura economica un ciclo rivoluzionario. La crisi sarà superata se si saprà camminare sulla via di una collaborazione fiduciosa. L'organizzazione internazionale del Lavoro, che cerca ogni giorno di realizzare un po' di giustizia sociale per i cittadini delle singole Nazioni, sa che questa conquista non è completa e sicura se v'è troppa disparità fra le Nazioni, ossia nella ripartizione delle risorse fondamentali. « E' qui, — ha continuato l'oratore, — che la giustizia sociale e la giustizia economica devono saldarsi più solidamente in una unione che la nostra lunga esperienza ci ha mostrato indispensabile. Sia permesso al delegato dell'Italia, a dieci anni di distanza, di affermare nuovamente qui, per la storia imprescrittibile, l'aspirazione a una più grande giustizia economica fra i popoli, che è la garanzia più sicura della elevazione uniforme delle condizioni di lavoro nel mondo. Si tratta di un problema di collaborazione particolarmente europea, ma anche di equilibrio mondiale. Ed eccoci di nuovo riportati ai fatti e ai problemi della rivoluzione economica alla quale assistiamo ».

L'on. De Michelis parla quindi dell'azione che l'organizzazione del Lavoro potrebbe essere chiamata ad attuare nei Paesi d'oltre mare dove la classe matrice europea ha tracciato tanti solchi fecondi nel corso dell'ultimo secolo, e che non ricava sempre un'equa rimunerazione. Ciò sia detto soprattutto ai giovani Paesi dell'America del Sud, che fanno sforzi davvero meritori per dare un contributo sempre maggiore al progresso della civiltà mondiale. L'organizzazione del Lavoro ha il dovere di aiutare questi sforzi per restare fedele al pensiero universale dei suoi fondatori. Ma il metodo della sua azione deve adeguarsi alla nuova realtà; lasciare i rami secchi, e operare studiando l'evoluzione del diritto dei lavoratori come cittadini e come produttori. Insiste perciò nella sua proposta, presentata altra volta, di far studiore i problemi dei contratti collettivi e dei conflitti di lavoro e lo stato giuridico delle professioni. Sono questi ormai i problemi più importanti perchè sono quelli del diritto operaio vivente: sono questi i problemi che l'Italia sta oggi risolvendo, naturalmente secondo le sue tradizioni e le sue vocazioni, ma anche secondo esigenze generali, mondiali.

Il forte discorso del sen. De Michelis ha prodotto vivissima impressione. Sullo stesso rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro parleranno domani l'on. Dino Alfieri sottosegretario alle Corporazioni e l'onorevole Luigi Razza, delegato dei Sindacati fascisti.

Adunata combattentistica a Genova

GENOVA, 20 matt.

I combattenti della provincia si sono riuniti ieri a congresso sotto la presidenza di S. E. Lessona Sottosegretario alle Colonie per commemorare anche il 12.o anniversario della battaglia del Piave. Alle ore 8.30 i convenuti si sono riuniti all'Acquasola agli ordini di S. E. il generale Fara Medaglia d'Oro. Alle 9.15 ha avuto inizio la sfilata seguita dalla rivista passata dal rappresentante del Governo. I combattenti sono stati presentati a S. E. Lessona da S. E. Fara. Quindi in ordine di schieramento si sono recati al giardino d'Italia dove alle 9.15 ha avuto inizio il congresso in cui hanno parlato il presidente conte Besozzo di Cernusio e S. E. Lessona.

Terminata la riunione al giardino d'Italia, i combattenti si sono recati alla stazione della nuova linea ferroviaria Genova-Casella per partecipare con le loro famiglie ad una grande festa campestre organizzata dall'associazione nel magnifico bosco della pittoresca altura fra Campo e Torrazza. La festa iniziatasi con un allegro rancio al sacco è stata rallegrata dal più fervido entusiasmo e sono state cantate e suonate canzoni di guerra.

Dramma in alto mare

Tre emigranti clandestini gettati in balia dei flutti

PARIGI, 20 sera

Nel porto di Anversa giunse in questi giorni proveniente dalla Spagna, il vapore mercantile greco « Teodoro Galakouis » al cui arrivo voci di strani fatti, avvenuti a bordo durante la navigazione, cominciarono ad essere sussurrati negli ambienti marittimi del porto belga, tanto che la polizia aprì un'inchiesta. Questa ha accertato che un dramma, dovuto alla crudeltà del comandante, si è svolto realmente a bordo della nave greca.

Alcuni testimoni hanno narrato che poco dopo aver tolto gli ormeggi dalla costa iberica, tre Spagnoli, imbarcatisi clandestinamente, erano stati scoperti nella stiva del vapore. Il capitano furibondo aveva allora ordinato di gettare in mare i tre viaggiatori, ma il primo ufficiale, ribellandosi all'inumano ordine, si era rifiutato di farlo eseguire dagli uomini dell'equipaggio. Ciò nonostante, per le minacce del comandante armatosi di rivoltella, i tre Spagnoli vennero gettati in acqua. Le grida dei disgraziati in lotta con la morte richiamarono sopra coperta la moglie stessa del capitano che intervenne perchè i disgraziati fossero salvati; ma le sue implorazioni non ebbero alcun effetto e l'ordine fu mantenuto. La donna allora discese nella sua cabina e armatasi di rivoltella impose al marito di provvedere al salvataggio dei tre uomini.

Sotto la minaccia dell'arma il capitano ordinò macchina indietro, e la nave, che aveva continuato la sua veloce navigazione, fu ricondotta sul punto dove i tre disgraziati apparivano ancora nuotando disperatamente verso il vapore. Una scialuppa fu calata in mare per raccoglierli, ma, mentre due di essi potettero essere salvati, il terzo, estenuato annegò prima che la scialuppa lo accostasse. Arrivato in porto il vapore, nessuno aveva osato denunziare il fatto, che tuttavia riuscì a trapelare sino a giungere alle orecchie della polizia.

Interrogati alcuni uomini dell'equipaggio, questi narrarono come si svolse il dramma. Ma la polizia ha voluto andare oltre nella sua inchiesta ricerdando i due emigrandi clandestini per sottoporli a interrogatorio. Uno di costoro certo Demetrio Rodriguez, rintracciato ad Anversa ha confessato di essersi imbarcato clandestinamente insieme a due compagni nella stiva. Egli ha confermato il tragico episodio di cui fu uno dei protagonisti. Il Rodriguez ha pure aggiunto che il capitano del vapore greco, prima di giungere nel porto di Anversa, aveva consegnato a lui e al suo compagno una forte somma di denaro, facendosi promettere che non avrebbero narrato l'accaduto a chicchesia. Mentre la polizia proseguiva le sue indagini, la nave ha lasciato d'improvviso il porto per ignota destinazione.

Delibere del Consiglio dei lavori pubblici

ROMA, 20 sera

La quarta sezione del Consiglio Superiore dei lavori ha discusso i seguenti affari:

Ferrovia Savona-S. Giuseppe. Domanda della scuola di cultura cattolica « Mons. Bertoletti » per la costruzione a distanza ridotta.

Ferrovia Fermo-Amandola. Binario di raccordo alle progressive 33-225 con la fornace Conettti.

Tramvie Piacenza-Lusagnano, variante i nlocalità Cassana Drado.

Tramvia Pavia, attraversamento elettrico nei pressi di C. Campeggio.

Autoservizi Rimini-San Marino, rinnovo concessione.

Autoservizi Mantova-Brescello, Mantova-Quingentole, Mantova-Villipenta: rinnovo concessione.

Un pilota fortunato

ROMA, 20 matt.

Ieri l'allievo pilota aviere scelto Ciccaglione Tommaso dell'aeroporto del Littorio mentre solo a bordo eseguiva un volo di allenamento cadeva in vite dalla quota di circa 700 mentri e riusciva a rimettere l'apparecchio in linea di volo a bassa quota senza però poter evitare l'urto contro il tetto di una casa. Il Pilota è rimasto incolume e non ha procurato danni alle persone.

Per la produzione del carburante nazionale

ROMA, 20 matt.

A seguito del voto espresso dalla Giunta esecutiva del Comitato nazionale dell'Agricoltura del Consiglio Nazionale delle ricerche la confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha istituito una commissione interna per gli studi sulla produzione del carburante nazionale con particolare riguardo per l'alcool. Nella prima riunione che ha avuto luogo sotto la presidenza del senatore Marozzi la commissione ha preso in accurato esame l'importante problema ed ha deliberato di mettersi a completa disposizione della commissione dei combustibili onde raggiungere con unica direttiva una rapida e completa soluzione del problema.

Le cordiali accoglienze di Ancona a un gruppo di trinceristi francesi

ANCONA, 20 matt.

Col piroscafo «Merano» sono giunti ad Ancona trentasei ex-combattenti francesi reduci dall'inaugurazione del monumento ai caduti dei Dardanelli. Erano a riceverli il presidente della Federazione combattenti, comm. Paolini, con i Consigli federali e sezionali al completo, i rappresentanti dei mutilati e dei volontari di guerra. A bordo del piroscafo, il capo degli ex combattenti francesi ha espresso i sentimenti di cameratismo dei vecchi trinceristi francesi verso i camerati italiani e ha ricordato la fraternità la comunione di sacrifici durante la guerra mondiale. Ha poi rivolto un caloroso saluto alla grande Nazione italiana, culla dicivilità del mondo, ed ha inviato un reverente saluto alla Maestà del Re d'Italia e al Capo del Governo Benito Mussolini, tra vive acclamazioni. Ha risposto il presidente della Federazione provinciale ricambiando i sentimenti di cordialità degli ex combattenti della provincia di Ancona e il saluto per la grande Nazione francese e per il Presidente della Repubblica.

Indi i combattenti francesi hanno espresso il desiderio di deporre fiori sulla lapide che ricorda i Caduti della città di Ancona. Sbarcati e accompagnati dai combattenti italiani, i reduci francesi si sono recati in Municipio a deporre fiori sulla lapide dei Caduti, rimanendo in silenzio per un minuto. Gli ospiti, sempre accompagnati dai commilitoni anconetani, hanno poi visitato la cattedrale e i monumenti esprimendo la loro ammirazione per le vecchie e nuove opere della nostra città e ringraziando per le cordiali accoglienze.

Ieri sera si è tenuto in loro onore un banchetto, durante il quale si sono rinnovate dimostrazioni di simpatia tra i combattenti delle due grandi Nazioni. Un gruppo di combattenti francesi è ripartito poi per Roma, mentre l'altro ripartirà oggi con lo stesso piroscafo «Merano» diretto a Venezia.

Furto sacrilego nella chiesa del Divino Amore a Roma

ROMA, 20 sera

Ancora una volta la cronaca deve registrare un futo sacrilego. Esso è stato effettuato nella Chiesa del Divino Amore sulla via Ardeatina, a circa 14 Km. da Roma ove si venera una Vergine, alla quale si attribuiscono numerosi miracoli e che tutti gli anni è meta di pellegrinaggi di tutto il popolo romano. Stamane il sagrestano, nell'entrare nel tempio facendo la pulizia, si accorgeva con stupore e dolore che il tesoro della Chiesa era stato misteriosamente depredato di tutti i gioielli depositativi da migliaia di fedeli. Il loculo, posto sotto l'altare quasi ai piedi dell'Immagine miracolosa, era stato aperto e manomesso. Pure scomparsi erano, nelle apposite cassette, gli oboli, ammontanti a parecchie migliaia di lire, depositati durante i pellegrinaggi dei giorni scorsi dal fervore religioso del popolo. Le autorità di polizia giunte sul posto, hanno cominciato le indagini che auguriamo daino quei frutti che tutti i buoni cattolici sperano.

NOTIZIE SOMMARIE

L'ex-Re Ferdinando di Bulgaria, di cui si era annunciata la presenza in Romania e il proposito di rientrare a Sofia, si trova invece a Coburgo e non accarezza progetti del genere.

Le opere del Dekobra sono state rigorosamente vietate in Turingia, ove si prevede prossima anche la proibizione del « jazz-band ».

Per il Prestito Austriaco sono partiti da Vienna per Londra il Ministro delle Finanze ed il presidente della Banca Nazionale.